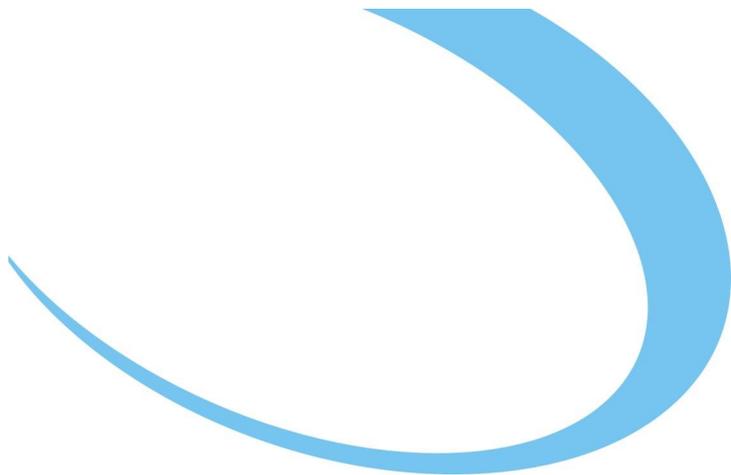




**COMUNE DI
CASTELNUOVO DEL
GARDA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13
Anticorruzione	14
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	16
Opere pubbliche in corso di realizzazione	18
Tributi e politica tributaria	20
Tariffe e politica tariffaria	23
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	32
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	35
Obiettivo di finanza pubblica	37
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	40
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	41
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	42
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	43
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	44
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	45



SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	46
Fabbisogno dei programmi per singola missione	47
Servizi generali e istituzionali	48
Giustizia	51
Ordine pubblico e sicurezza	52
Istruzione e diritto allo studio	55
Valorizzazione beni e attiv. culturali	58
Politica giovanile, sport e tempo libero	62
Turismo	72
Assetto territorio, edilizia abitativa	75
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	77
Trasporti e diritto alla mobilità	79
Soccorso civile	81
Politica sociale e famiglia	83
Tutela della salute	87
Sviluppo economico e competitività	89
Lavoro e formazione professionale	91
Agricoltura e pesca	93
Energia e fonti energetiche	95
Relazioni con autonomie locali	97
Relazioni internazionali	99
Fondi e accantonamenti	100
Debito pubblico	102
Anticipazioni finanziarie	103
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	104
Manutenzione del patrimonio	105
Programmazione e fabbisogno di personale	106
Fabbisogno del personale	107
Opere pubbliche e investimenti programmati	108
Schede piano triennale oo.pp.	110
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	116
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	117
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	118
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	119
Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari	121
Programma incarichi di collaborazione	122

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si individuano sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura, allo scopo di conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la Pubblica Amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, analizzando le risorse finanziarie in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. La sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista, numerico, descrittivo ed espositivo con l'utilizzo di infografica.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato con un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questi elementi, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 12.199

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	13.018
Nati nell'anno	(+)	138
Deceduti nell'anno	(-)	107
Saldo naturale		31
Immigrati nell'anno	(+)	697
Emigrati nell'anno	(-)	532
Saldo migratorio		165
Popolazione al 31-12		13.214

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento 2014), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

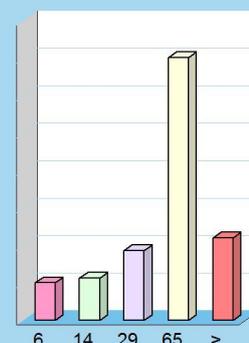
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.481
Femmine	(+)	6.733
Popolazione al 31-12		13.214

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.003
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.131
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.859
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.016
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.205
Popolazione al 31-12		13.214

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		5.343
Comunità / convivenze		6

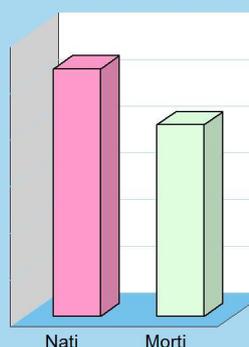
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,06
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,82

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)						
		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	152	163	133	148	138
Deceduti nell'anno	(-)	94	92	83	93	107
Saldo naturale		58	71	50	55	31
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	657	686	708	597	697
Emigrati nell'anno	(-)	526	538	568	505	532
Saldo migratorio		131	148	140	92	165
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,28	1,31	1,04	1,14	1,06
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,75	0,74	0,65	0,72	0,82

Considerazioni e valutazioni

Una delle variabili che hanno maggiormente influenzato le scelte dell'Amministrazione del Comune di Castelnuovo del Garda è quella dello sviluppo demografico che negli ultimi anni è stato il più elevato della Provincia di Verona.

Basti pensare che nel gennaio 2004 i residenti erano 9.988, nel 2008 erano 12.168, nel 2012 erano 12.480, nel 2014 erano 13.018. Se poi si osserva che fino al 2003 nel nostro comune nascevano 84 bambini, nel 2008 ne sono nati 169, 159 nel 2012 e 146 nel 2014, si capisce immediatamente perché questa Amministrazione è dovuta intervenire con urgenza con opere pubbliche e servizi indispensabili per questa particolare comunità.

Tutto questo purtroppo però va inserito in un contesto legislativo e normativo soffocante. Infatti, ad ogni Legge "Finanziaria/di Stabilità", e oramai anche ad anno finanziario in corso, i comuni si trovano a subire tagli ai trasferimenti statali e allo stesso tempo nella necessità di dover fornire un sempre maggior numero di servizi. A questo si aggiungono i forti limiti imposti dal patto di stabilità che di fatto impedisce anche ad un comune economicamente e finanziariamente sano come quello di Castelnuovo del Garda, nel pieno di una fase di straordinario sviluppo demografico, di impegnare liberamente le proprie risorse per investimenti e servizi indispensabili ad una società che cresce.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	35
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	1
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	13
-----------	-------	----

Provinciali	(Km.)	8
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	127
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	4
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il territorio è necessario valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare l'ampio ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Ci sono poi altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	--
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	PATI - DGR N. 930/2009 BUR 33/2009
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	P.I. - DCC n. 50 del 07/07/2015
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	12.770
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	4.670
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	72	72	72	72
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	473	473	473	473
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	672	672	672	672
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	418	418	418	418
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	12	12	12	12

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	15	15	15	15
- Nera	(Km.)	15	15	15	15
- Mista	(Km.)	55	55	55	55
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	175	175	175	175
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	60	60	60	60
	(ha.)	10	10	10	10
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	8.595	8.595	8.600	8.600
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.247	1.247	1.250	1.250
Rete gas	(Km.)	120	120	120	120
Mezzi operativi	(num.)	7	7	7	7
Veicoli	(num.)	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	50	50	50	50

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui risponde il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Il nostro Comune ad oggi presenta i conti in regola ed in equilibrio e l'Amministrazione Comunale si impegnerà affinché tutte le leggi di finanza per gli enti locali vengano rispettate.

Dal punto di vista finanziario per i Comuni anche il 2017 e seguenti sono anni decisivi in quanto nell'anno 2015 è stato ripensato, soprattutto dal punto di vista culturale, e con l'introduzione "dell'armonizzazione contabile" il modo di elaborare e di gestire il bilancio come strumento di programmazione. Inevitabilmente, anche il 2016 sarà un ulteriore anno di passione, lacrime e sangue, in cui lo Stato, in tutte le sue architetture, imporrà, in corso d'opera, tagli inattesi per provare a far quadrare i conti generali della spesa pubblica, al fine di uscire dalla crisi che ci attanaglia da anni.

Ed è questo, non ci si può mai stancare di dirlo, il vero grande problema del nostro, come di tanti altri Comuni: perché programmare, senza avere certezza delle risorse disponibili, è esercizio per maghi e taumaturghi, più che per amministratori eletti e per funzionari/dirigenti, anche se tra i più efficienti e preparati. Ciò nonostante, il nostro bilancio presenterà proposte di investimento concretamente pensate rispetto ai problemi di Castelnuovo del Garda di oggi e di domani. Si ribadisce che risulta alquanto problematico redigere un Documento Unico di Programmazione quando in realtà gli enti locali non sono messi nelle condizioni di avere l'autonomia decisionale e di spesa così come previsto dalla normativa vigente.

Il nostro Documento Programmatico offre progetti concreti rispetto all'evoluzione gestionale dell'ente implementando buone pratiche informatiche e innovative, come ad esempio l'invio a casa dei contribuenti del modulo per il pagamento delle imposte. Presenta impegni chiari e forti per quanto riguarda la sicurezza urbana, nonostante le ristrettezze, rispetto ai controlli ma soprattutto rispetto alle attività di prevenzione con il potenziamento estivo del servizio di vigilanza della vicina Compagnia dei Carabinieri di Peschiera del Garda. Il nostro documento programmatico in parte corrente contiene impegni ed idee in popolazione, nelle politiche per la famiglia, nel volontariato, nel sociale, nello sport, nella scuola, nella cultura, nelle politiche per i giovani, nell'occupazione, nella tutela del territorio, negli investimenti, nelle politiche per il commercio e per il turismo e le manifestazioni.

Infatti, per quanto riguarda le spese correnti, il futuro documento programmatico manifesta da parte nostra un ulteriore sforzo di razionalizzazione, che però, dopo che da oltre dieci anni ci s'impegna ogni anno in questo senso, è sempre più difficile da conseguire senza tagliare i servizi. E qui sta il punto dolente della discussione: da un lato chi difende sempre e comunque i servizi a favore delle fasce deboli (che non sono le uniche destinatarie di servizi pubblici, evidentemente), dall'altro i fautori del dover tagliare ad ogni costo qualche servizio, quasi che la qualità di un Comune sia dimostrata solo se, operando tagli secchi, ammetta di aver svolto in passato servizi "esagerati" o non dovuti.

Ebbene, noi crediamo che dei buoni Amministratori debbano trovare il giusto equilibrio tra le obbligatorie operazioni di ottimizzazione dei servizi (tipica di questi ultimi anni) con la necessità di reperire risorse finanziarie limitando al minimo indispensabile l'aumento delle tasse comunali che gravano sui cittadini. A tal fine negli ultimi dieci anni il Comune di Castelnuovo del Garda ha fatto molteplici investimenti nel progetto delle energie rinnovabili con il fine dichiarato sia di rispettare l'ambiente, sia di risparmiare e/o produrre energia che genera introiti alla parte corrente del bilancio comunale.

C'è comunque da sottolineare che alcuni servizi comunali che apparentemente sembrano delle spese, in realtà sono degli investimenti per il futuro. Ad esempio, se nel nostro Comune c'è un **servizio pasti a domicilio**, è perché esso concilia l'esigenza di alimentarsi, di chi ha problemi di mobilità, con il contatto quotidiano con persone altrimenti ignorate, da cui deriva un controllo sociale. E' offerta la possibilità di trascorrere **soggiorni marini o montani** a costi sostenibili anche a coloro che altrimenti non se li potrebbero permettere, si fa **prevenzione sanitaria**, evitando che si incrementino i costi per curare le predette persone, in quanto si ammalano meno. Se si mettono a disposizione servizi e **strutture sportive di qualità** ai cittadini, a lungo termine avremo meno spese sanitarie per la collettività. Sempre a nostro parere, se si organizzano **servizi scolastici, culturali e di volontariato di qualità** per bambini e giovani avremo un miglioramento significativo del livello di educazione civica futura dei nostri cittadini.

Così come non crediamo, come una certa mentalità da bancario oggi vuol far credere, che indebitarsi sia di per sé un male. A nostro parere il concetto di investimento è ben diverso dal concetto di spesa. Se è necessario costruire una scuola, un ponte, una strada, una palestra, una casa di riposo per far star meglio la nostra popolazione, è ovvio e normale contrarre un debito. Ma non sarà inteso quale debito bensì quale investimento positivo per il benessere di una comunità. E invece tutto ciò è completamente disatteso del meccanismo perverso del Patto di Stabilità dei Comuni, che vieta indistintamente a tutti gli enti locali, virtuosi o meno, di programmare i giusti e necessari investimenti per la propria comunità. E ribadiamo che il Comune di Castelnuovo del Garda è un ente con un bilancio sano e con i **conti in perfetta regola**. Ricordo che a testimonianza di questo **il nostro Comune nell'anno 2013 è risultato il secondo classificato nell'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione**.

Sul fronte tasse e tributi comunali, fatti salvi i maggiori prelievi dello Stato sul nostro bilancio, è volontà dell'Amministrazione Comunale non aumentare il livello di tassazione vigente attualmente.

Per quanto riguarda la parte capitale, le opere pubbliche saranno invece "ostacolate" dalla nuova Contabilità Armonizzata dello Stato la quale, unitamente al famoso patto di stabilità, rallenterà ulteriormente la realizzazione degli investimenti del Comune. Le numerose opere che abbiamo finanziato totalmente o quasi (il **Parco dei Tavoli a Castelnuovo**, il **piano asfaltature comunale** solo per citare le più importanti) potranno subire ulteriori rallentamenti nella loro esecuzione. In ogni caso, nonostante i numerosi impedimenti, nei prossimi mesi è previsto il completamento della Passeggiata a Lago (tratto Ronchi) e la ditta incaricata ha iniziato i lavori per realizzare la **palazzina servizi del parco sportivo di Cavalcaselle**. Inoltre, nel corso del 2017, completeremo la **scuola primaria di Cavalcaselle** al grezzo.

Come dicevamo all'inizio di fatto sono continuamente ridotte le risorse per gli enti locali e si sono rese ancora più stringenti le regole del bilancio. Mai come in questi anni di presunto federalismo fiscale, gli Enti Locali non hanno la facoltà di autodeterminarsi ma soggiacciono a leggi assurde e cervellotiche provenienti da Roma, quali ad esempio lo split payment e il reverse charge, che ricadono sia sul carico lavorativo e burocratico dei dipendenti dei Comuni, sia sulle imprese fornitrici di servizi che si vedono complicare il rapporto economico con l'ente pubblico. Di fatto, nonostante i proclami a livello nazionale, stiamo assistendo ad un aumento significativo della burocratizzazione delle regole di funzionamento degli enti locali, con conseguente aggravio dei tempi di risposta per i cittadini.

Nonostante tutte le considerazioni sopra esposte, il nostro Comune presenta una attività programmatica, strategica e operativa importante e rivolta al benessere delle famiglie, dei cittadini e delle imprese di Castelnuovo del Garda.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Ü		Ü	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Ü		Ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Ü		Ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Ü		Ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Ü		Ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Ü		Ü	

ANTICORRUZIONE

Di recepire nel Documento Unico di Programmazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, come sostituito dall'art. 41 del D.Lvo n. 97/2016, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenuti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2016/2018 così sintetizzati:

- * ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- * aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- * creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- * promozione della Trasparenza secondo quanto disciplinato dalla Sezione II del vigente PTPC;

a cui fanno seguito le misure di prevenzione individuate agli articoli 7 e 8 del suddetto Piano, ed i relativi indicatori di performance contenuti negli obiettivi organizzativi del PEG.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Pareggio di Bilancio (condizioni interne)

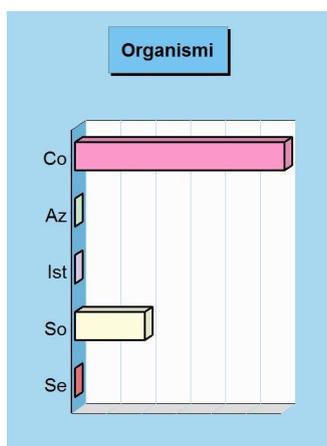
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del Pareggio di Bilancio, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
ConSORZI	(num.) 3	3	3	3
Aziende	(num.) 0	0	0	0
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.) 0	0	0	0
Totale	4	4	4	4

Consorzio di Bacino VR 2 del Quadrilatero

Enti associati

Attività e note

Gestione del servizio di igiene ambientale (servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti dal 1.1.2002)

AATO VERONESE

Enti associati

Attività e note

Gestione servizio idrico integrato

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI DI VERONA

Enti associati

N. 47 COMUNI

Attività e note

Gestione soggiorni climatici per anziani e per minori (delibera CC n. 88 del 22.12.15)

Azienda Gardesana Servizi spa

Enti associati

Attività e note

Gestione servizio idrico integrato dal 1.1.2003

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Arredi macchine e attrezz.scientifiche	2016	13.338,26	13.338,26
Lavori di riqualifica energetica su edifici	2016	23.180,00	21.350,00
Edifici del culto finanz.da oneri	2016	5.036,33	2.400,00
Interventi di manutenz. straord. sul patrimonio	2016	50.394,32	50.388,10
Manutenz.straord. patrimonio	2016	46.551,21	46.551,21
Interventi straord. sul patrimonio cimiteriale	2016	30.497,26	14.673,86
Interventi straordinari sul patrimonio fin. da alienazioni	2016	6.800,00	6.800,00
Modifica scuola elementare Castelnuovo	2016	50.861,00	28.930,00
Ampliamento/modifica scuola primaria Cavalcaselle	2016	509.809,20	175.883,78
Ampliamento sc.primaria di Cavalcaselle fin.contrib.statale	2016	302.753,35	302.753,35
Interventi straordinari di manutenz. edifici scolastici	2016	17.371,95	17.371,90
Arredi e attrezzature per il plessi scolastici	2016	7.297,85	7.297,84
Interventi di salvaguardia ambientale e valorizz.zona Lago	2016	39.547,05	0,00
Revisione strumenti urbanistici PATI, Piano degli interventi	2016	5.402,47	5.402,47
Sistemazione parco pubblico I Tavoli	2016	500.000,00	0,00
Parco del Lavo e terme comunali	2016	13.439,67	13.439,65
Sistemazione Parco I Tavoli fin.con avanzo	2016	454.155,65	40.601,60
Contributo straordinario Istituto Tusini	2016	6.596,82	0,00
Progetto RIESCO	2016	18.300,00	18.300,00
Progetto Catasto segnaletica	2016	13.847,00	12.200,00
Revisione numerazione civica	2016	16.104,00	14.640,00
Spese per rilevazione canoni non ricognitori	2016	15.127,70	11.285,00
Asfaltatura strade	2016	203.500,00	0,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	2016	257.781,48	55.865,92
Acquisizione beni mobili per Polizia Locale	2016	48.678,00	0,00

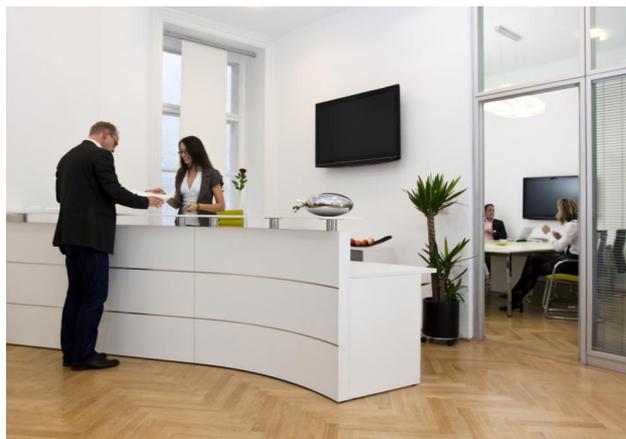
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Riqualificazione del patrimonio stradale	2016	46.500,00	0,00
L'elencazione di cui sopra si riferisce alle opere in c/residuo alla data della presente nota.		0,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

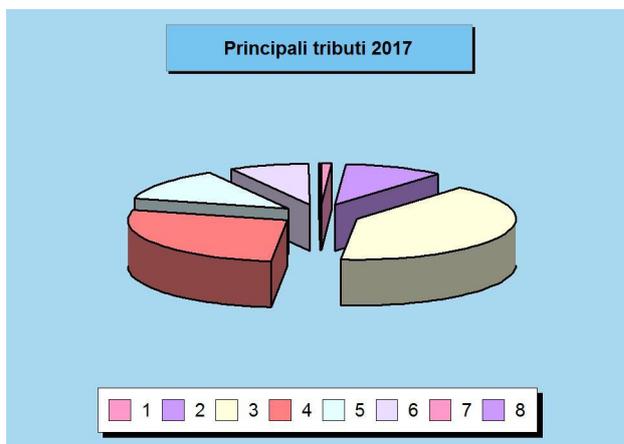
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	80.000,00	1,1 %	80.000,00	80.000,00
2 Addizionale comunale all'Irpef	765.000,00	10,1 %	765.000,00	765.000,00
3 Imposta Municipale Propria (IMU)	3.061.066,00	40,4 %	3.061.066,00	3.061.066,00
4 TARI - Tassa sui rifiuti	2.074.785,00	27,4 %	2.074.785,00	2.074.785,00
5 TASI - Tassa sui servizi	966.300,00	12,8 %	966.300,00	966.300,00
6 Imposta di soggiorno	610.000,00	8,1 %	610.000,00	610.000,00
7 Imposta comunale sugli immobili (ICI)-recupero evasione	10.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
8 Altre imposte	10,00	0,0 %	10,00	10,00
Totale	7.567.161,00	100,0 %	7.562.161,00	7.562.161,00

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 80.000,00 2018: € 80.000,00 2019: € 80.000,00

Denominazione	Addizionale comunale all'Irpef
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 765.000,00 2018: € 765.000,00 2019: € 765.000,00

Denominazione	Imposta Municipale Propria (IMU)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 3.061.066,00 2018: € 3.061.066,00 2019: € 3.061.066,00

Denominazione Indirizzi	TARI - Tassa sui rifiuti
Gettito stimato	2017: € 2.074.785,00 2018: € 2.074.785,00 2019: € 2.074.785,00

Denominazione Indirizzi	TASI - Tassa sui servizi
Gettito stimato	2017: € 966.300,00 2018: € 966.300,00 2019: € 966.300,00

Denominazione Indirizzi	Imposta di soggiorno
Gettito stimato	2017: € 610.000,00 2018: € 610.000,00 2019: € 610.000,00

Denominazione Indirizzi	Imposta comunale sugli immobili (ICI)-recupero evasione
Gettito stimato	2017: € 10.000,00 2018: € 5.000,00 2019: € 5.000,00

Denominazione Indirizzi	Altre imposte
Gettito stimato	2017: € 10,00 2018: € 10,00 2019: € 10,00

Considerazioni e valutazioni

Il contesto politico-istituzionale

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi tre anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU), ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio.

Originariamente introdotta nel 2012 come bi-imposta, relativamente alla quale il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto dal 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione parziale della quota statale, poi l'esenzione della abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato in evidente contraddizione alla più elementare applicazione dell'impianto del federalismo municipale) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della ricalificata TARI (la quale, da parte sua, in meno di due anni ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES).

In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Castelnuovo del Garda risulta particolarmente penalizzato poiché rientra tra quei Comuni italiani che percepiscono una cifra molto inferiore a quella versata, gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli del Patto di Stabilità rendono sempre più arduo persino l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso oculate gestioni finanziarie per finanziare gli investimenti di cui inevitabilmente necessita il proprio territorio.

Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti e incisive revisioni della spesa corrente, come il Decreto Legge 66/2014 convertito nella Legge 89/2014, nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti ministeriali di attribuzione /contribuzione di risorse agli Enti Locali (quale il Decreto di ripartizione dell'FSC) appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività / servizi / risorse congrue e affidabili, tant'è che il Ministero dell'Interno ha disposto continui rinvii dei termini di approvazione dei bilanci.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il clima di dubbia certezza degli ultimi anni non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nonostante ciò il Comune di Castelnuovo del Garda negli ultimi anni si è impegnato nel cercare di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

La politica perseguita anche per i prossimi anni cercherà di riflettere le scelte compiute fino ad oggi, rafforzando, in particolare, l'accertamento fiscale con il fine precipuo di ottenere maggiore equità fiscale. Il Comune di Castelnuovo del Garda ha infatti da tempo investito in un progetto, denominato "progetto territorio", con il quale lo stesso si è dotato di un SIT (Sistema Informativo Territoriale) ovvero di un sistema attraverso il quale vengono gestite le informazioni territoriali riferibili in modo univoco ad un punto della superficie terrestre, che permette di associare la posizione geografica

georeferenziata ad informazioni alfanumeriche relative ad individui ed oggetti che insistono nel territorio comunale, consentendo di creare relazioni tra i dati per effettuare elaborazioni, interrogazioni e statistiche.

Il progetto Territorio si pone quindi come obiettivo primario l'esatta conoscenza del patrimonio immobiliare insistente sul territorio del Comune relazionandolo con tutte le banche dati che non possono prescindere da questo tipo di conoscenze (più precisamente il settore Demografici, il settore Tributi ed il settore Urbanistica).

La finalità è quella di consentire, in tempo reale, il recepimento di informazioni univoche da parte di tutti gli operatori, a qualsiasi livello essi si pongano nella piramide decisionale, che diano garanzia di corretta gestione delle informazioni e quindi di buon servizio ai cittadini utenti.

Tutto ciò ha consentito al Comune, tra l'altro, di offrire quale servizio aggiuntivo a tutti i contribuenti, sin dalla sua statuizione, l'inoltro del precompilato della su- menzionata IUC.

A tal fine si precisa che a seguito della soppressione della TASI per l'abitazione principale, a partire dal 2016, si è comunque mantenuto il servizio, modificandone la modalità.

Si è infatti attivato un servizio di sportello potenziato che effettua i conteggi solo su richiesta del contribuente, non più attraverso il classico servizio postale, spesa in affanno nella distribuzione, ma attraverso i moderni canali informatici.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Proventi dei servizi cimiteriali	11.000,00	2,2 %	11.000,00	11.000,00
2 Proventi illuminazione votiva	22.000,00	4,4 %	22.000,00	22.000,00
3 Concorso spesa trasporto alunni	60.000,00	12,1 %	60.000,00	60.000,00
4 Concorso spese per servizi a favore dei minori	30.000,00	6,1 %	30.000,00	30.000,00
5 Proventi dei servizi di mensa scolastica	150.000,00	30,3 %	150.000,00	150.000,00
6 Concorso spese per iniziative a favore degli anziani	37.000,00	7,5 %	37.000,00	37.000,00
7 Proventi da parcheggi	183.600,00	37,2 %	243.600,00	243.600,00
8 Proventi da servizi tecnici	1.200,00	0,2 %	1.200,00	1.200,00
Totale	494.800,00	100,0 %	554.800,00	554.800,00

Denominazione	Proventi dei servizi cimiteriali
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 11.000,00 2018: € 11.000,00 2019: € 11.000,00

Denominazione	Proventi illuminazione votiva
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 22.000,00 2018: € 22.000,00 2019: € 22.000,00

Denominazione	Concorso spesa trasporto alunni
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 60.000,00 2018: € 60.000,00 2019: € 60.000,00

Denominazione	Concorso spese per servizi a favore dei minori
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 30.000,00 2018: € 30.000,00 2019: € 30.000,00

Denominazione	Proventi dei servizi di mensa scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 150.000,00 2018: € 150.000,00 2019: € 150.000,00

Denominazione	Concorso spese per iniziative a favore degli anziani
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 37.000,00 2018: € 37.000,00 2019: € 37.000,00

Denominazione Indirizzi	Proventi da parcheggi
Gettito stimato	2017: € 183.600,00 2018: € 243.600,00 2019: € 243.600,00

Denominazione Indirizzi	Proventi da servizi tecnici
Gettito stimato	2017: € 1.200,00 2018: € 1.200,00 2019: € 1.200,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

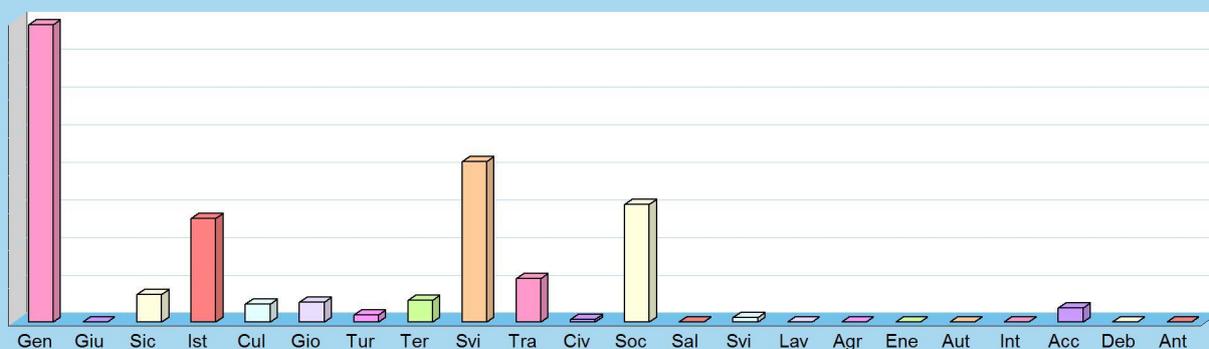
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.948.463,90	35,5 %	3.917.426,80	3.918.426,80
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	367.300,00	3,3 %	367.300,00	367.300,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.370.687,00	12,3 %	1.361.543,00	1.351.997,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	239.436,00	2,2 %	239.836,00	245.300,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	260.000,00	2,3 %	260.000,00	260.000,00
07 Turismo	Tur	92.500,00	0,8 %	92.500,00	92.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	289.302,00	2,6 %	230.600,00	230.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.128.279,00	19,2 %	2.120.579,00	2.119.183,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	578.992,00	5,2 %	578.992,00	578.992,00
11 Soccorso civile	Civ	30.600,00	0,3 %	30.600,00	30.600,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.563.730,00	14,1 %	1.556.730,00	1.549.730,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	54.600,00	0,5 %	55.600,00	55.600,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	184.867,00	1,7 %	208.784,00	232.817,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		11.108.756,90	100,0 %	11.020.490,80	11.033.045,80

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	11.784.317,50	5.150.988,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.101.900,00	211.400,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.084.227,00	1.241.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	724.572,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	780.000,00	1.013.600,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	277.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	750.502,00	366.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.368.041,00	1.925.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.736.976,00	5.566.208,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	91.800,00	760.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.670.190,00	963.194,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	165.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	626.468,00	33.590,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.085.430,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.162.293,50	17.230.980,00	0,00	1.085.430,00	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	11.784.317,50	5.150.988,00	16.935.305,50
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.101.900,00	211.400,00	1.313.300,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.084.227,00	1.241.000,00	5.325.227,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	724.572,00	0,00	724.572,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	780.000,00	1.013.600,00	1.793.600,00
07 Turismo	277.500,00	0,00	277.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	750.502,00	366.000,00	1.116.502,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.368.041,00	1.925.000,00	8.293.041,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.736.976,00	5.566.208,00	7.303.184,00
11 Soccorso civile	91.800,00	760.000,00	851.800,00
12 Politica sociale e famiglia	4.670.190,00	963.194,00	5.633.384,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	165.800,00	0,00	165.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	626.468,00	33.590,00	660.058,00
50 Debito pubblico	1.085.430,00	0,00	1.085.430,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	34.247.723,50	17.230.980,00	51.478.703,50

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

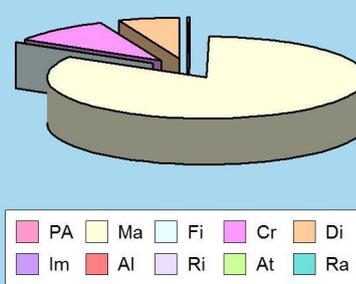
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	126.853,97
Immobilizzazioni materiali	41.951.895,55
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	28.340,00
Rimanenze	0,00
Crediti	5.151.996,42
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.110.840,96
Ratei e risconti attivi	401,80
Totale	50.370.328,70

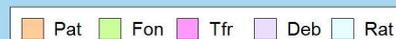
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	45.501.065,11
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.869.263,59
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	50.370.328,70

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

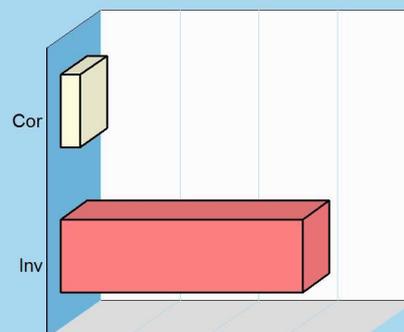
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	251.457,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.857.688,00
Trasferimenti in conto capitale		210.000,00
Totale	251.457,00	3.067.688,00

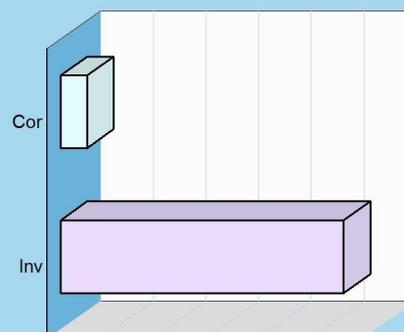
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	502.914,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.962.421,00
Trasferimenti in conto capitale		420.000,00
Totale	502.914,00	5.382.421,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	7.790.555,62	7.790.555,62	7.790.555,62
Tit.2 - Trasferimenti correnti	177.193,22	177.193,22	177.193,22
Tit.3 - Extratributarie	2.035.759,09	2.035.759,09	2.035.759,09
Somma	10.003.507,93	10.003.507,93	10.003.507,93
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.000.350,79	1.000.350,79	1.000.350,79

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	99.760,00	82.916,00	71.974,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	99.760,00	82.916,00	71.974,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	99.760,00	82.916,00	71.974,00

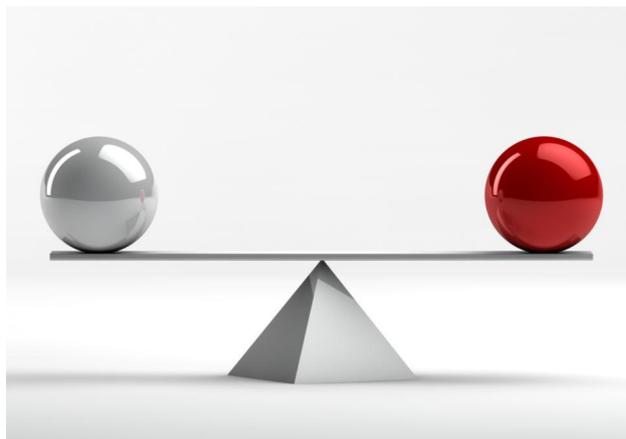
Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	1.000.350,79	1.000.350,79	1.000.350,79
Esposizione effettiva	99.760,00	82.916,00	71.974,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	900.590,79	917.434,79	928.376,79

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

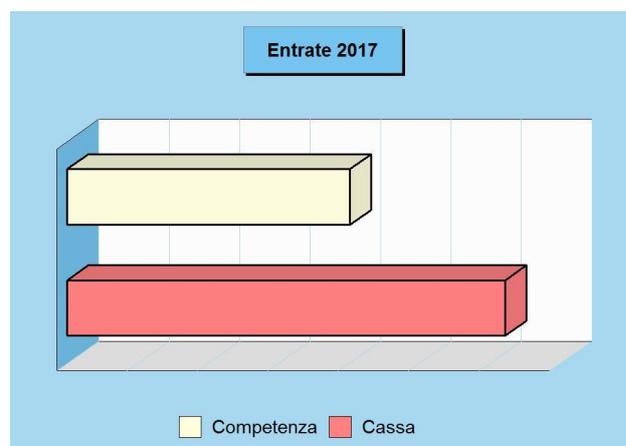
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



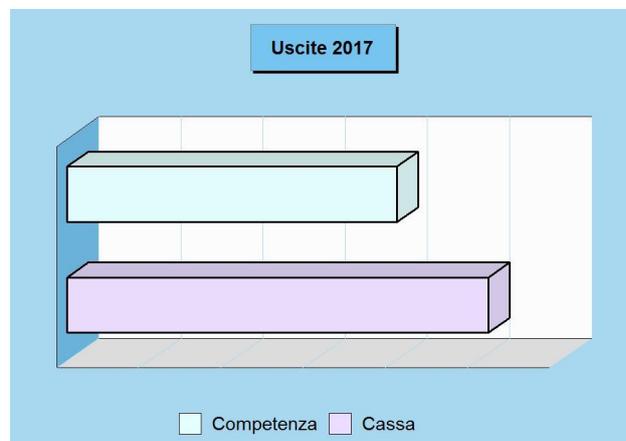
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	7.917.161,00	12.530.493,53
Trasferimenti	251.457,00	327.146,47
Extratributarie	3.069.189,00	4.663.029,48
Entrate C/capitale	6.239.532,90	7.223.675,30
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	491.985,58
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.588.500,00	2.743.706,61
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.110.840,96
Totale	20.065.839,90	31.090.877,93



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	11.108.756,90	14.173.806,70
Spese C/capitale	5.912.183,00	8.352.832,06
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	456.400,00	456.400,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.588.500,00	2.653.991,08
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	20.065.839,90	25.637.029,84



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	7.912.161,00	7.912.161,00
Trasferimenti	251.457,00	251.457,00
Extratributarie	2.774.136,00	2.774.136,00
Entrate C/capitale	6.429.483,80	5.696.371,80
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.588.500,00	2.588.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	19.955.737,80	19.222.625,80

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	11.020.490,80	11.033.045,80
Spese C/capitale	6.037.697,00	5.281.100,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	309.050,00	319.980,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.588.500,00	2.588.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	19.955.737,80	19.222.625,80

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	7.917.161,00
Trasferimenti correnti	(+)	251.457,00
Extratributarie	(+)	3.069.189,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.237.807,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	327.349,90
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		327.349,90
Totale		11.565.156,90

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	11.108.756,90
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	456.400,00
Impieghi ordinari		11.565.156,90
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		11.565.156,90

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	6.239.532,90
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	327.349,90
Risorse ordinarie		5.912.183,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		5.912.183,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	5.912.183,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		5.912.183,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.912.183,00

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	11.565.156,90
Investimenti	(+)	5.912.183,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		17.477.339,90
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.588.500,00
Altre entrate		2.588.500,00
Totale bilancio		20.065.839,90

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	11.565.156,90
Investimenti	(+)	5.912.183,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		17.477.339,90
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.588.500,00
Altre uscite		2.588.500,00
Totale bilancio		20.065.839,90

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.565.156,90	11.565.156,90
Investimenti	5.912.183,00	5.912.183,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.588.500,00	2.588.500,00
Totale	20.065.839,90	20.065.839,90



Finanziamento bilancio corrente 2017

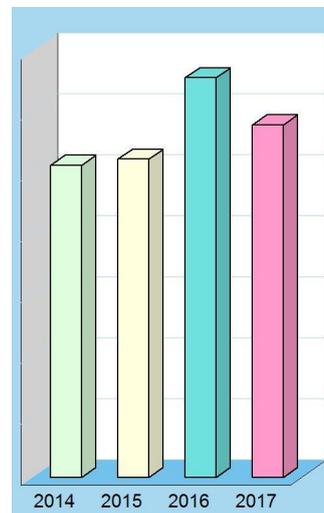
Entrate		2017
Tributi	(+)	7.917.161,00
Trasferimenti correnti	(+)	251.457,00
Extratributarie	(+)	3.069.189,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.237.807,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	327.349,90
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		327.349,90
Totale		11.565.156,90

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	7.874.933,30	7.790.555,62	7.977.306,46
Trasferimenti correnti	(+)	325.790,65	177.193,22	333.596,34
Extratributarie	(+)	2.042.318,81	2.029.270,96	3.920.525,68
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		10.243.042,76	9.997.019,80	12.231.428,48
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	548.229,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	447.180,00	329.357,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	447.180,00	877.586,20
Totale		10.243.042,76	10.444.199,80	13.109.014,68



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



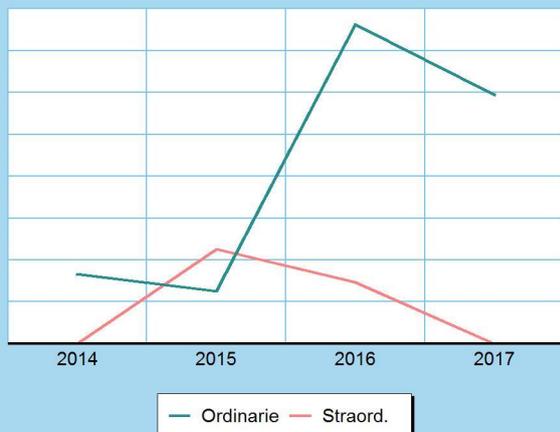
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

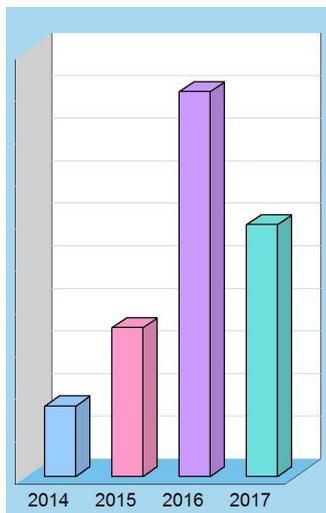
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.565.156,90	11.565.156,90
Investimenti	5.912.183,00	5.912.183,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.588.500,00	2.588.500,00
Totale	20.065.839,90	20.065.839,90

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	6.239.532,90
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	327.349,90
Risorse ordinarie	5.912.183,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	5.912.183,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	1.656.519,75	1.690.899,89	7.909.101,35
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	447.180,00	329.357,00
Risorse ordinarie	1.656.519,75	1.243.719,89	7.579.744,35
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	1.106.081,47
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	2.250.063,60	350.174,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	2.250.063,60	1.456.255,47
Totale	1.656.519,75	3.493.783,49	9.035.999,82

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

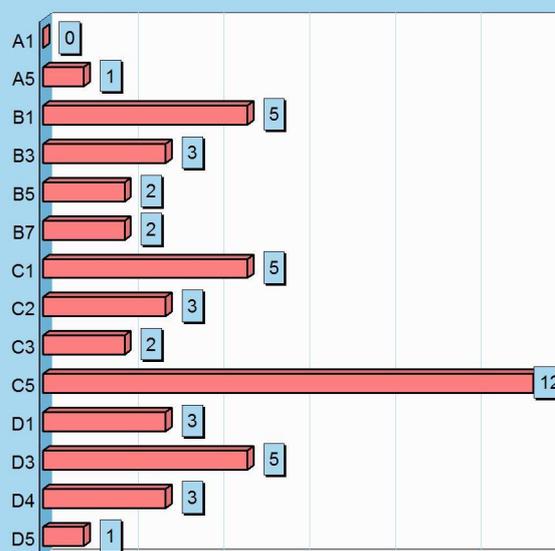
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 1 area	1	0
A5	Presente in 1 area	1	1
B1	Presente in 3 aree	8	5
B3	Presente in 4 aree	15	3
B5	Presente in 2 aree	2	2
B7	Presente in 1 area	2	2
C1	Presente in 5 aree	13	5
C2	Presente in 2 aree	3	3
C3	Presente in 2 aree	2	2
C5	Presente in 6 aree	13	12
D1	Presente in 4 aree	6	3
D3	Presente in 6 aree	8	5
D4	Presente in 3 aree	3	3
D5	Presente in 1 area	1	1
	Personale di ruolo	78	47
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		47

Presenze



Area: Tecnica LLPP ed Ecologia

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Esecutore	1	0
B1	Esecutore	6	3
B3	Collaboratore	9	3
C1	Istruttore	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore	3	2
D3	Istruttore direttivo	1	1
D5	Istruttore direttivo ex 8 QF	1	1

Area: Economico-finanziaria e Amm.va

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A5	Esecutore	1	1
B1	Esecutore	1	1
B3	Collaboratori	3	0
C1	Istruttore	2	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	Istruttore	1	1
C5	Istruttore	2	2
D3	Istruttore direttivo	2	2
D4	Istruttore Direttivo ex 8 QF	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore agente	6	3
C3	Istruttore - agente	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore - agente	1	1
D1	Istruttore direttivo ex 7 QF - ag	1	1

Area: Servizi alla Persona

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Collaboratore	1	1
C1	Istruttore	2	0
C2	Istruttore	2	2
C5	Istruttore	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	2	1
D3	Istruttore direttivo	2	0
D4	Istruttore direttivo ex 7 QF	1	1

Area: Tecnica Edilizia Privata

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratori	2	0
C3	Istruttore	1	1
C5	Istruttore	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	2	1
D3	Istruttore direttivo ex 7 QF	1	1
D4	Istruttore direttivo ex 7QF	1	1

Area: Tributi Commercio ed Innovaz

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	1	1
B3	Collaboratore professionale	1	0
B5	Esecutore	1	1
B7	Collaboratore professionale	2	2
C1	Istruttore	2	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore	3	3
D1	Istruttore direttivo ex 7 [^] QF	1	0
D3	Istruttore direttivo ex 8 [^] QF	1	0
D3	Istruttore direttivo ex 7 [^] QF	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



Superamento regole del Patto di Stabilità Interno

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio ed alla certificazione finale del patto di stabilità interno 2015 nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della Legge 12.11.2011, n. 183.

Sono fatti salvi gli effetti connessi ai patti orizzontali regionali degli anni 2014-2015 (gli enti che hanno concesso spazi godranno di un beneficio pari al 50% nei due anni successivi, gli enti che hanno richiesto ed ottenuto spazi dovranno peggiorare i propri obiettivi per un importo pari al 50% degli spazi ottenuti nei due anni).

Pareggio del bilancio

Il superamento delle regole del Patto di stabilità interno, a partire dall'esercizio finanziario 2016, è rappresentato dai vincoli di Pareggio di bilancio.

Enti soggetti: gli enti di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge 24.12.12 n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 della Legge di Stabilità 2016.

Obiettivo: gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Ai fini dell'applicazione del comma 710, della Legge di Stabilità 2016, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, come stabilito dall'art. 9 della L. 243/2012.

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziate per la restituzione di prestiti.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	7.917.161,00	7.912.161,00	7.912.161,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	251.457,00	251.457,00	251.457,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.069.189,00	2.774.136,00	2.774.136,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	6.239.532,90	6.429.483,80	5.696.371,80
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	25.000,00	24.000,00	0,00
Totale (A)		17.502.339,90	17.391.237,80	16.634.125,80

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	11.108.756,90	11.020.490,80	11.033.045,80
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	112.267,00	136.184,00	160.217,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	41.190,00	7.600,00	7.600,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		16.867.482,90	16.914.403,80	16.146.328,80
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	17.502.339,90	17.391.237,80	16.634.125,80
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	16.867.482,90	16.914.403,80	16.146.328,80
	Parziale (A-B)	634.857,00	476.834,00	487.797,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		634.857,00	476.834,00	487.797,00



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

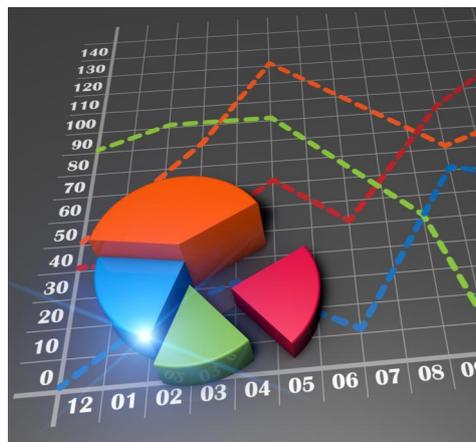
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

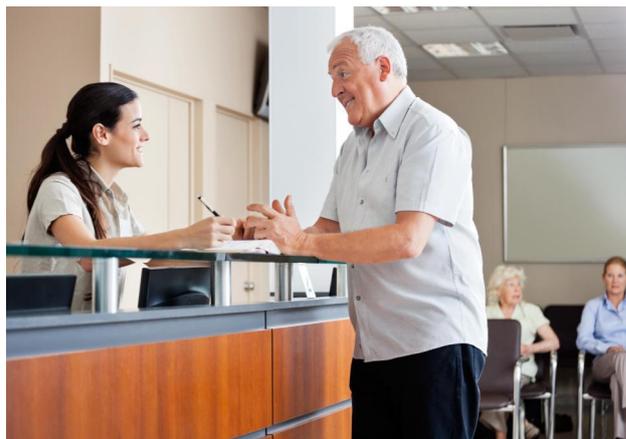
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

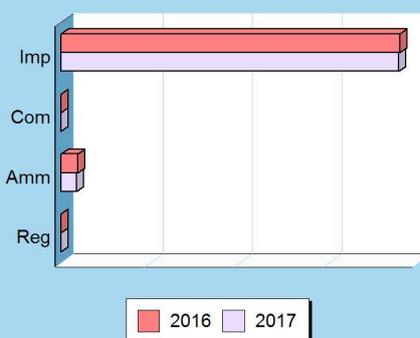
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-60.145,46	7.977.306,46	7.917.161,00
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		7.597.161,00	7.567.161,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		380.145,46	350.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		7.977.306,46	7.917.161,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	7.874.933,30	7.470.847,23	7.597.161,00	7.567.161,00	7.562.161,00	7.562.161,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	319.708,39	380.145,46	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.874.933,30	7.790.555,62	7.977.306,46	7.917.161,00	7.912.161,00	7.912.161,00

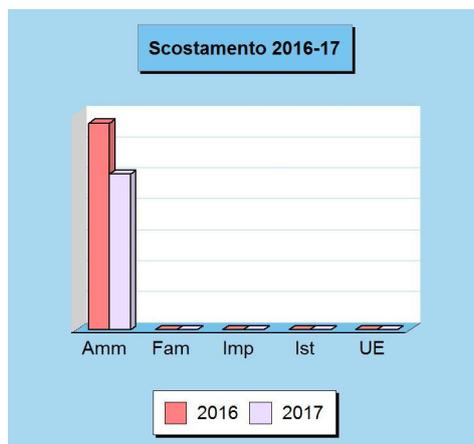
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-82.139,34	333.596,34	251.457,00
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		333.596,34	251.457,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		333.596,34	251.457,00



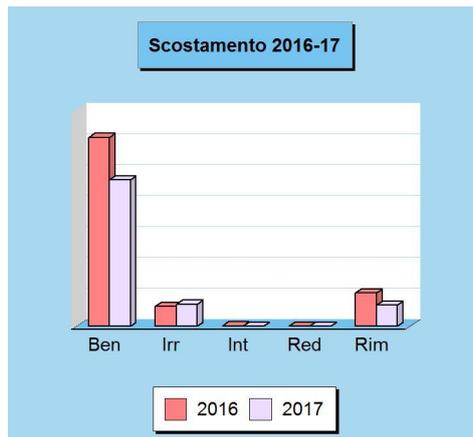
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	325.790,65	177.193,22	333.596,34	251.457,00	251.457,00	251.457,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	325.790,65	177.193,22	333.596,34	251.457,00	251.457,00	251.457,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-851.336,68	3.920.525,68	3.069.189,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		3.056.767,68	2.369.839,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		322.898,00	358.000,00
Interessi (Tip.300)		3.400,00	1.800,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		537.460,00	339.550,00
Totale		3.920.525,68	3.069.189,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	1.559.886,59	1.657.419,71	3.056.767,68	2.369.839,00	2.124.786,00	2.124.786,00
Irregolarità e illeciti	0,00	211.359,89	322.898,00	358.000,00	308.000,00	308.000,00
Interessi	8.271,24	3.468,54	3.400,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	474.160,98	157.022,82	537.460,00	339.550,00	339.550,00	339.550,00
Totale	2.042.318,81	2.029.270,96	3.920.525,68	3.069.189,00	2.774.136,00	2.774.136,00

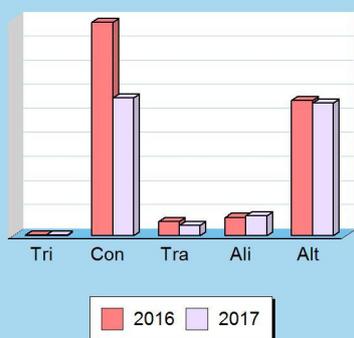
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2016-17



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.669.568,45	7.909.101,35	6.239.532,90
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		11.200,00	10.200,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		4.424.812,35	2.857.688,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		293.000,00	210.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		376.656,00	413.798,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		2.803.433,00	2.747.846,90
Totale		7.909.101,35	6.239.532,90

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	11.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Contributi investimenti	0,00	702.712,77	4.424.812,35	2.857.688,00	3.240.421,00	1.722.000,00
Trasferimenti in C/cap.	1.507.359,75	139.323,20	293.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Alienazione beni	149.160,00	164.700,00	376.656,00	413.798,00	4.000,00	4.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	684.163,92	2.803.433,00	2.747.846,90	2.964.862,80	3.750.171,80
Totale	1.656.519,75	1.690.899,89	7.909.101,35	6.239.532,90	6.429.483,80	5.696.371,80

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

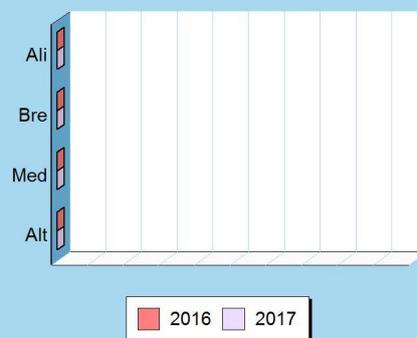
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2016-17



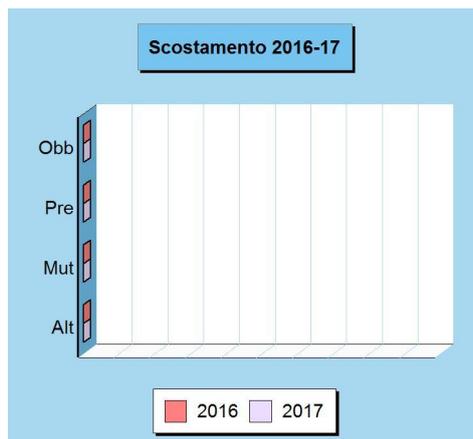
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

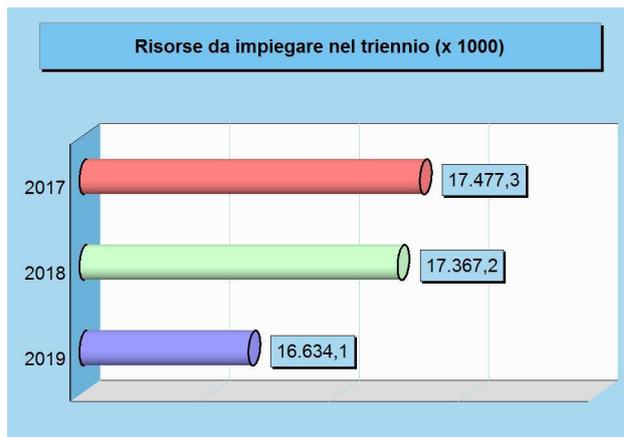
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

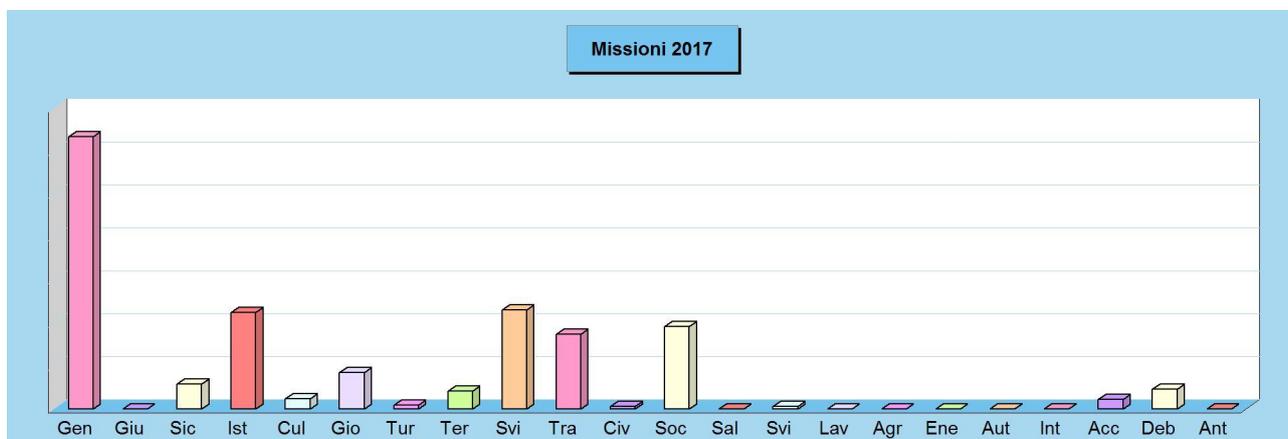
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	6.333.251,90	4.987.526,80	5.614.526,80
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	578.700,00	367.300,00	367.300,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.239.687,00	1.485.543,00	1.599.997,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	239.436,00	239.836,00	245.300,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	843.600,00	660.000,00	290.000,00
07 Turismo	92.500,00	92.500,00	92.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	411.302,00	352.600,00	352.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.303.279,00	2.745.579,00	3.244.183,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.735.200,00	3.948.992,00	1.618.992,00
11 Soccorso civile	50.600,00	50.600,00	750.600,00
12 Politica sociale e famiglia	1.920.327,00	1.863.327,00	1.849.730,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	54.600,00	55.600,00	55.600,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	218.457,00	208.784,00	232.817,00
50 Debito pubblico	456.400,00	309.050,00	319.980,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	17.477.339,90	17.367.237,80	16.634.125,80



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

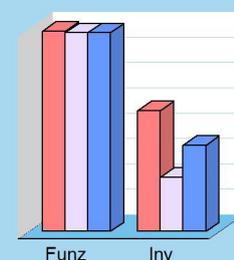
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.948.463,90	3.917.426,80	3.918.426,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.948.463,90	3.917.426,80	3.918.426,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.384.788,00	1.070.100,00	1.696.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.384.788,00	1.070.100,00	1.696.100,00
Totale		6.333.251,90	4.987.526,80	5.614.526,80

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Le attività svolte nel corso degli anni 2015 e 2016 hanno consentito di effettuare i test e le verifiche degli strumenti di integrazione, archiviazione digitale e catalogazione organizzata sviluppati in collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Fondazioni e Associazioni competenti nel settore delle Politiche Locali.

Queste attività sono particolarmente importanti per consentire un naturale ed armonico sviluppo del metodo amministrativo partecipato impostato nei due precedenti mandati amministrativi. Da circa undici anni infatti l'Amministrazione di Castelnuovo del Garda ha impostato una modalità amministrativa mutuata dal mondo delle imprese del settore industriale che produce sistemi complessi, e cioè quei sistemi che prevedono l'attività a commessa che insiste su temi multidisciplinari. Questa modalità prevede l'operatività amministrativa "a progetto" dove il Consigliere Comunale Responsabile coordina il proprio gruppo di lavoro e gestisce le diverse fasi del progetto stesso.

A seconda della complessità e del settore di intervento, il gruppo di lavoro può comprendere amministratori, tecnici comunali, esperti di Enti esterni, rappresentanti della Società Civile.

Con l'aumentare del numero dei progetti, l'Amministrazione ha suddiviso i vari progetti in macro aree definendo il Piano Integrato delle Politiche Familiari, per poter gestire in modo razionale le numerose attività, evitare sovrapposizioni e ottimizzare tempi e risorse. Infine, il metodo "a progetto" è stato esteso alla gran parte delle attività amministrative, ad esclusione di quelle di competenza diretta ed esclusiva degli uffici comunali.

Dato il continuo incremento del numero dei progetti, ed il conseguente impegno progettuale, organizzativo e di controllo, per poter avere sufficiente garanzia in termini di mezzi, qualità e continuità dei processi, si è scelto di superare l'insieme "non organizzato" dei progetti passando ad un vero e proprio Sistema (SAIC – Sistema Amministrativo Integrato Comunale) che potesse consentire uno sviluppo coerente con la strategia amministrativa facendo operare tutti i soggetti coinvolti semplificando molte delle attività ed armonizzando quelle che prevedono l'interazione tra più soggetti.

L'impostazione del Sistema Integrato si è avvalsa della consulenza gratuita di docenti e ricercatori delle Università di Verona (Dipartimento di Economia), dell'Università Cattolica di Milano (Facoltà di Economia e Facoltà di Psicologia), dell'Università di Milano Bicocca (Dipartimento di Statistica), dell'Università di Bologna (Dipartimento di Sociologia e Dipartimento di Economia), del CISF (Centro Internazionale Studi Famiglia), della Fondazione Zancan e della Fondazione Toniolo del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, dell'AFI Associazione delle Famiglie Confederazione Nazionale, la Scuola di Economia Civile e di professionisti esperti del mondo delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel prossimo triennio, dopo una fase di rodaggio e di popolazione dei database di supporto prevista per il 2016, il Sistema Integrato si avvarrà di una piattaforma informatica che consentirà il mantenimento di tutte le informazioni inerenti ai Progetti delle diverse macro aree, la misurazione quantitativa e qualitativa degli interventi in relazione alle

diverse categorie dei destinatari, la valutazione indiretta degli effetti degli interventi nel tempo, nell'ottica di individuare le possibili migliorie e l'ottimizzazione dell'azione amministrativa.

Nel 2018 e nel 2019, sarà possibile mettere a disposizione di tutti i cittadini le informazioni di carattere generale, ad esclusioni dei dati sensibili, riguardanti i progetti di loro interesse.

Per l'anno 2017 l'Amministrazione si pone l'obiettivo di verificare la completezza del popolamento della piattaforma digitale SAIC, attività che prevede la verifica e la conferma delle informazioni archiviate, la loro corretta fruibilità e l'inserimento dei documenti mancanti relativi ai singoli progetti realizzati o in corso, la verifica del corretto funzionamento dei link ai documenti, e l'inserimento dei nuovi progetti nel rispetto delle modalità previste dal Sistema Integrato.

Il 2017 sarà quindi l'anno del completamento e della messa a regime del Sistema Integrato che consentirà ai tecnici di svolgere le proprie attività armonizzandole con il progetto strategico dell'Amministrazione, evitando sprechi di tempo, e agli amministratori di avere informazioni sempre aggiornate sui progetti di propria competenza, di poter arricchire il sistema con tutte le informazioni utili a completare la documentazione, ed effettuare confronti ed analisi.

Sempre per il 2017 è prevista l'operatività di un gruppo di lavoro di esperti impostata nel 2016 e che prevede l'intervento sinergico di esperti ed accademici di Università, Centri di Ricerca e Associazioni citate nel precedente capitolo, con lo scopo di analizzare e verificare gli effetti delle politiche amministrative di Castelnuovo del Garda negli ultimi 12 anni.

Comunicazione

Comunicare agli altri e con gli altri rappresenta uno dei punti cardine della vita sociale.

Tutto ciò che noi facciamo acquista un particolare valore se comunicato, messo in comune con l'altro.

La delega alla comunicazione con i cittadini, se apparentemente di tono minore, nasconde invece un forte legame trasversale con tutto l'operato dell'Amministrazione.

In una società democratica come la nostra, ricevere informazioni per il cittadino è un diritto- dovere, non si tratta di "propaganda" ma di condivisione di progetti e idee.

Fiore all'occhiello è sicuramente il periodico trimestrale "Castelnuovo Comune", occasione importante per fare il punto della situazione amministrativa e per condividere momenti importanti della vita del nostro Comune, in un'ottica di pluralismo e di apertura anche alla voce dei cittadini.

Interessante sfida può essere il potenziamento dei collegamenti con la stampa locale e il miglioramento della comunicazione on line, sempre più attuale e aperta anche alle nuove generazioni ed è questo il campo in cui l'amministrazione si vuole impegnare durante questo mandato.

Interessante sfida sarà passare dalla fase puramente informativa alla fase dello scambio di idee, del dialogo, sempre nel rispetto delle norme del vivere civile e della libertà di pensiero e opinione.

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di completare il popolamento della piattaforma digitale SAIC, attività che prevede la raccolta e l'inserimento dei documenti relativi ai singoli progetti realizzati o in corso, l'inserimento dei link ai documenti già presenti all'interno CED, e l'inserimento dei nuovi progetti nel rispetto delle modalità previste dal Sistema Integrato.

Si prosegue la collaborazione con l'azienda che gestisce ed effettua manutenzioni ed aggiornamenti del software del comune; verranno realizzati gli strumenti informatici per consentire agli amministratori, ai tecnici, ed ai ricercatori abilitati, di effettuare interrogazioni (*query*) a diversi livelli di complessità per effettuare confronti e analisi. Questa attività comprenderà anche la realizzazione delle uscite standard (*reports*) che periodicamente ogni tecnico ed ogni amministratore potrà avere a disposizione per il controllo delle proprie attività.

Comunicazione

L'amministrazione intende:

- Migliorare ulteriormente la qualità del periodico trimestrale, riservando spazi alla comunicazione di eventi già verificatisi, anticipando progetti, affrontando tematiche inerenti la vita pubblica del Comune di Castelnuovo, con uno spirito scevro da polemiche e protagonismo, nella ricerca del bene comune.
- Incentivare la comunicazione on line, lasciando approfondimenti ad argomenti affrontati nel periodico cartaceo, alla lettura multimediale

- Incentivare lo studio per la ricerca di nuove strategie di comunicazione per rendere sempre più forte il legame tra cittadino e cosa pubblica
- Intensificare il rapporto con altre testate giornalistiche legate al territorio,
- Creare forme di comunicazione che permettano ai cittadini di interagire con le istituzioni
- Favorire il dialogo e le forme di aggregazione tra i cittadini stessi.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

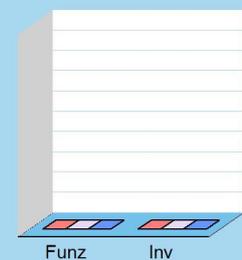
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 02

Non sono previsti programmi e spese per la missione.

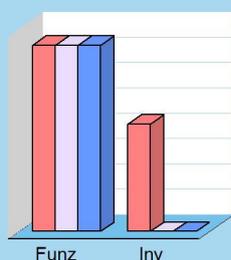
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	367.300,00	367.300,00	367.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		367.300,00	367.300,00	367.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	211.400,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		211.400,00	0,00	0,00
Totale		578.700,00	367.300,00	367.300,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il nostro territorio ad oggi non presenta episodi eclatanti di ordine pubblico tuttavia si verificano episodi di microcriminalità che possono aumentare il senso di insicurezza dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a monitorare la situazione e intensificare gli interventi della propria Polizia Locale in supporto alle Forze dell'Ordine anche con progetti mirati quali, ad esempio, il potenziamento estivo del servizio di vigilanza della vicina Compagnia dei Carabinieri di Peschiera del Garda.

Allo scopo di monitorare efficacemente il nostro territorio la Polizia Locale si avvale da alcuni anni anche di un impianto di videosorveglianza dislocato in punti strategici che supporta la costante attività di vigilanza degli agenti.

L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di una Polizia Locale che non abbia solo una visione sanzionatoria rispetto ai cittadini ma, laddove possibile, una funzione educativa del rispetto delle regole per la comunità castelnovese.

ATTIVITA' OPERATIVE

Attività di Polizia Stradale

- controllo del territorio per la prevenzione e l'accertamento delle violazioni alle norme sulla circolazione stradale;
- rilevazione di incidenti stradali con e senza feriti con predisposizione ed invio istat mensile;
- disciplina e regolamentazione della circolazione veicolare in occasioni di traffico inteso e/o congestionato, ovvero in caso di lavori stradali;
- predisposizione ordinanze per la disciplina della circolazione veicolare o rilascio permessi/autorizzazioni;
- attività di vigilanza, a rotazione, presso le scuole all'entrata ed uscita degli alunni;
- sopralluoghi e accertamenti a seguito istanze risarcimenti danni;
- sopralluoghi per il rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico;
- istruttoria a seguito istanze nullaosta per il transito di veicoli eccezionali sulle strade comuni ed eventuale rilascio autorizzazione;
- formazione, monitoraggio ed assistenza attività volontari progetto "Nonno Amico".

Attività di Polizia Giudiziaria

- interventi mirati e non, volti all'accertamento dei reati;
- attività di indagine espressamente delegate dall'Autorità Giudiziaria;

- attività di notificazione di atti e accertamenti vari richiesti dall'Autorità Giudiziaria

Attività di Pubblica Sicurezza

- attività di scorta alle manifestazioni che si svolgono sul territorio comunale e che comportano cortei stradali;
- attività di controllo espressamente delegate dalla Prefettura per lo svolgimento di specifiche manifestazioni;
- servizi di vigilanza del territorio, di prevenzione, in luoghi, orari e circostanze maggiormente sensibili;
- controllo del territorio attraverso gli impianti di videosorveglianza e sistema automatico di lettura targhe- visione ed estrazione filmati quando necessario o richiesto da altre Forze di Polizia.

Attività di Polizia Amministrativa

- controllo delle attività commerciali, sia su area privata che su area pubblica, in forma fissa o ambulante;
- controllo degli esercizi pubblici;
- accertamenti sulla sussistenza di requisiti di sorvegliabilità dei pubblici esercizi;
- attività di gestione del mercato settimanale per la rilevazione delle presenze/assenze, nonché per l'assegnazione dei posti vacanti e l'incasso del relativo tributo per l'occupazione del suolo pubblico;
- attività di gestione degli oggetti ritrovati;
- attività di controllo del rispetto di ordinanze dirigenziali e/o sindacali di natura amministrativa;
- rilascio pareri viabilistici richiesti sia dall'ufficio tecnico comunale sia da tecnici privati in occasione di nuove lottizzazioni urbanistiche o apertura di passi carrabili.

Attività di Polizia Edilizia/Ambientale

- attività di verifica sul rispetto della normativa urbanistica/ambientale;
- predisposizione istat abusi mensile per la parte di competenza.

Attività di Polizia Veterinaria

- interventi di prevenzione randagismo e gestione richiesta catture;
- interventi volti a verificare l'eventuale sussistenza di violazioni sul matrattamento animale;
- interventi per soccorso a fauna ferita;
- segnalazione colonie feline.

ATTIVITA' D'UFFICIO

Attività di ricevimento pubblico

- ricevimento pubblico, telefonate e ricezione atti;
- informazione alla cittadinanza;
- riscossione versamenti sanzioni amministrative.

Attività gestionali del protocollo e dell'archiviazione degli atti

- gestione mail in entrata e assegnazione atti protocollati al personale;
- registrazione e archiviazione pratiche;
- ricezione, controllo, vidimazione e archiviazione delle comunicazioni trasporto prodotti vitivinicoli.

Attività gestionali delle sanzioni amministrative

- verifica e registrazione dei verbali di accertamento di violazione;
- notificazione degli accertamenti d'infrazione;
- registrazione dei pagamenti delle sanzioni amministrative;
- gestione dei ricorsi presentati al Prefetto;
- gestione dei ricorsi presentati al Giudice di Pace, sino alla costituzione in giudizio;
- gestione dei ricorsi presentati al Sindaco;
- gestione istanze rateizzazione sanzioni;
- gestione dei sequestri e fermi amministrativi di veicoli;
- gestione delle patenti, carte di circolazione e altri documenti ritirati a seguito di sanzione;
- gestione dei punti da decurtare sulle patenti dei trasgressori;
- emissione dei ruoli esattoriali per violazione Codice della Strada e sanzioni amministrative varie.

Attività gestionali della fattispecie di natura penale

- attività gestionali degli atti derivanti da operazioni di servizio per interventi di natura penale;
- attività gestionali dei sequestri giudiziari e dei relativi seguiti.

Attività gestionale delle autorizzazioni amministrative

- rilascio delle autorizzazioni per l'accesso in deroga agli obblighi, divieti e limitazione imposti sulla circolazione stradale;
- istruttoria e rilascio o rinnovo delle autorizzazioni per la sosta riservata alle persone diversamente abili;
- predisposizione di pareri per il rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico;
- predisposizione di pareri e proposte per la realizzazione di miglioramento circolazione stradale;
- istruttoria e rilascio autorizzazioni spettacolo viaggiante;

Attività gestionale degli atti amministrativi

- predisposizione ed emissione di ordinanze per la disciplina della circolazione veicolare;
- predisposizione ed emissione di ordinanze ingiunzioni concernenti violazioni di natura amministrativa.

Attività gestionale delle operazioni di servizio

- redazione delle relazioni di servizio e dei rapporti da parte del personale operativo esterno sviluppo e redazione dei rapporti relativi a sinistri stradali rilevati;
- redazione degli atti derivanti dagli accertamenti eseguiti per anomalie riscontrate sul territorio, verifica della segnaletica orizzontale e verticale da ripristinare; analisi dell'entità dell'intervento necessario e conseguente attivazione in collaborazione con uffici comunali;
- relazioni relative ad accertamenti assolvimento obbligo scolastico su richiesta istituti scolastici.

Attività gestionale del personale

- organizzazione e predisposizione dei turni di servizio, con cadenza quindicinale o mensile, in relazione alle esigenze preventivabili.

Il corpo di Polizia locale si compone di un comandante, di un vice comandante, n. 4 agenti di polizia locale e n. istruttore amministrativo.

Attività gestionale del comando

- predisposizione di atti di competenza della Giunta e del Consiglio Comunale;
- attività amministrative gestionali per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento del Comando.

E' in previsione un programma per l'ampliamento della rete di videosorveglianza comunale esistente, con nuovi punti di videosorveglianza alcuni con lettori targhe. E' inoltre allo studio la fattibilità della posizione di un rilevatore automatico di violazioni alle norme sulle intersezioni semaforizzate.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

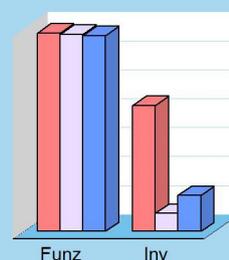
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.370.687,00	1.361.543,00	1.351.997,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.370.687,00	1.361.543,00	1.351.997,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	869.000,00	124.000,00	248.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		869.000,00	124.000,00	248.000,00
Totale		2.239.687,00	1.485.543,00	1.599.997,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il Comune di Castelnuovo del Garda può sicuramente vantare una proficua collaborazione con le realtà scolastiche del suo territorio, in particolar modo nel corso degli ultimi due mandati amministrativi e dell'attuale.

La realtà scolastica territoriale si presenta eterogenea: un istituto comprensivo con sede centrale a Castelnuovo, che comprende un edificio riservato alla scuola secondaria di primo grado, nel capoluogo, e tre scuole primarie: rispettivamente ubicate a Castelnuovo, Sandrà, Cavalcaselle. A queste vanno aggiunte tre scuole dell'infanzia, di origine parrocchiale e ora rette da comitati di gestione eletti fra i genitori, ubicate a Castelnuovo, Cavalcaselle e Sandrà. Da ultimo ricordiamo la presenza di un nido gestito da una cooperativa con contributo economico del Comune e un nido interamente privato. Stanno prendendo piede inoltre i "nidi in famiglia", interessanti esperienze che danno un positivo contributo alla soluzione dei problemi delle mamme lavoratrici.

Risulta opportuno sottolineare l'importanza di tutto il comparto amministrativo legato all'istruzione, sia per l'impegno profuso che per gli obiettivi inseguiti.

Il progressivo ampliamento demografico degli ultimi anni e la presenza sul territorio di famiglie giovani i cui figli rappresentano la reale ricchezza della nostra comunità impegnano l'amministrazione ad utilizzare, in modo proficuo, risorse e mezzi per mantenere alto e, ove possibile migliorare, in sinergia con l'istituzione statale e le realtà private, il livello di formazione scolastica della popolazione castelnevolese.

Le sfide sono molteplici e si riflettono sullo sforzo che lo Stato Italiano sta compiendo per offrire un livello di istruzione sempre più adeguato alle nuove generazioni, per attuare strategie di sostegno e supporto in caso di necessità e per favorire l'integrazione in una società sempre più eterogenea.

Nell'ottica della collaborazione con le istituzioni scolastiche la scuola del nostro territorio deve diventare non soltanto una fucina di sapere ma anche un luogo di incontro e non di scontro, di integrazione e non disgregazione, di elevazione culturale e sociale e non di livellamento.

Punto fermo di questo progetto è la collaborazione con la dirigente dell'istituto comprensivo, con i presidenti delle scuole dell'infanzia e con le responsabili del nido, perché nel rispetto dell'autonomia le risorse impegnate dall'amministrazione trovino terreno fertile per essere adeguatamente utilizzate.

Sta prendendo piede, proprio in questo periodo, un interessante progetto che vede la nascita di una rete tra gli assessori all'istruzione tra Castelnuovo del Garda e i comuni limitrofi: non può non risultare chiaro come questa sinergia

sul territorio potrà portare ad un miglioramento dei servizi offerti, grazie allo scambio di idee e progetti e alla condivisione di eventuali criticità o difficoltà di svariata natura.

Gli ambiti in cui si intende concentrare gli sforzi sono relativi agli edifici scolastici, ai servizi mensa e trasporti, alla fornitura di materiale scolastico di vario genere, all'incentivo a progetti sempre più integrati al territorio, ad interventi socio educativi per intervenire in caso di difficoltà e per sviluppare le potenzialità dei giovani che frequentano le scuole del nostro territorio.

Il programma prevede l'esercizio:

- delle funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R.616/77)

secondo le modalità previste dalla L.R. 31/85 e attraverso azioni rivolte a:

facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e trasporto scolastico), consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento;

eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentono una continua esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società, favorire il completamento dell'obbligo scolastico.

- delle funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma D.Lgs n. 297/94 (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria)
- delle funzioni amministrative di cui all'art. 7 L. 19/2007 e successive modificazioni ed integrazioni (dote scuole) che integra in un unico strumento le pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione
- delle funzioni amministrative trasferite ai comuni dall'art. 139 D.Lgs 112/98 relative a: istruzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio; piano di utilizzazione degli edifici e di uso di attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche, sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti, iniziative e attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- Il Comune esercita inoltre, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a: azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione, azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola; interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.
- L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa dei servizi scolastici e ha il compito di realizzare i diversi interventi relativi alle politiche scolastiche che in questi anni sono state improntate alla collaborazione e sinergie tra Ente Comunale, Istituto Comprensivo, Asilo Nido e Comitati di Gestione delle Scuole dell'Infanzia.

L'Assessorato alla Scuola ha cercato di costruire una collaborazione fattiva con tutti i soggetti coinvolti nel rispetto dei ruoli e in particolare dell'autonomia propria di ciascuno che, a parere dell'Amministrazione, deve essere salvaguardata.

Gli interventi principali riguardano:

- il Servizio del trasporto scolastico, della mensa scolastica, di assistenza agli alunni diversamente abili, di mediazione e facilitazione culturale per gli alunni stranieri, il servizio psicopedagogico.
- Interventi diretti o indiretti per la realizzazione di progetti educativi (teatro, progetti ambientali, ecc..)
- Fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria
- Fornitura di materiale didattico, attrezzature
- Interventi diretti o indiretti per il funzionamento delle attività scolastiche
- L'ufficio Pubblica Istruzione promuove, per conto del DIM teatro aperto una rassegna teatrale rivolta a tutte le scuole dell'obbligo del territorio. Espressione più riconoscibile è la rassegna "La scuola va a Teatro" con spettacoli scelti appositamente per soddisfare le esigenze delle diverse fasce d'età scolastica (dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di secondo grado)
- gestione della concessione del servizio di asilo nido comunale "Castelfiorito"
- Gestione attività e servizi rivolti alla prima infanzia con progetti che vedono coinvolti anche altri assessorati in particolare quello alla Cultura e ai Servizi sociali.

Nel corso del 2017 proseguiranno i progetti relativi ai seguenti ambiti

- La scuola va a teatro: è già stato posto in essere il nuovo programma di spettacoli teatrali adatti agli studenti dei vari livelli scolastici per l'anno scolastico 2016/ 2017, importante occasione di cultura e formazione, che gode di grande successo e approvazione anche da parte degli organi scolastici competenti.

- Consolidamento e miglioramento del servizio trasporto scolastico, per andare incontro alle esigenze delle famiglie nelle varie zone del comune di Castelnuovo e per offrire standard di sicurezza e conformità sempre più elevati.
- Studio, in sinergia con altre realtà comunali limitrofe, della fattibilità di un progetto “pedibus” e uno “car pooling”, per favorire il raggiungimento delle scuole sul territorio, e alleggerire il problema della viabilità nelle ore di punta di entrata e uscita dai plessi scolastici.
- Monitoraggio del servizio mensa, in collaborazione con le autorità scolastiche, la ditta fornitrice e le famiglie, per garantire qualità, rispetto delle norme e indice di gradimento. Andrà programmata e costituita una Commissione Mensa che collaborerà con gli uffici sulla realizzazione di questa finalità.
- Ampliamento dei progetti a sostegno delle famiglie per lo studio pomeridiano, sia in caso di difficoltà scolastiche, sia in caso di assenza dei genitori da casa durante il giorno per motivi legati al lavoro.
- Collaborazione con le diverse associazioni sul territorio per allargare l’offerta formativa, in sinergia con il consiglio di istituto.
- Promozione delle offerte culturali di associazioni o scuole legate al territorio (banda cittadina, accademia Musicale).
- Promozione per un maggior utilizzo degli impianti sportivi del nostro comune da parte delle scuole.
- Collaborazione con gli assessorati di competenza per i necessari interventi sugli edifici del plesso scolastico.
- Predisposizione di un regolamento per la costituzione della Commissione mensa e l'elaborazione, se l'Istituto Comprensivo condividerà il percorso, di un protocollo d'intesa per la gestione dei servizi scolastici in un'ottica unitaria e il più possibile condivisa.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

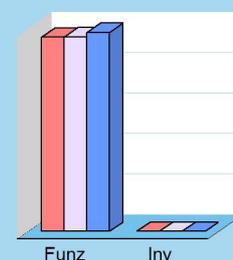
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	239.436,00	239.836,00	245.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		239.436,00	239.836,00	245.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		239.436,00	239.836,00	245.300,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

L'Assessorato alla Cultura nel triennio 2017-2019 intende rafforzare, in sinergia con le principali realtà istituzionali e associative del territorio, un progetto culturale di ampio respiro che preveda un insieme di proposte orientate a target differenti, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto dei molteplici attori, pubblici e privati, che operano nell'ambito della cultura.

L'Amministrazione intende, inoltre, continuare a promuovere Castelnuovo del Garda come punto di riferimento culturale della Provincia di Verona, e non solo, continuando ad investire nella programmazione del DIMteatrocomunale, programmazione che guarda alle compagnie italiane e europee. Il pubblico delle rassegne teatrali, i bambini e ragazzi coinvolti nelle attività rivolte al mondo della scuola, il costante aumento delle richieste per presentare i lavori delle numerose scuole anche di musica e di danza, dimostrano come il DIM teatro comunale sia luogo di riferimento non solo per i cittadini del comune che lo ospita e lo finanzia, ma anche per i cittadini e associazioni dei comuni del Lago di Garda e per quelli dell'entroterra. Questa semplice considerazione, ci spinge a mettere in atto, delle buone-pratiche, per la costruzione di una **rete intercomunale** che guardi al **DIMteatrocomunale** come luogo di riferimento per una rinnovata *impresa culturale*, al servizio di un vasto territorio di Comuni.

Strategici rimangono il pubblico e sua formazione: un pubblico vivo in grado di apprezzare e criticare le scelte artistiche. Pubblico che sempre più deve essere quello scolastico con l'obiettivo di trasmettere la passione, la capacità di critica, la conoscenza di questa forma d'arte. Punto di arrivo è far vivere un teatro come occasione di aggregazione, luogo delle emozioni, dei pensieri, delle riflessioni, della spensieratezza in opposizione alle tante proposte mediatiche facili e di rapida fruizione. Strategico sarà lavorare per un teatro da vivere non solo come svago ma anche come momento importante e cruciale in un libero percorso personale collettivo di educazione all'arte e alle emozioni.

Punto fermo nel prossimo triennio rimane la **diffusione della musica** attraverso più linee di intervento; l'organizzazione di concerti, il sostegno della banda musicale cittadina e dell'associazioni che, in sinergia con l'Amministrazione, promuovano cultura musicale, avvicinamento alla musica partendo anche dai più piccoli.

L'offerta culturale proposta dalla **Biblioteca comunale** non di limiterà solamente al prestito di libri. I principali assi progettuali attorno ai quali si svilupperà la programmazione del 2017 - 2019 saranno quelli che mirano a valorizzare la

sezione ragazzi con l'obiettivo potenziare e di fidelizzare l'utenza in età scolare cercando di ricomprendere la fascia adolescenti e giovani (14-20) con particolare riferimento all'educazione ecologico-ambientale. A questi si aggiungeranno progetti di sviluppo e valorizzazione della sezione adulti con l'obiettivo di fidelizzare l'utenza adulta con particolare riferimento ai servizi multimediali, alla narrativa e alle specializzazioni documentarie della biblioteca. Verranno organizzati eventi ed iniziative che coinvolgano la cittadinanza in diverse fasce di l'età, cercando di portare un valore aggiunto, da un punto di vista culturale, ad eventi o giornate particolari.

L'Amministrazione comunale ritiene strategica l'adesione al **Sistema Bibliotecario Provinciale** che mette in rete la maggior parte delle biblioteche presenti sul territorio veronese. Questo servizio consente l'interscambio di libri e materiale tra le biblioteche, fino allo scorso anno era totalmente finanziato dalla Provincia di Verona. Venendo meno alcune sue funzioni in forza del Decreto Del Rio, il Comune di Castelnuovo intende mantenerlo vivo e co-partecipare alla spesa.

Altro obiettivo del futuro rimane quello della formazione permanente e al rafforzamento dei servizi formativi rivolti agli adulti per creare occasioni di arricchimento culturale e sviluppo di nuovi interessi con un utilizzo qualificato del tempo libero. Tale progetto verrà attuato con i corsi dell'Università del Tempo libero che spazieranno su tematiche diversificate.

I principali assi progettuali attorno ai quali si svilupperà la programmazione 2017/2019 saranno:

DIM

TEATRO CHE SORRIDE: sei spettacoli per la stagione 2017-2019, a cui si aggiunge uno spettacolo fuori abbonamento, ma pubblicizzato nella brochure della stagione, sulla Giornata della Memoria

TEATRO DA FAVOLA: sei spettacoli alla domenica pomeriggio dedicati alle famiglie

THEATER IN DIALECT: quattro spettacoli proposti dalle compagnie amatoriali.

BIBLIOTECA

FAVOLANDO. Iniziativa rivolta a bambini delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria. Obiettivo è l'avvicinamento alla lettura e alla abituale frequentazione della biblioteca comunale. Si tratta di un incontro mensile, per sei mesi all'anno, effettuato presso la sede della Biblioteca con due animatori che fanno interagire i bambini con letture animate.

GARA DI LETTURA: "ESCI DAL GREGGE... BRUCA UN BUON LIBRO". Dopo il successo dello scorso anno abbiamo deciso di riproporre questa iniziativa che si pone l'obiettivo di contribuire a contrastare l'allontanamento dal libro e dalla lettura dei ragazzi utilizzando uno strumento che invece sanno utilizzare benissimo: internet. Il gioco e la gara (che ribadiamo non è per "velocisti") diventano lo strumento ideale attraverso cui mostrare non solo le proprie capacità di "lettore" ma anche scoprire il piacere di leggere. Condividere le emozioni che la lettura di un libro ci ha lasciato, le motivazioni per le quali il libro è piaciuto oppure no ed esprimerle utilizzando internet sono le finalità educative di questa iniziativa. Abbiamo pensato di utilizzare uno strumento amatissimo dalle giovani generazioni per avvicinarli al mondo dei libri. Ognuno porterà con sé e dentro di sé una storia, e arricchirà questa storia con ciò che ama di più, con ciò che ritiene più importante, con ciò che lo farà distinguere e lo farà "uscire dal gregge".

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO UTL. Questa attività, finalizzata all'educazione permanente e al rafforzamento dei servizi formativi rivolti ad ogni generazione, è nata ed è cresciuta con l'obiettivo di creare occasioni di arricchimento culturale e di sviluppo di nuovi interessi, con un utilizzo qualificato del tempo libero, offrendo un'ampia scelta di corsi, laboratori e seminari, artistici, linguistici, espressivi e motori.

LETTURE AI PIÙ PICCOLI. In collaborazione con una volontaria un sabato al mese.

LABORATORI VARI IN OCCASIONI PARTICOLARI (Natale, giornate dedicate a tematiche particolari).

REMIGINI. L'Amministrazione Comunale ogni anno rinnova e sottolinea l'importante momento di passaggio dei bambini che lasciano la Scuola dell'Infanzia per iniziare il percorso formativo della Scuola Primaria. E' una mattinata dedicata alle famiglie e ai piccoli studenti, prima dell'inizio delle scuole che viene animata da due attori "Doctor Book e Miss Page" con letture animate e con la partecipazione all'incontro anche del Dirigente Scolastico che si presenta alle nuove

famiglie. Ad ogni bambino viene donata una pergamena con un estratto del libro "la Costituzione spiegata ai Bambini" di Anna Sarfatti e viene donato un piccolo ricordo, creato da un artigiano, a testimonianza dell'evento.

GRUPPO DI LETTURA. In sinergia con volontari. Per l'anno 2017 sono previsti degli incontri a cadenza mensile, in biblioteca, per confrontarsi su un libro letto durante il mese. La biblioteca, per chi preferisce non acquistare il libro, procura le copie. Ogni anno viene scelta una tematica (bibliografie, premiati, un paese nelle diverse epoche storiche ecc).

ART PASS. Conversazione sull'arte in sinergia col Comitato di gestione della Biblioteca. Valutare la fattibilità ed eventualmente organizzare gite alle mostre o ai luoghi illustrati durante le serate di conversazione sull'arte.

VERDI ARMONIE. Concerti di giovani promesse del territorio, coinvolgendo i conservatori, in sinergia con Comitato di gestione della Biblioteca,

ALTRI PROGETTI:

NOTE IN VILLA. Nei mesi di giugno e luglio si rinnoverà l'appuntamento con "Note in Villa", rassegna proposta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castelnuovo del Garda e organizzata dall'Associazione "Amici della Musica del Lago di Garda", con la Direzione Artistica del M° Emir Saul, diventata nel corso degli anni, un punto di riferimento nel panorama dello spettacolo estivo nella zona del Lago di Garda. 5 concerti a partire dall'ultimo giovedì di giugno per 5 settimane.

APERITIVI MUSICALI. Rinnovo di un progetto culturale sostenuto negli anni con convinzione dall'Associazione Amici della Musica del Lago di Garda e dall'Amministrazione comunale di Castelnuovo del Garda, con la Direzione Artistica del Maestro Emir Saul.

Il cartellone presenterà sei concerti al DIM teatro comunale di Castelnuovo del Garda.

I programmi hanno offerto un'opportunità per la divulgazione e l'accrescimento della cultura musicale nel nostro territorio. A fine concerto viene offerto al pubblico un aperitivo con gli artisti.

PROGETTO ARCHIVIO FOTOGRAFICO. Il Comune di Castelnuovo del Garda sta realizzando un progetto denominato "Archivio Fotografico Comunale" per la raccolta e la conservazione, attraverso strumenti di riproduzione digitale, della documentazione fotografica e cartografica relativa alla storia e alle tradizioni della comunità castelnovese, oltre al paesaggio del **territorio comunale**.

Il progetto è finalizzato al recupero, alla salvaguardia e alla valorizzazione della memoria storica dei cittadini di Castelnuovo d/G, ritenendo la stessa elemento fondamentale e fondante della società locale. Esso consiste nella creazione di una raccolta documentaria fotografica la più ampia e completa per la migliore conoscenza della storia locale e la comprensione e lo studio del **territorio comunale**.

A tale scopo si è attivato a attivare un punto di raccolta di tale documentazione fotografica che fa capo alla Biblioteca comunale presso la quale i cittadini hanno portato, prestandole, immagini fotografiche, cartoline etc. in loro possesso, riguardanti la storia familiare e collettiva degli abitanti di Castelnuovo, allo scopo di scansionare e catalogare secondo gli standard informatici più aggiornati. Inoltre, gli stessi cittadini saranno invitati a fornire le più dettagliate informazioni e notizie utili a meglio descrivere le immagini prestate.

La documentazione fotografica è stata digitalizzata e catalogata e andrà così a formare un catalogo informatizzato. Nel corso del 2017 ci sarà la fase conclusiva del progetto ovvero la pubblicazione sul portale del Comune del catalogo.

Sarà così facilmente consultabile e a disposizione dei cittadini, degli studiosi e delle attuali e future generazioni un vasto e prezioso patrimonio di immagini fotografiche e di fonti di conoscenza storica e paesaggistica del territorio di Castelnuovo del Garda., che favorirà la coscienza di una comune appartenenza ad una comunità con profonde radici nella propria storia. Il progetto, iniziato nel 2012, proseguirà fino a completamento.

VISITE GUIDATE A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CTG "EI Vissinel". Il CTG "EI Vissinel" è un'associazione culturale di promozione sociale che da dieci anni, attraverso visite ed escursioni guidate gratuite, opera nel Baldo Garda per valorizzare tutti quegli aspetti, architettonici, storici, naturalistici e tradizionali, di questo splendido ed incomparabile territorio. In collaborazione con l'assessorato alla Cultura, che concede il Patrocinio con contributo, organizza visite guidate sul territorio castelnovese con l'ausilio di esperti storici/architettonici e del paesaggistico.

L'Amministrazione comunale per il triennio 2017-2019 valuterà la possibilità di collaborazione ed eventuale partecipazione a rassegne culturali intercomunali itineranti sul territorio del Lago di Garda e dell'entroterra gardesano.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

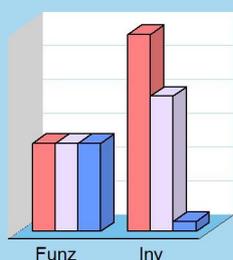
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		260.000,00	260.000,00	260.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	583.600,00	400.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		583.600,00	400.000,00	30.000,00
Totale		843.600,00	660.000,00	290.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

POLITICHE GIOVANILI

Il mondo dei giovani rappresenta sempre una sfida ed investire su di esso risulta fondamentale per il futuro di una comunità e di un Paese. Negli ultimi anni la rivoluzione tecnologica (specialmente la diffusione dei social network) ha determinato profonde conseguenze sociali, psicologiche e relazionali nei ragazzi: sono mutate le conoscenze, l'accessibilità ai dati e alle informazioni, e soprattutto è mutato il modo di comunicare. Una comunicazione sempre più "anonima", che ha prodotto molti nuovi gruppi "virtuali", causando tuttavia una lenta disgregazione dei gruppi "reali" e favorendo un progressivo distacco dal territorio.

In un'ottica di programmazione strategica è necessario tener conto in primo luogo di un orizzonte spaziale giovanile che va oltre la dimensione locale, ma si allarga in una prospettiva intercomunale, che offre maggiori occasioni non solo di confronto e relazioni, ma anche di concretizzazione di nuovi progetti. In secondo luogo, bisognerebbe concepire tali politiche non come proposte ed "imposte" dall'alto, ma costruite attraverso il confronto con gli stessi ragazzi.

In un contesto caratterizzato da tali dinamiche sociali nuove, permangono tuttavia i bisogni basilari di un ragazzo in crescita: ascolto, sostegno, libertà di azione.

La necessità è dunque quella di promuovere anzitutto forme di "cittadinanza attiva", in cui i giovani possano essere protagonisti riconosciuti all'interno della loro comunità, che offre loro dei servizi, ma al contempo li impegna in prima persona. Importante è favorire l'aggregazione giovanile, in gruppi strutturati o informali, promuovendo progetti anche a livello intercomunale.

Un'altra mission è quella di sviluppare e valorizzare le competenze dei giovani, offrendo loro la possibilità di formarsi ed ampliare le loro conoscenze, agevolando l'inserimento nel mondo del lavoro e magari favorendo alcune esperienze e scambi culturali all'estero. Mai come in questi tempi, in cui l'adolescenza sembra iniziare prima e non finire mai, risulta d'obbligo concentrare l'attenzione sui giovanissimi, in modo da prevenire quella "dispersione" di ragazzi che nelle piccole realtà comunali caratterizza il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado. Il disagio giovanile assume sempre differenti forme, dalle molteplici declinazioni della dipendenza, alla depressione, alle forme di ribellione, all'emarginazione. Tutto ciò che riguarda questa delicata area richiede una stretta ed efficace collaborazione con i servizi educativi territoriali e l'ULSS 22, in un contesto di sensibilizzazione alla prevenzione.

SPORT E TEMPO LIBERO

Tra le linee programmatiche di governo relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo nel settore sport, tempo libero e albo delle associazioni è previsto l'impegno e l'interesse da parte dell'Amministrazione comunale a sostenere attività di particolare rilievo familiare, giovanile, sociale, culturale e sportivo finalizzate alla promozione della solidarietà e della condivisione reciproca. Riteniamo che la crescita del benessere della comunità sia migliore se i cittadini praticano sport a tutte le età e a tutti i livelli agonistici. A nostro parere lo sport aiuta le relazioni, a fare parte attiva della comunità e a vivere in modo sano. Nel corso di tutto il mandato l'Amministrazione comunale ha cercato di stimolare i cittadini alla partecipazione alla vita della comunità favorendo la nascita di nuove associazioni di volontariato che nei vari settori (sport, manifestazioni, cultura, sociale, giovani, famiglie etc.) potessero partecipare alle attività del Comune e della comunità. Al fine di rendere la presente relazione significativa anche da un punto di vista numerico, di seguito verranno riportati il numero di iscritti adulti e bambini dei principali Gruppi e Associazioni sportive di Castelnovo del Garda (rimangono escluse dal presente documento alcune realtà sportive che non sono ufficialmente affiliate a nessuna polisportiva ma che operano fattivamente con la comunità).

L'Amministrazione comunale vuole dare particolare impulso alla pratica sportiva di tutte le fasce di età (bambini, adulti e anziani) e di entrambi i sessi cercando di creare degli spazi adeguati anche nelle frazioni del Comune. Queste strutture, che noi Amministratori Comunali amiamo definire parchi sportivi, sono luoghi dove le famiglie possono ritrovarsi tutte assieme, non solo per fare sport nel senso stretto del termine, ma anche socializzare e trascorrere il tempo libero in ambienti sani, sicuri e pieni di verde naturale.

Il Comune si è inoltre prefissato l'obiettivo di agevolare la pratica sportiva tra i più giovani favorendo la nascita di nuove associazioni sportive dilettantistiche che rivolgersero la propria attenzione sia ai bambini che alle bambine. Secondo le linee programmatiche dell'Amministrazione risulta molto importante facilitare quegli sport che coinvolgono anche le bambine in quanto, mentre per i maschi le discipline tradizionali sono sufficienti a coprire quasi interamente il fabbisogno sportivo, per le bambine risulta più difficoltoso individuare gli sport più idonei e praticabili.

ASSOCIAZIONISMO

L'Associazionismo è l'espressione delle attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, ludico, culturale e ricreativo promosse dai cittadini costituiti in forma associativa.

Le associazioni di volontariato spostano il centro dell'attenzione sull'altro, con i suoi bisogni, le sue difficoltà i suoi orizzonti

A Castelnovo del Garda è operante dal 2007 l'Albo Comunale delle Libere Forme associative di Volontariato che raggruppa ad oggi 73 associazioni di volontariato

La volontà dell'Amministrazione è sempre stata quella di stimolarne la nascita e favorirne lo sviluppo e l'apporto delle stesse alle iniziative d'interesse per la comunità locale, le attività culturali (come anche quelle sportive) e l'uso positivo del tempo libero creano un ambiente sociale sano e positivo.

Possono richiedere l'iscrizione all'albo le associazioni di volontariato regolarmente costituite operanti nell'ambito del territorio comunale

L'organo che raccoglie tutte le associazioni aderenti all'albo è il Forum delle Associazioni.

Compito del Forum è quello di aggregare le energie positive che si muovono nella nostra società per promuovere, consolidare e rafforzare l'associazionismo

Le quote di finanziamento spettanti ad ogni associazione sono calcolate con criteri oggettivi (proposti e votati all'interno del Forum) e soggettivi (valutati dalla commissione consultiva comunale per le associazioni)

Le associazioni iscritte all'albo ricevono anche agevolazioni in termini di utilizzo di strutture e attrezzature alcune di esse supportano il comune in molteplici servizi al cittadino. I volontari garantiscono un servizio migliore perché svolto con passione, a minor costo per l'ente e questo permette ai cittadini di partecipare alla vita della comunità e di conoscere i servizi comunali nei vari settori, in particolar modo in quello sociale e nei servizi alla persona

POLITICHE GIOVANILI

- **Aderire ad una coordinata progettazione intercomunale per la realizzazione delle Politiche Giovanili.**

- Convenzione "Circuito Carta Giovani Intercomunale" (2015 con validità quinquennale, aderenti 13 Comuni dell'ULSS22). Si tratta della formazione, attraverso il coordinamento del tavolo tecnico e di quello politico, di una piattaforma condivisa per lo sviluppo delle politiche giovanili. In sintesi sono tre i settori principali in cui si concretizza il progetto: il "Bando alle Ciance" sostegno economico e tecnico per lo sviluppo di idee e progettualità promossi da giovani per i giovani, la promozione di corsi di formazione e/o creativi e infine il settore Scuola in cui si organizzano attività in collaborazione con gli istituti superiori.

- Progetto **CIAK Fotogrammi Veneto** (Finanziato da Regione Veneto)

Il Comune di Castelnuovo del Garda svolge funzioni di capofila e coordina il progetto che intende creare le condizioni per la partecipazione ed il coinvolgimento attivo attraverso strumenti che riconoscono ai giovani il valore delle loro competenze (Bando giovani narratori e Bando giovani formatori).

- **Promuovere progetti di “cittadinanza attiva”**

- **CCR**: Consiglio Comunale dei Ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Progetto ormai decennale che vede la collaborazione tra Scuola e Comune al fine di sviluppare nei ragazzi un “senso civico” (elezione sindaco e consiglieri, con partecipazione alle manifestazioni) e finanziare e promuovere piccole progettualità proposte dagli stessi alunni. Organizzare con i ragazzi del CCR e/o alcune classi dell'I.C. Montini una visita guidata in comune.
- **“Io ci sono”**: progetto rivolto ai ragazzi dai 16 ai 27 anni che prevede l'inserimento di volontari (per i quali è previsto un rimborso spese pari circa al 50% delle ore effettuate) in attività concrete in collaborazione con alcuni Enti e Associazioni del territorio. E' prevista una formazione ed un monitoraggio continuativo. I giovani avranno la possibilità di conoscere meglio il territorio, aumentare le competenze, misurarsi con nuove realtà , offrendo alcuni servizi utili alla comunità.

- **Promuovere l'aggregazione di gruppi strutturati e/o informali giovanili**

- **“Al Centro”** : centro di aggregazione per adolescenti (una sera alla settimana, presso le ex scuole elementari) in cui i ragazzi si possono ritrovare insieme a due educatori. Alcune delle attività vengono programmate per dare la possibilità ai giovanissimi di conoscere diverse realtà e sperimentare nuove esperienze.

- Collaborare con giovani volontari all'organizzazione delle giornate del **“Broolostock”**.

- **Valorizzare le capacità e le competenze dei ragazzi**

- **Borsa di studio** riservata ai ragazzi della scuola secondaria primo grado. Vengono premiati con un assegno, consegnato in una serata loro dedicata, i ragazzi che hanno ottenuto eccellenti voti nel diploma di licenza.

- **Contributi ad associazioni per progetti vari per giovani**. Tra questi, appuntamento consueto con “Pensieri Acustici”, incontri con musicisti di qualità, aperti e gratuiti.

- **Promuovere e favorire l'autogestione di spazi e/o servizi**

- Convenzione “Atena” (durata triennale) per gestione della Sala Prove Intercomunale, Studio di registrazione e del Service.

- Favorire alcune esperienze di autogestione di alcuni spazi (es. giardini o sale) e/o attività

- **“# Sopra la Biblioteca”**: spazi studio (salette sopra la biblioteca) per studenti universitari aperti in orari complementari a quelli della biblioteca stessa, gestiti da un gruppo di giovani volontari.

- **Aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro**

- **“Informagiovani& sportello lavoro adulti”**. Rinnovo Convenzione tra Comune e Agorà per gestione servizio “Informagiovani sportello lavoro adulti” in cui si forniscono gratuitamente informazioni inerenti lavoro, scuola, cultura, sociale, si prevede l'accompagnamento ai percorsi formativi e l'orientamento. Viene realizzata una banca dati e curati i contatti con aziende del territorio. Vi è inoltre un progetto di “formazione professionale” che prevede la realizzazione di un corso al mese inerente il mondo del lavoro, con la possibilità di accedere a fondi europei (es. garanzia giovani”).

- **Creare luoghi adibiti allo studio di gruppo e alla ricerca individuale**

- **“Sala Studio”**: spazio destinato a ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, aperto due volte la settimana, con la presenza di un educatore con funzione di aiuto e facilitatore delle relazioni e del percorso di studi individuale.

- **Promuovere campagne di prevenzione**

- Promuovere dei cicli di incontri, da individuare insieme ai ragazzi, in cui si affrontano tematiche di interesse giovanile (collaborazione con associazione Libera).

- **Collaborare con S.E.T e ULSS22 per situazioni di disagio**

- Progetto tirocini con cooperativa Hermete per l'inserimento di alcuni ragazzi in un percorso formativo di tirocinio.

- Collaborazioni varie per singoli casi.

PARI OPPORTUNITÀ

- Creare percorsi tematici con il fine di promuovere incontri di sensibilizzazione (donne, violenze, temi sociali, emigrazione).
- Potenziare rete con Citt-imm ed altre realtà ed associazioni che si occupano di integrazione.
- Sviluppare informazione e accessibilità ai servizi per gli stranieri.

SPORT E TEMPO LIBERO

La comunità sportiva castelnovese offre già da anni svariati sport quali: calcio, basket, ginnastica artistica, mountain bike, pallavolo, tennis, tamburello, pattinaggio su ruote, karate, podismo, beach volley, voga veneta, danza classica, ritmica e sportiva. Tutte le discipline sono aperte a bambini e adulti di entrambi i sessi e a tutte le fasce di età.

Nel 2017 verrà consolidato il progetto per la promozione della Voga Veneta. Verranno realizzati eventi sportivi della disciplina con lo scopo di inserire Castelnuovo del Garda nel circuito delle gare della voga veneta. Nei piani del Comune c'è la volontà di costituire una realtà associativa castenovese che promuova la voga veneta anche nei bambini e ragazzi.

Nello specifico anche nel 2017, nel mese di giugno, è volontà dell'Amministrazione sostenere la manifestazione "Sport in Piazza" e nel mese di agosto la nuova manifestazione "Sport in Spiaggia". Attività di sport organizzata con molti giovani del Paese con il fine di promuovere l'attività sportiva a Castelnuovo del Garda. La manifestazione ha visto e vedrà collaborare molte associazioni sportive e nelle precedenti edizioni è stato un successo di pubblico, giovane e adulto pervenuti anche dai Comuni limitrofi.

Anche nell'estate 2017 sarà organizzato dalla Polisportiva Unione Sportiva il "Grest Estivo Multisport". Questo grest, che si tiene ormai da tanti anni nel periodo estivo, offre la possibilità di far fare ai bambini che si iscrivono attività sportiva di ogni genere. È prassi che durante questo campus estivo si possano praticare sport "minori" o inusuali quali ad esempio il tiro con l'arco oppure rugby. Questa iniziativa ha particolare ricaduta sociale ed educativa in quanto vengono anche aiutate le famiglie in difficoltà con specifiche tariffazioni agevolate.

Unitamente alla promozione sportiva per i bimbi e per le bimbe l'Amministrazione si è adoperata per promuovere anche i valori sportivi, alle nuove generazioni.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione Comunale si impegnerà a partecipare alla manifestazione Sport Expo di Verona assieme alle associazioni sportive operanti sul nostro territorio comunale e all'Istituto Comprensivo "A. Montini".

Anche nel corso del 2017 il Comune di Castelnuovo del Garda si prepara ad ospitare parecchie manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale (gare podistiche, tornei internazionali di calcio e combattimenti di arti marziali) con il fine di promuovere e far conoscere ai cittadini discipline poco conosciute e con lo scopo di promuovere il territorio castelnovese attraverso lo sport.

Inoltre nel 2017 ci siamo ripromessi di promuovere Camp Estivi sportivi di livello internazionale (come quello tenuto nel 2016 e promosso dal Barcellona e dalla Associazione Gioco Calcio Castelnuovosandrà) con il fine di fornire un servizio ai cittadini e di rendere Castelnuovo del Garda una meta turistico-sportiva conosciuta a livello nazionale e internazionale.

Anche nel 2017 non mancherà l'attenzione per i più anziani in quanto verranno organizzati corsi di bioginnastica e ginnastica dolce per le persone della terza età. Verranno svolte anche delle uscite di cammino con il gruppo anziani di Castelnuovo del Garda al fine di far conoscere i benefici del cammino e promuovere la socializzazione tra le persone.

Il Comune, unitamente alle Associazioni e Gruppi sportivi, promuove e favorisce l'organizzazione di convegni e di incontri formativi per tecnici, genitori e ragazzi sull'alimentazione, il corretto stile di vita e altre tematiche di carattere sportivo. Riteniamo che il coinvolgimento delle famiglie, oltre che degli atleti e dei tecnici operatori, possa favorire il dialogo e la promozione dello sport come strumento di integrazione sociale. Infatti moltissimi nuovi cittadini di Castelnuovo del Garda hanno modo di conoscersi e di stare assieme in virtù del forte movimento sportivo presente sul territorio castelnovese.

Nel 2017 continueremo, in collaborazione con l'Associazione SOS di Sona, una iniziativa molto importante denominata "progetto defibrillatori di Castelnuovo del Garda". Per questo progetto abbiamo investito negli anni scorsi 15.784,40 euro. Grazie all'ottima collaborazione dei cittadini abbiamo formato 40 operatori con l'I.R.C. (insegnanti, operatori e tecnici sportivi, agenti di polizia locale e volontari di protezione civile). Inoltre abbiamo posizionato nel corso degli anni 13 defibrillatori con relative teche e segnaletica presso le seguenti strutture: parco sportivo Castelnuovo, parco sportivo Cavalcaselle, parco sportivo Sandrà, parco sportivo Oliosì, scuola primaria di Castelnuovo, scuola primaria di Cavalcaselle, scuola primaria di Sandrà, scuola secondaria di Castelnuovo (presso la palestra), una in dotazione alla squadra di protezione civile, una in dotazione alla polizia locale, uno installato presso il Teatro Dim di Sandrà (dono dell'Associazione Gente e Territori di San Martino Buon Albergo nell'anno 2014), uno installato presso il municipio del Comune di Castelnuovo del Garda e uno installato presso la biblioteca comunale nell'ex municipio. Gli ultimi due defibrillatori sono stati donati dall'Associazione Lion's sezione di Peschiera del Garda nel corso dell'anno 2016.

L'impegno dell'Amministrazione nell'anno 2017 è quello di continuare nella manutenzione-controllo periodico dei defibrillatori e nella formazione di nuovi addetti che siano abilitati all'uso degli stessi. Inoltre sarà cura dell'Amministrazione potenziare ulteriormente la presenza di defibrillatori sul territorio comunale mediante accordi con privati, associazioni o acquisti diretti di nuovi DAE. Possiamo affermare pertanto che Castelnuovo del Garda è un Comune "cardioprotetto" e coperto con ben 13 defibrillatori dislocati sul territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale è consapevole della mancanza nell'offerta sportiva un centro natatorio coperto per il periodo invernale. Nel 2017 vorremmo rinnovare l'accordo con una struttura presente sul territorio al fine di applicare degli sconti per le famiglie e per le persone residenti nel Comune di Castelnuovo del Garda che intendessero praticare il nuoto al coperto unitamente all'uso di altre strutture sportive con tariffe "sociali".

ASSOCIAZIONISMO

Per il prossimo triennio il Comune di Castelnuovo del Garda provvederà alla manutenzione dell'attrezzatura in uso all'Albo delle Associazioni valutando anche la possibilità dell'acquisto di nuove strutture necessarie allo svolgimento delle manifestazioni comunali e delle associazioni

L'Amministrazione si impegna a continuare il rapporto di collaborazione reciproca con le associazioni di volontariato al fine di fornire occasioni di socialità alla comunità.

Per quanto riguarda le manifestazioni nell'anno 2017-2018-2019 in collaborazione con L'Associazione Culturale Città Di Castelnuovo del Garda verranno organizzate la Festa dell'Epifania a gennaio, "Suona il Campanello" nel mese di luglio presso il Lido Campanello, la "Notte di San Lorenzo" il 10 agosto presso il Colle San Lorenzo, la Festa dell'Uva il terzo week end di settembre, l'Antica Fiera di Cavalcaselle la terza domenica di novembre le manifestazioni natalizie a dicembre con mercatini e pista di pattinaggio.

Inoltre durante l'anno varie saranno le manifestazioni organizzate dalle 73 associazioni presenti sul territorio, tra cui il Carneval de Castelnuovo la prima domenica di quaresima e il Carneval di Sandra la seconda domenica di Quaresima, da non dimenticare le ricorrenze istituzionali organizzate con la preziosa collaborazione delle associazioni d'arma:

- la strage di Castelnuovo dell' 11 aprile 1848 riproponendo con la collaborazione dell'archivio storico rinvenuto presso Villa Mosconi a Sandra
- la festa della liberazione il 25 aprile a Cavalcaselle
- la festa della repubblica il 02 giugno a Sandra
- la visita al Sacratio del Monte Baldo la terza domenica di giugno
- l'episodio della Bandiera di Oliosi del 24 giugno 1866
- la vittoria della prima guerra mondiale il 04 novembre

In particolare verrà dato risalto:

- nel 2018 al 170° Anniversario della strage di Castelnuovo dell' 11 aprile 1848
- nel 2018 al 100° Anniversario della la vittoria della prima guerra mondiale il 04 novembre 1918

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL TERRITORIO ED ISCRITTE ALL'ALBO:

ELENCO ASS.	PRESIDENTE
AD.MAIORA	Mignosa Gianluca
A.F.I./ASS.DELLE FAMIGLIE	Udali Daniele

A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE"GIUSEPPE BANTERLE"	Deamoli Alessandro
A:S:D:POLISPORTIVA CAVALCASELLE	Errica Nello
ACAT BALDO GARDA	Tommasi Elena
ALMABIKE A.S.D.	Scanzi Roberto
AMATORI CALCIO SANDRA'84	Navisenti Daniele
AMATORI CALCIO TORELLI TEAM	Pescatori Claudio
AMICI DEL MONTE	Fratucello Simone
AMICI DELLA MUSICA DEL LAGO	Zambotti Elisabetta
AMICI DI GIUSEPPE onlus	Bonizzato Emanuele
AMICI PER SANDRA'	Marco Schiona
ANCR CAVALCASELLE	Zecchini claudio
ARMA AEREONAUTICA	Bergamini Ivano
A.S.D. BEARS	GASPARI DANIELE
ASS.ARCOBALENO	zardini Daniela
ASS. ANZIANI POMERIGGI DANZANTI	Gasparini Guerrino
ASS.CULTURALE CITTA' DI CASTELNUOVO	Martini Luca
ASS.CULTURALE ARTE E DANZA CITTA 'DI CASTELNUOVO.	Benedini Luisa
ASS.CULTURALE S.LORENZO	Tortella Armando
ASS.NAZ. COMBATTENTI E REDUCI Castelnuovo	BeninatoManuela/Lorenzini Romano
ASS.NAZ. COMBATTENTI E REDUCI OLIOSI	Stanghellini Aldo
ASS.NAZ.ALPINI CAVALCASELLE	Castelletti Ezio
ASS.NAZ.BERSAGLIERI SEZ.DI CASTELNUOVO d/G	Piccoli Alessandro
ASS.NAZIONALE DEI FANTI	Zamboni Franco
ASS.NE NAZ. ARTIGLIERI sez.DAMIANO CHIESA	Busnello Aldo
ASS.NAZIONALE CARABINIERI	INNOCENTI ITALO
ASSOCIAZIONE STRADAFACENDO	Rendina Giuseppe

BANDA CITTADINA DI CASTELNUOVO D/G	De Beni Matteo
CARITAS PARROCCHIALE"	Don Franco Peranzani
CASTELNUOVO BASKET ASD	Rigon Vittorio
CASTELNUOVO COMUNE LAB	Gabriele Gelmetti
CIRCOLO LA BANDIERA	ZANONI MATTEO
CLICK AMICI DELLA FOTOGRAFIA	Francesco Giardina
COMITATO BENEFICO CARNEVAL	Meneghelli Laura
COMITATO DEL CAPITEL	Salvetti Sandro
COMITATO FESTEGGIAMENTI CAMALAVICINA	Zanetti Daniele
DIMTEATRO APERTO	Signori Giovanni
FEVOSS	Falconi Vittorio
FIDAS SEZIONE DI CASTELNUOVO	Gianola Gianluca
G.D.S. GARDA DANZE	Loro Renata
GAJARDA COMPAGNIA	Gaiardoni Gianluigi
GASTELNUOVO	Bonazzo David
GENTE E TERRITORI	Antonelli Andrea
GENTE FUORI DEL COMUNE	Roberto Bognoli
GRUPPO ALPINI CASTELNUOVO	Rossi Pietro
GRUPPO AMMALATO E ANZIANO Cavalcaselle	Don Franco Peranzani
GRUPPO ANZIANI SANDRA'	Don Roberto tebaldi
GRUPPO CARITAS CAVALCASELLE	Don Franco Peranzani
GRUPPO I LAVATIVI	Grassi fabio
GRUPPO PODISTICO CASTELNUOVO	Azzolini Giovanni
GRUPPO TENNIS CASTELNUOVO	Cossa Roberto
GRUPPO VOLONTARI CB RADIOCLUB NEW CASTEL	Pasini Giuliano
INSIEME VOCALE COROANCH'IO	Nalini Giorgio
LA COMBRICOLA	Perinelli Fabio
LA GIRANDOLA	Pirani Alberto

LIONS CLUB PESCHIERA D/GARDA	Manzato Eugenio
M.A.P. INTERNAZIONA ART.	Patrizia Guerresi
ASS.MOTOCICLISTICA TEAM S.P.A.	Paiarolli Mirko
musicale sergio martinelli-ass. di formazione artistica	Mengalli Gianluca
NEW CASTLE CLAN	Zeni Francesco
NOI ASS. CASTELNUOVO	Cane Fabrizio
NOI ASS. CAVALCASELLE	Fabio Pusci
NOI CON IVO	Pasini Roberto
NOI L'INCONTRO OLIOSI SALIONZE	Fazion Paolo
PROGETTO ARCUS ONLUS	Castellani Fabio
PROTEZIONE CIVILE	Gianbenini Stefano
RESKE	Elia marognoli
RITMICA AND ARTISTICA	Tkacheva Svetlana
SCI CLUB ALTO MINCIO A.S.D.	Valetti Claudio
SPORT IN PIAZZA	Battaioli Lino
ASS.TEATRALE IL GATTO ROSSO	Carteri Federica
SQUADRA CAMPANARI S.MARIA NASCENTE	Gugole Domenico
T.I.B.I.A. ASS.	Sandrini Fabio
U.N.I.T.A.L.S.I . GRUPPO DI ZONA CASTELNUOVO d/G	Busnello Aldo
UPD CASTELNUOVO	Oliosì Francesco
VOLLEY CASTELNUOVO	Anna Paola Ambrosi

Dal punto di vista sportivo l'anno 2017 sarà caratterizzato da svariati interventi sull'impiantistica, nell'attività sportiva e nella gestione dei parchi sportivi. Nello specifico i lavori nell'ambito sportivo programmati per l'anno 2017 saranno i seguenti.

Castelnuovo capoluogo (parco sportivo in località Oregolo):

Manutenzione generale del parco e potenziamento del percorso della salute con l'acquisto di tavoli e sedie in legno per permettere il riposo delle persone che entrano nel parco per fare una passeggiata. Qualora ce ne fosse la possibilità vorremmo aderire a dei bandi regionali (o di altri enti come C.O.N.I. o Ministero) per poter avere i fondi necessari alla realizzazione del campo di calcio a 11 in erba sintetica, che resta l'opera prioritaria dal punto di vista sportivo a Castelnuovo capoluogo.

Inoltre per l'anno 2017 vorremmo procedere con il rifacimento della copertura degli spogliatoi del palazzetto dello sport in quanto risultano presenti delle piccole infiltrazioni di acqua.

Nel corso dell'anno 2017 verrà ultimata la riqualificazione del campo di calcio a 7 per attività amatoriale presente al "Parco dei Tavoli" in zona Testi, realizzato anche con un contributo della Regione Veneto di 500.000 euro.

Sandrà (parco sportivo in Via Sant'Antonio):

Manutenzione generale del parco con particolare attenzione alle piccole manutenzioni e alle recinzioni. E' volontà dell'Amministrazione realizzare un pozzo per l'irrigazione del verde del Parco Sportivo.

Cavalcaselle (parco sportivo in via E. Ferrari):

Nel 2016 sono stati ultimati gli spogliatoi provvisori per il gioco del calcio e tamburello.

Nel 2017 vorremmo procedere con l'ultimazione della palazzina servizi (spogliatoi, magazzino e sala riunioni) del parco sportivo e delle relative pertinenze quali recinzioni e opere complementari. Progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione del parco nel "lato nord" (parcheggi, strada di completamento asfaltata, illuminazione e marciapiede).

Oliosì (impianto sportivo in via Custozza):

Manutenzione generale dell'impianto con particolare attenzione alle piccole manutenzioni.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

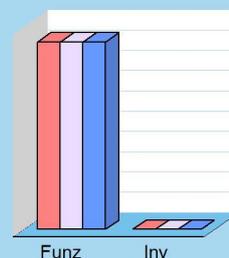
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	92.500,00	92.500,00	92.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		92.500,00	92.500,00	92.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		92.500,00	92.500,00	92.500,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Turismo e Manifestazioni

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'Amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Infatti Castelnuovo del Garda acquisisce una sempre maggiore vocazione turistica che, da un lato, valorizza il nostro territorio e, dall'altro, impone scelte generali di cura ambientale e di valorizzazione paesaggistica. Il Comune di Castelnuovo mette sullo stesso piano l'opera la valorizzazione dei prodotti tipici locali e dei piccoli esercizi commerciali e attività turistiche "leggere" (agriturismo e bed&breakfast): si tratta di occasioni di lavoro economicamente interessanti, con orari di lavoro accettabili e ben inserite nell'ambito territoriale. Tali iniziative, poi, richiamano per vocazione un turismo colto e attento all'ambiente e al territorio. Diventa pertanto fondamentale potenziare l'offerta turistica nella zona del lago di Garda, coniugandola con le risorse dell'entroterra tipicamente a vocazione agricola ed alimentare, con progetti specifici che vadano a mettere in rete ciò che caratterizza la zona lago con ciò che il territorio può esprimere nella sua interezza.

Il turismo oggi e per il futuro è risorsa fondamentale per il rilancio economico, unica vera e propria industria non delocalizzabile e per questo oltremodo vincente, sulla quale l'Italia ma ancor più le aree turistiche già affermate come Castelnuovo del Garda hanno l'obbligo di investire puntando su un turismo moderno che rappresenti lo specchio di un intero territorio, di alta qualità e specificità in virtù delle innumerevoli nicchie ed esigenze che caratterizzano oggi il nuovo modo di fare turismo.

L'Amministrazione Castelnovese in questi ultimi 12 anni ha avuto il grandissimo pregio di preservare il territorio con attente politiche urbanistiche e ambientali e deve continuare perseguendo scelte programmatiche e progettuali in linea con la eco sostenibilità per il benessere dei residenti e per un maggior appeal turistico.

Forte è (e lo sarà per tutto il mandato) la collaborazione con tutti gli attori economici locali, dalle grandi realtà turistiche (quali Gardaland, Parc Hotel, Campeggi), realtà produttive vitivinicole e affini (Cantina di Castelnuovo del Garda, Distilleria Scaramellini e Cantine più piccole), Agriturismo, B&B, Hotel, Ristoranti e Associazioni di categoria. Per favorire il dialogo con queste realtà l'Amministrazione promuove un dialogo costante al fine di condividere le scelte e attuare una vera alleanza di coesione territoriale per lo sviluppo turistico del nostro Comune.

In questi anni vogliamo potenziare e mantenere la collaborazione con gli altri Comuni su svariati progetti. Ad esempio stiamo attualmente lavorando in consorzio con i comuni lacustri per progetto "Lago di Garda Veneto", con i Comuni limitrofi per il progetto "Terre del Custoza" (adesione avvenuta nell'anno 2015), "Laboratorio Entroterra Gardesano - Terre del Garda" e "Lake On The Road" con il Cetro Turistico Giovanile, sviluppo dei percorsi ciclabili.

Per l'anno 2017 e per il futuro lavoreremo con la finalità di promuovere e di abbellire Castelnuovo del Garda di modo da rendere il nostro Comune conosciuto e apprezzato come destinazione turistica.

Nell'anno 2017 vorremmo procedere con politiche di realizzazione di opere pubbliche e di promozione del nostro territorio con progetti mirati a rendere Castelnuovo accogliente per i propri cittadini e conseguentemente anche per i turisti che vi soggiornano.

Nell'anno 2017 vorremmo procedere con il potenziamento della rete delle piste ciclabili comunali realizzando un percorso ciclabile dedicato che colleghi il capoluogo con il lago di Garda. Il progetto attualmente è in fase di studio.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale ha individuato il cicloturismo come una delle possibili future occasioni di sviluppo turistico ed economico del territorio. Nell'anno 2015 abbiamo promosso, assieme all'Azienda Circle Lab, uno studio delle potenzialità ciclistiche del nostro Comune. Nei prossimi anni pertanto andremo a potenziare, assieme ad alcuni Comuni limitrofi, i percorsi ciclabili mediante delle richieste di finanziamento in Regione Veneto che sono già in itinere. Attualmente esiste sul nostro territorio un percorso ciclabile per mountain bike denominato Grasso del Moro (realizzato assieme all'associazione sportiva di Castelnuovo Almabike) che oltre ad essere manutenzionato deve essere messo in rete con altri percorsi ciclabili al fine di essere promosso, conosciuto ed utilizzato sia dai cittadini che dai turisti.

Per l'anno 2017 è intenzione dell'Amministrazione potenziare la cartellonistica di tipo turistico con l'installazione nei luoghi sensibili del Comune alcuni pannelli sinottici informativi volti a migliorare l'aspetto comunicativo sia con i cittadini che con i turisti.

Nel 2017 vorremmo inoltre arrivare a posizionare un punto informazioni turistiche nei pressi della zona lago in collaborazione con altri enti dedicati al turismo quali la D.M.O. Lago di Garda, soggetti privati e le associazioni di categoria. Castelnuovo del Garda è mancante di un punto informativo turistico e questo non aiuta a fornire ai turisti e ai cittadini quei servizi necessari al fine di sviluppare il turismo sul nostro territorio. Perciò abbiamo iniziato un dialogo con le attività turistiche presenti sul territorio e con gli enti preposti al fine di portare a termine questo progetto.

Nel prossimo anno continuerà la nostra collaborazione con il Consorzio di promozione turistica "Lago di Garda Veneto" che coinvolge molteplici Comuni situati sulla sponda veronese o nei pressi del lago di Garda. Questo progetto ci permette di lavorare assieme e molti Comuni e di mettere a punto politiche condivise e unitarie per il turismo in attesa della creazione e della partenza definitiva ed operativa della D.M.O. del Lago di Garda di cui Castelnuovo del Garda farà parte così come previsto dalla Legge Regionale 11 del 2013.

Nell'anno 2017 è volontà dell'Amministrazione proseguire la collaborazione con la Comunità del Garda per sviluppare sia la parte di promozione turistica con gli altri Comuni sia il progetto di realizzazione del collettore di smaltimento delle acque reflue dei Comuni gardesani.

Nel prossimo anno l'Amministrazione promuoverà la collaborazione con enti privati che promuovano pacchetti turistici, manifestazioni e la distribuzione di materiale informativo del territorio castelnovese.

Altra attività molto importante che Castelnuovo promuoverà anche nel 2017 è il Progetto "Laboratorio Entroterra Gardesano-Terre del Garda" con l'azienda Promuovendo e con i Comuni di Valeggio sul Mincio, Pastrengo, Sona e Bussolengo. Questo progetto, che ha portato alla formazione di tre Destination Manager di Castelnuovo del Garda, prevede la formazione di una rete di coesione territoriale finalizzata allo sviluppo turistico. Questo percorso coinvolge attualmente amministratori locali, destination manager, agriturismo, B&b, hotel, guide turistiche, agenzie viaggi, attività produttive e liberi cittadini che si spendono per creare un progetto di rete per la valorizzazione turistica. Anche nell'anno 2017 è prevista la realizzazione di un evento definito "Terre del Garda" dove verrà messo a frutto ciò che è emerso dal percorso di sviluppo della rete locale in sinergia con tutto il territorio sopraccitato come avvenuto per l'anno appena trascorso. E' in fase di studio una partnership con un Tour Operator internazionale per la vendita dei pacchetti turistici specifici del nostro territorio.

Nel corso del 2016 abbiamo iniziato la collaborazione con il partenariato delle "Terre del Custoza" assieme ai Comuni di Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio, Villafranca di Verona, Pastrengo e Bussolengo. Il progetto prevede lo sviluppo turistico, culturale e ciclabile dei territori legati al vino Custoza con un pregevole lavoro di rete e partnership assieme agli altri Comuni con la creazione di eventi specifici nell'anno 2017.

Nel 2017 verranno portati a regime il nuovo portale turistico del Comune di Castelnuovo del Garda "Visit Castelnuovo" (www.visitcastelnuovodelgarda.it) e la nuova app turistica "Castelnuovo" (scaricabile dagli store gratuitamente) realizzata assieme alla società ITown. In questo modo le attività comunali, le manifestazioni, i servizi, i centri sportivi, i negozi e i ristoranti verranno portati a conoscenza sia dei turisti sia dei cittadini residenti mediante questi strumenti "smart" utili alla promozione del territorio e allo sviluppo locale.

Anche nel 2017 continuerà anche la collaborazione con il C.T.G. (Centro Turistico Giovanile) al fine di promuovere il progetto intercomunale On The Road. In questo progetto ci prefiggiamo di promuovere il nostro Comune, mediante la distribuzione di materiale informativo, presso i centri commerciali della zona, nei mercati rionali dei Comuni lacustri e all'aeroporto Catullo (se il progetto si concretizzerà). Per questo progetto di avvaliamo di giovani studenti di scuole ad indirizzo turistico che distribuiscono il materiale a chiunque interessato nei week end estivi.

Nel 2017 continueremo a potenziare l'aspetto promozionale con la presenza del nostro Comune sia sui media nazionali (nel 2015 siamo stati presenti su Rete4 alla trasmissione "Ricette all'Italiana" e sulla rete Sky con il programma "Piccola Grande Italia"), sia sulla carta stampata (nel 2016 abbiamo iniziato la collaborazione con il giornale in lingua tedesca Gardasee Zeitung e con un editore che promuove riviste turistiche nella attività ricettive e hotel), sia sul web con il progetto Enjoy Garda Lake (per la promozione delle nostre manifestazioni) e con una app turistica dedicata denominata "iCastelnuovo".

Nell'anno 2017 vorremmo continuare la collaborazione pubblicitaria iniziata nel 2015 con l'Aeroporto Valerio Catullo di Villafranca per la promozione del nostro Comune per i turisti in arrivo con la finalità di aumentare al grande pubblico la conoscenza di Castelnuovo del Garda come meta turistica di destinazione. Inoltre continueremo ad essere presenti su numerose pubblicazioni a livello nazionale e locale come le guide del Touring Club Italia e materiale promozionale come Garda Voyager.

Nel prossimo futuro investiremo ulteriori risorse per la realizzazione di materiale turistico come "Visit Castelnuovo" (la guida turistica del nostro Comune) e delle planimetria del percorso ciclabile per mountain bike "Graspo del Moro" realizzata in collaborazione con l'ass. sportiva ciclistica castelnovese "Almabike".

In forte sinergia con il turismo ci sono le manifestazioni. Nell'anno 2017 continueremo a promuovere le nostre feste più importanti ossia la 53° Festa dell'Uva di Castelnuovo del Garda di settembre e l'Antica Fiera di Cavalcaselle di novembre assieme all'associazione Culturale Città di Castelnuovo del Garda. Unitamente a questi importanti eventi il nostro Comune offre altre manifestazioni di rilievo quali il carnevale a febbraio (organizzato dal Comitato Carneval de Castelnuovo), una rassegna estiva che si svolge al lido Campanello, la festa di San Lorenzo sul Colle di San Lorenzo di Cavalcaselle, i mercatini serali nelle varie frazioni e le manifestazioni natalizie che culminano con la festa dell'Epifania che chiude tutte le altre.

È volontà della nostra Amministrazione anche per l'anno 2017 valorizzare le manifestazioni con la realizzazione dei mercatini di Natale in collaborazione con l'associazione Città di Castelnuovo del Garda, unitamente al potenziamento dell'attività estiva rivolta a cittadini e turisti (progetto cortometraggi di Castelnuovo del Garda, concerti estivi al Campanello con la Banda Cittadina, concorso e mostra fotografica con Ass. Click Amici della Fotografia di Castelnuovo del Garda).

Nel corso del 2017 continuerà la rubrica sul notiziario comunale "Pedalando tra cultura e storia" con la finalità di rendere note ai cittadini zone di pregio da visitare in bicicletta o a piedi.

Il nostro Comune è proprietario anche di due lidi presso il Lago: Lido Campanello e Lido Ronchi.

Per quanto riguarda il Lido Campanello il concessionario ha presentato nell'offerta di gara (con scadenza 31.12.2016) una serie di sistemazioni alla piscina comprendenti i seguenti lavori:

rifacimento recinzione piscina ad altezza 120 cm. (da normativa) con cancelletti d'accesso;

sostituzione delle griglie di plastica a bordo vasca;

sostituzione vasca lava piedi;

risistemazione di una parte di pavimentazione bordo vasca in porfido ceduta, verificando le condutture sottostanti per probabili perdite;

sostituzione prefiltro pompaggio piscina grande;

aggiunta 3° motore sistema pompaggio piscina grande.

Tutti questi interventi saranno realizzati dal privato ma rimarranno poi di proprietà comunale. Per la parte finale dell'anno 2017 verrà fatto un nuovo bando di gara per la gestione della piscina comunale.

Dal mese di ottobre dell'anno 2016 il Lido Ronchi è interessato dalla riqualificazione della Passeggiata a Lago con il miglioramento della fruibilità e dell'arredo urbano di tutta la zona che si trova tra l'ex pontine Navigarda e il Rio Dugale (confine con il Comune di Lazise).

Per quanto riguarda la Casetta Ex Biglietteria Navigarda nel 2017, grazie all'accordo raggiunto nel 2015 con una associazione sportiva, verrà recuperata in modo definitivo con la messa in sicurezza (installazione di porte rinforzate), con la manutenzione esterna completa (ripristino del legno ammalorato) e con il ripristino dell'illuminazione esterna.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

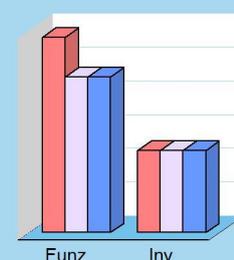
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore comunale, composto dal Piano di Assetto Territoriale (PATI nel caso di Castelnuovo del Garda), che costituisce la componente strutturale, il Piano degli Interventi che è lo strumento operativo. A ciò si aggiungono il Regolamento Edilizio e gli strumenti attuativi. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	289.302,00	230.600,00	230.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		289.302,00	230.600,00	230.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		122.000,00	122.000,00	122.000,00
Totale		411.302,00	352.600,00	352.600,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

GESTIONE DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Il livello di pianificazione urbanistica raggiunto negli anni scorsi può considerarsi ampiamente capiente per le aspettative di sviluppo programmate.

Gli accordi di pianificazione che accedono allo strumento urbanistico comunale (P.A.T.I. e P.I.) hanno saturato tutto il dimensionamento pianificato coprendo, con tutte le opere perequative/compensative, buona parte delle incrementate richieste di servizi.

Ne consegue che la programmazione urbanistica ed ambientale dovrà confermare e attuare quanto previsto prima nel Piano di Assetto del Territorio e poi nel Piano degli Interventi, nelle sue successive approvazioni, del nostro Comune che dovrà costituire nello stesso tempo il punto di riferimento ma anche il limite per lo sviluppo urbanistico e per la tutela ambientale per i prossimi anni.

La nostra Amministrazione crede che operare sul territorio significhi innanzitutto considerarlo come una risorsa da salvaguardare e da valorizzare per poterlo consegnare migliore di come lo abbiamo trovato al servizio delle generazioni future. A nostro parere questo principio deve essere il punto di partenza di ogni buona politica urbanistica comunale.

La consapevolezza che i caratteri storici e culturali della tradizione castelnovese hanno conformato l'ambiente sia urbano che agreste del territorio, induce ad una programmazione urbanistica di tutela e conservazione di tutti i caratteri ambientali, paesaggistici e naturalistici che rendono il nostro territorio proprio unico e riconoscibile.

Nello specifico sul piano urbanistico, si dovranno consolidare le previsioni relative alle zone di riqualificazione e riconversione (ad esempio, ex Fallimento Chini a Castelnuovo del Garda ed area Castello a Cavalcaselle), dando corso a tutte le attività in capo all'Amministrazione finalizzate alla realizzazione, da parte della proprietà privata, di interventi che siano, oltre che legittimamente gratificanti, soprattutto compatibili con il contesto urbano consolidato in cui si calano.

Nell'ambito dei Centri Storici comunali, oggetto di recente specifica disciplina, si intende programmare una serie di varianti che rendano più snella la possibilità di recupero degli immobili, anche rivalutando azioni premiali a fronte di auspicate azioni di riqualificazione di aree degradate.

Altra azione programmatoria è la rivisitazione del Regolamento edilizio essendo quello vigente ormai obsoleto. La grande complessità di norme e regolamenti per il governo del territorio deve essere gestita attraverso azioni concertate, intersettoriali e integrate per evitare ridondanze o vuoti e al fine di realizzare una concreta semplificazione per i cittadini, gli operatori del settore, gli stessi uffici si rende necessario procedere ad una revisione complessiva conseguente in primo luogo alle significative innovazioni intervenute in materia edilizia dal 2010 ad oggi (attività edilizia libera, Scia, norme a tutela del rischio sismico, ecc.). In particolare l'entrata in vigore della Decreto Legge n. 133/2014, così detto Sblocca Italia, ha reso necessario l'intervento di omogeneizzazione della disciplina edilizia su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire, anche in risposta alla profonda crisi del settore, a cittadini, imprese e professionisti norme certe, semplificate e coordinate per l'attuazione degli interventi edilizi diretti e tramite strumenti attuativi.

Una sfida urbanistica che si prefigge l'Amministrazione consiste nell'individuazione di strategie condivise per la gestione del territorio rurale, in cui promuovere azioni di carattere economico – agricolo e turistico –, ecologico e urbanistico per il mantenimento della conduzione agricola dei fondi, qualora siano ancora sussistenti, e, in alternativa proporre-incentivare l'insediamento di attività compatibili, integrative del reddito degli operatori agricoli

Da ultimo va segnalato il proposito dell'Amministrazione di provvedere ad una sistematica informatizzazione storica degli strumenti urbanistici: tale intervento avrà impatti positivi sugli operatori del settore in termini di accessibilità e comprensione. Lo snellimento conseguente avrà un duplice benefico effetto: la riduzione dei tempi a favore dei cittadini e il riequilibrio dei carichi di lavoro a fronte della riduzione delle risorse umane nell'Ente

Confermando la perdurante volontà, espressa già espressa in redazione di P.A.T.I., di contrastare la cementificazione e il consumo di suolo, la nostra Amministrazione si ripropone nei prossimi anni di:

- realizzare il Parco naturale del Lago e le Terme comunali. Queste ultime dovranno essere realizzate con modalità compatibili con l'ambiente circostante ed inserite armonicamente nel conteso del Parco naturale. La realizzazione del progetto potrà avvenire anche con forme di collaborazione pubblico - privato, a condizione che le due opere rimangano collegate e che l'iniziativa imprenditoriale sia anche di supporto alla realizzazione, gestione e conservazione del Parco naturale;
- riqualificazione, valorizzazione e riprogettazione, finalizzata alla specifica identificazione di luogo destinato alla socializzazione, della piazza di Cavalcaselle, anche attraverso l'incentivazione dell'intervento privato di recupero degli edifici e monumenti di interesse storico e culturale: questi interventi consentiranno al nostro paese di essere riconosciuto come ambiente proprio ed in grado di essere assunto come simbolo della propria identità sociale e culturale;
- Proteggere e valorizzare le aree ed i siti che rappresentano la memoria storica del Comune, quali ad esempio i Forti Austriaci, il Colle San Lorenzo, la zona Castello, la Torre Viscontea, che già godono, grazie alla nostra Amministrazione, di una speciale protezione sul piano urbanistico ed architettonico;
- adeguare lo strumento urbanistico operativo alle norme sovraordinate di recente emanazione oltre che al Piano Territoriale Provinciale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

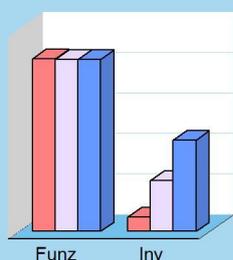
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.128.279,00	2.120.579,00	2.119.183,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.128.279,00	2.120.579,00	2.119.183,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	175.000,00	625.000,00	1.125.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		175.000,00	625.000,00	1.125.000,00
Totale		2.303.279,00	2.745.579,00	3.244.183,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

L'Amministrazione è attenta alla componente ambientale del territorio, si è impegnata su questo fronte e quando nel 2014 si è presentata l'occasione ha ottenuto la certificazione ambientale EMAS, certificazione su base volontaria, rilasciata ai soggetti pubblici che si prefiggono di perseguire un miglioramento continuo sulla base di principali indicatori ambientali. La volontà dell'Amministrazione persegue il mantenimento della certificazione, sottoponendosi alle verifiche per il rinnovo da parte dell'ente certificatore che valuterà sia le performance ambientali sia la rispondenza legislativa nella conduzione dell'attività amministrativa che prevede ricadute in termini ambientali. La certificazione EMAS è uno strumento che ci aiuta nella gestione seguendo in maniera sistematica gli aspetti ambientali durante l'attività amministrativa.

E' iniziato l'iter di bonifica dell'ex "Cava Mischi" utilizzata come discarica per i rifiuti solidi urbani indifferenziati dal 1983 al gennaio 1987, poi chiusa per mancato rinnovo dell'autorizzazione provinciale. Il metodo di bonifica scelto consiste essenzialmente nell'aerazione in situ dei rifiuti per la loro stabilizzazione aerobica in grado di promuovere l'instaurarsi di fenomeni di biodegradazione aerobica ed incentivare i fenomeni di stabilizzazione biologica della matrice terreno. Terminata la prima fase con la messa dimora dei pozzi per l'ossigenazione dell'area, è iniziata la fase successiva di areazione dei rifiuti, attività che proseguirà fino al rientro dei parametri della matrice acqua, mediante campagne di misura concertate con ARPAV per i prossimi due anni.

Altro aspetto in termini ambientali è relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'introduzione del servizio di raccolta porta a porta introdotto nel 2004 ha ottenuto un miglioramento continuo permettendoci di arrivare ad una percentuale di raccolta differenziata del 65%, che per un comune con influenza turistica come il nostro è un buon risultato. Vi sono sicuramente margini di miglioramento che l'Amministrazione dovrà perseguire rinforzando l'attività di sensibilizzazione sulle corrette modalità di smaltimento coinvolgendo le nuove generazioni, passando quindi da progetti mirati che vedano la collaborazione con le scuole.

L'attenzione all'ambiente ed alla possibilità di farlo godere alla collettività, si concretizza anche con il recupero di alcune strade comunali di campagna da inserire nel circuito comunale denominato "Graspo del Moro", cercando quindi di renderlo più articolato e permettere quindi di raggiungere zone interne del nostro territorio non meno suggestive ed interessanti.

Una serie di interventi sono stati compiuti anche di concerto con AGS per il miglioramento del servizio idrico integrato, alcuni interventi hanno interessato la rete fognaria, sono stati eseguiti interventi per la separazione della reti miste ancora presenti in alcuni tratti in bianche e nere. In altre zone si è invece provveduto alla sostituzione di condotte per

la distribuzione dell'acqua pubblica, riducendo così perdite sulla rete e andando a sanare alcuni tratti di acquedotto che essendo datati erano oggetto di continue rotture con conseguenti disservizi per il cittadino.

Nel triennio prossimo si prevede di implementare delle modalità volte ad agevolare lo smaltimento di vecchie coperture in amianto, in particolare per le piccole superfici, magari mediante convenzioni con soggetti abilitati terzi all'Amministrazione la quale si impegnerà a supportare il cittadino nell'espletamento delle pratiche burocratiche.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

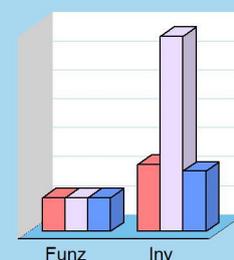
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	578.992,00	578.992,00	578.992,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		578.992,00	578.992,00	578.992,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.156.208,00	3.370.000,00	1.040.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.156.208,00	3.370.000,00	1.040.000,00
Totale		1.735.200,00	3.948.992,00	1.618.992,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Questo è uno dei settori della vita pubblica in cui un Comune può agire in modo marginale in quanto, suo malgrado, deve subire delle decisioni "calate dall'alto", come ad esempio le decisioni sui trasporti ferroviari e i servizi pubblici di trasporti su gomma di persone. Nello specifico, la nostra stazione ferroviaria è servita da pochissime fermate e quella degli autobus in maniera insufficiente rispetto alle nostre necessità, anche turistiche. Inoltre, grande importanza rivestirebbe per il nostro Comune una decisione chiara sul casello autostradale di Castelnuovo del Garda che, a detta degli organi superiori è spesso in procinto di essere realizzato, ma che ad oggi non risulta ancora cantierizzato.

Però l'Amministrazione Comunale, attenta alle esigenze dei propri cittadini, ha individuato le seguenti linee programmatiche di indirizzo su cui porre particolare attenzione a livello locale:

Migliorare la mobilità pedonale garantendo la sicurezza e arginare l'incidentalità;

Migliorare e promuovere a livello comunale la mobilità alternativa con la bicicletta mediante la futura realizzazione di piste ciclabili;

Promuovere l'abolizione delle barriere architettoniche per gli utenti più deboli.

Rientrano nel programma per il prossimo triennio tutte le attività volte ad assicurare la sicurezza della circolazione stradale, in particolare: ripristino del manto stradale usurato e bucato, sistematico rifacimento della segnaletica orizzontale, sistemazione e/o nuova posa di segnaletica verticale, manutenzione della pubblica illuminazione, predisposizione del "Piano Neve", pulizia periodica delle caditoie.

Per il prossimo anno l'Amministrazione Comunale intende avviare il progetto di gestione dei parcheggi comunali situati nei pressi della Clinica Privata Pederzoli. Tale progetto prevederà una apposita gara per la gestione del servizio.

L'Amministrazione comunale intende continuare a perseguire le misure di sicurezza in prossimità dei plessi scolastici, attraverso la riduzione del traffico (studiando per il futuro il servizio Piedibus o progetti similari) e il presidio temporaneo dei tratti stradali durante l'orario di ingresso e uscita degli alunni dalla scuola.

L'Amministrazione intende per il prossimo triennio proseguire gli interventi, già in corso, di riqualificazione energetica degli impianti della pubblica illuminazione con sostituzione delle armature vetuste.

Per quanto concerne la realizzazione delle **piste ciclabili**, l'obiettivo più significativo per i prossimi anni sarebbe quello di realizzare un accesso diretto alle spiagge lacustri collegando la ciclabile di via Derna con quella di via Oregolo, in accordo con il Comune di Lazise, e con il centro del capoluogo. Inoltre, è volontà dell'Amministrazione confermare l'impegno per la pista ciclabile intercomunale con i Comuni di Sona, Valeggio sul Mincio e Lazise, su cui è in itinere una richiesta di finanziamento regionale. Resta chiara per il futuro la necessità e la volontà di implementare il reticolo ciclabile già esistente.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

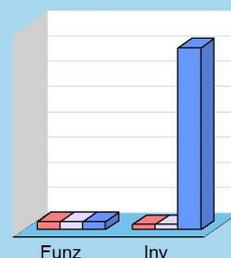
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.600,00	30.600,00	30.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.600,00	30.600,00	30.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	720.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	720.000,00
Totale		50.600,00	50.600,00	750.600,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Per espletare le funzioni previste da questa missione l'Amministrazione Comunale si avvale da più di vent'anni della collaborazione con la Squadra di Protezione civile comunale, che rappresenta una delle eccellenze del nostro Comune e dell'intera Provincia di Verona.

La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità. Anche la Regione Veneto, legiferando a tal proposito, ha ribadito la funzione determinante dei Comuni (singoli o associati). Il Sindaco, al verificarsi di un'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso, avvalendosi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello locale. In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza, importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della Protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica. L'Amministrazione intende promuovere e sviluppare con efficacia e continuità la cultura della sicurezza nella comunità e nell'ambiente scolastico.

Anche nel prossimo triennio si intende promuovere con la squadra interventi di esercitazione in materia di evacuazione e gestione di eventi catastrofici di carattere comunale. Per l'intera popolazione si proporranno esercitazioni periodiche con l'obiettivo di verificare l'efficacia del Piano di Protezione Civile Comunale ed eventualmente apportare dei miglioramenti. In ambito scolastico, contestualmente alle prove di evacuazione dei singoli plessi, si proporranno agli studenti lezioni d'aula con riesamina dei comportamenti tenuti durante la simulazione e approfondimenti tematici in materia di sicurezza generale.

Nel prossimo anno continuerà il supporto della squadra allo svolgimento delle manifestazioni del Comune e delle altre associazioni operanti sul territorio comunale; verrà confermato l'impegno di controllo delle spiagge comunali con il progetto "Spiagge Sicure" per offrire ulteriore sicurezza agli utenti residenti e turisti dei nostri lidi.

Nel futuro vorremmo potenziare il patrimonio della squadra mediante l'acquisto di attrezzature specialistiche per svolgere i servizi di soccorso previsti nello Statuto Associativo della Squadra Comunale di Protezione Civile.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

Nel 2017 sono previsti degli interventi di carattere manutentivo/migliorativo della sede comunale di Protezione civile quali la sistemazione delle scale di ingresso e accesso alla sede, la sistemazione allarme antintrusione interno e la sistemazione dei livelli del giardino esterno per evitare allagamenti nel magazzino.

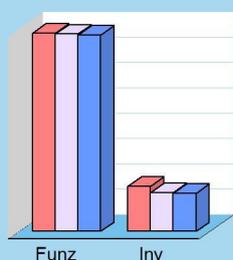
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.563.730,00	1.556.730,00	1.549.730,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.563.730,00	1.556.730,00	1.549.730,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	356.597,00	306.597,00	300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		356.597,00	306.597,00	300.000,00
Totale		1.920.327,00	1.863.327,00	1.849.730,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

I Servizi alla persona sono il settore a cui l'Amministrazione intende dare massima priorità, soprattutto in un momento di congiuntura economica negativa e di riorganizzazione socio-sanitaria, che inevitabilmente amplia sempre più il numero dei cittadini bisognosi. Per tutelare il benessere della società, è necessario salvaguardare le esigenze dei cittadini più deboli, garantendo i servizi per una vita dignitosa.

La programmazione delle Politiche sociali deve inevitabilmente tenere conto della complessità e della peculiarità di un servizio di tutta la comunità, ma che deve rispondere soprattutto alle esigenze delle fasce più deboli, quali minori, anziani, disabili, emarginati sociali.

Gli obiettivi strategici di questo triennio amministrativo saranno volti da un lato alle particolari categorie in condizione di disagio, al fine di garantire ed implementare i servizi di assistenza e sostegno, dall'altro alla generalità, intervenendo in maniera efficace sull'agio, non solo in un'ottica di prevenzione, ma altresì di incentivazione della coesione sociale, basata sui valori dell'inclusione e dell'intergenerazionalità. È importante tener presente che molti servizi socio-sanitari sono delegati all'ULSS22. Per questo motivo risulta necessario, ancor più in questo periodo in cui vengono messe in discussione la gestione e l'organizzazione socio-sanitaria, il coordinamento tra Comuni, in particolare il confronto, l'aggiornamento e la condivisione tra i sindaci e gli assessori al Sociale riguardo le più evidenti criticità dei servizi.

In sintesi, gli obiettivi strategici, declinati poi in obiettivi specifici operativi per ogni area del sociale, sono:

- Mantenere e potenziare i servizi di assistenza
- Potenziare e incentivare l'autosufficienza
- Favorire l'aggregazione e l'associazionismo
- Creare una rete delle associazioni di volontariato che operano nel sociale
- Rendere più efficace l'informazione
- Promuovere l'integrazione sociale
- Creare una rete tra Comuni per confronti e aggiornamenti sulle criticità.

Politiche famigliari

Tra le grandi sfide della nostra epoca occupa una posizione di rilievo l'impegno della società nel difendere e promuovere il valore della famiglia come sua cellula portante.

Nella società attuale, dove tutto cambia ad un'impensabile velocità, in cui sembra complesso individuare linee guida e punti fermi sotto ogni punto di vista - sociale, etico, politico, economico, culturale -, un'Amministrazione attenta ai bisogni e alle necessità dei propri concittadini non può non considerare l'impegno delle politiche famigliari come una priorità del proprio mandato.

Le grandi battaglie non possono essere affrontate solo dal punto di vista teorico, con scontri e discussioni, spesso sterili, sui massimi sistemi dell'etica.

Questo è compito di giuristi, di filosofi, di studiosi impegnati in vari campi del sociale.

A noi come amministratori deve stare a cuore, senza venir meno a quelli che sono i principi su cui si basa la visione morale di ciascuno, il ben-essere delle famiglie castelnuovesi, cercando di intervenire, senza sconfinare in un terreno che appartiene solo al privato sentire, per garantire a ciascun nucleo familiare le condizioni per esprimere al meglio il proprio ruolo.

La strategia specifica di questo incarico amministrativo deve manifestarsi in una serie di iniziative concrete, partendo dai bisogni di tipo economico per arrivare poi al cuore della questione, cioè operare perché le famiglie del nostro territorio abbiano condizioni e strumenti per affrontare serenamente le sfide che il quotidiano impone.

Un fiore all'occhiello delle politiche famigliari di questo Comune è sicuramente il "Fattore Famiglia", un avveniristico ma concreto modello di sgravio economico famigliare che affiancandosi all'ISEE, si prefigge lo scopo di intervenire, in modo più articolato e consapevole, a favore delle reali necessità dei singoli cittadini.

Da anni ormai l'Amministrazione di Castelnuovo si è posta come capo-cordata di una serie di altri Comuni che hanno voluto sperimentare questo nuovo modello di sgravio economico, con risultati sempre più confortanti in termini di adesione e sviluppo del progetto, nato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona.

Numerosi sono inoltre i progetti, che vedono la realizzazione, anche in collaborazione con i Servizi sociali, di interventi a favore di situazioni disagiate, organizzazioni di corsi per le diverse fasce d'età che, in diverse modalità, possono offrire contributi al miglioramento delle condizioni di vita psico fisiche (sostegno nello studio, corsi per gestanti, per neo mamme, neo papà...).

L'impegno, nella prosecuzione di questo mandato, è quello di proseguire nelle attività già intraprese e non smettere di cercare nuove strategie, in sinergia con le realtà dell'associazionismo locale e con i delegati dei Comuni limitrofi, allo scopo di favorire lo sviluppo armonico della famiglia e quindi della società.

AREA ANZIANI

La popolazione anziana è in costante aumento, conseguenza di una sempre maggiore aspettativa di vita. Tale incremento non solo è causa di un aumento della richiesta di servizi, ma anche della loro differenziazione. E' necessario quindi strutturare i servizi considerando da un lato i bisogni assistenziali degli anziani più deboli, dall'altro la necessità di valorizzazione la figura dell'anziano come risorsa, in grado di dare un prezioso aiuto alla comunità.

- **Mantenere e potenziare assistenza domiciliare**

- Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)
- Consegna pasti a domicilio
- Potenziare cure infermieristiche (in collaborazione con volontari)
- Telesoccorso

- **Potenziare servizi di mobilità garantita, agevolando la partecipazione degli anziani ai servizi ed attività varie.**

- Taxi sociale per trasporto anziani per visite mediche
- Bus navetta per accompagnamento al mercato (da prevedere anche per altre attività)

- **Garantire sostegno economico in caso di necessità**

- integrazione rette residenziali
- Rimborso spese farmaceutiche
- Sostegno alle famiglie che assistono in casa persone in condizione di non autosufficienza.

- **Creare rete tra famigliari per la gestione dell'anziano affetto da malattie degenerative.**

- Progetti per care-givers e/o formazione di gruppi di mutuo aiuto in collaborazione con ULSS22.

- **Sviluppare un adeguato sistema di informazione.**

- Elaborare una carta servizi in cui sono inseriti numeri utili, elenco dei servizi e il calendario delle attività comunali.

- **Coordinare attività aggregative e di prevenzione**

Individuare un progetto educativo che possa coordinare tutte le attività a fini aggregativi/ricreativi e di prevenzione all'invecchiamento, in modo da rendere i servizi più omogenei, implementare occasioni di incontro e di agevolare la formazione di reti relazionali tra anziani.

Attività di prevenzione:

- Corsi di attività motoria

- Cure termali

- Progetto "Allenamento", per sviluppare strategie per mantenere allenata la memoria

Attività aggregative/ricreative:

- Soggiorni climatici.

Con l'adesione al Consorzio, oltre ai consueti soggiorni marini e montani a Rimini e a Carano, i cittadini ultrasessantenni potranno godere di un'ampia scelta di soggiorni, in differenti località (anche all'estero) per tutto il periodo dell'anno.

- Festa dei Nonni

- Organizzazione uscite (Arena, Gardaland, gite varie)

- Gruppi di cammino (Castelnuovo d/G, Cavalcaselle e Sandra)

- Attività varie (eventualmente in collaborazione con le parrocchie).

- **Promuovere ed incentivare attività di volontariato (gruppi e Associazioni) di anziani e favorire creazione di un "Gruppo Anziani" comunale (nei prossimi anni).**

- Sostenere Associazione Auser (per trasporto anziani) e Progetto "Nonni Vigile"

AREA DISAGIO SOCIALE

Negli ultimi anni, è mutata la natura dei cosiddetti "emarginati sociali". Se in passato questi erano individuabili in specifici gruppi sociali (stranieri, senza tetto, persone con problemi di dipendenza), oggi il fenomeno è sempre più capillare e minaccia famiglie perfettamente integrate nel tessuto sociale. L'onda lunga della crisi economica, infatti, ha determinato situazioni di precarietà all'interno di molte famiglie, con ripercussioni del disagio anche sui minori. La mancanza o la perdita del lavoro non mette in crisi solamente i bilanci familiari, ma innesca una serie di problematiche nella gestione psicologica del momento di difficoltà. Per questo motivo, nella pianificazione degli interventi, è necessario soddisfare sia il bisogno meramente economico, attraverso adeguate politiche sul lavoro e/o interventi di sostegno economico, sia quello di un supporto psicologico e sociale, in un'ottica su inclusione sociale e cooperazione.

- **Aiuto economico e sostegno per situazioni più disagiate.**

- Interventi individualizzati

- Convenzione con Fondazione Tovini

- **Potenziare occasioni di ascolto, condivisione e sostegno psicologico**

- Proseguire con progetto di sostegno psicologico gratuito per disoccupati ("Sportello psicologico e motivazionale")

- favorire creazione di una rete di supporto per le famiglie in condizioni di disagio, coordinata da professionalità qualificate (Progetto ABC in collaborazione con Azalea)

- **Favorire informazione e prevenzione, in collaborazione con associazioni o enti vari.**

- **Integrazione sociale attraverso Progetti di lavori di pubblica utilità.**

AREA DISABILI

L'area della disabilità è piuttosto complessa ed è caratterizzata dalla stretta collaborazione tra l'ente comunale e l'ULSS, in particolare per quanto concerne i servizi di assistenza ad personam, di formazione scolastica-centri diurni e di trasporto. Negli ultimi anni, purtroppo, i tagli alla sanità e al sociale hanno compromesso alcuni servizi, con conseguente riduzione di qualità.

Sebbene il mondo della disabilità sia fortemente sanitarizzato è necessario mantenere come priorità anche l'aspetto sociale, che migliora concretamente la qualità della vita del diversamente abile. L'Amministrazione si propone di investire sull'integrazione sociale, facendo vivere la comunità e promuovendo le relazioni.

- **Mantenere la quantità e la qualità dei servizi esistenti**

- Programmazione e verifica con CEOD

- Trasporto per scuola secondaria di 2 grado e/o per altre attività

- Collaborazione con i vari servizi dell'ULSS22 (SIL, SIS...) per l'integrazione scolastica e inserimento lavorativo.

- **Garantire integrazioni economiche in caso di necessità**

- integrazione rette di inserimento in istituti o comunità
- Ausili in comodato
- Contributi vari (operatori di sostegno nei centri estivi, scuole dell'infanzia)
 - **Promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale con attività varie a contatto con il territorio**
- Pet Therapy: progetti per bambini e adulti con cani.
- Laboratori artistici o altre attività in collaborazione con Comuni limitrofi.
- Serata per sensibilizzare su alcune malattie (es. promozione libro sulla SLA).
 - **Favorire la creazione di rete tra famiglie per supporto**

Politiche familiari

Il nostro Comune si propone di realizzare i seguenti interventi:

- Estensione dell'applicazione del "Fattore Famiglia" (correttivo dell'indicatore ISEE) per una maggiore equità sociale
- Riconoscimento dei momenti importanti della vita con incontri aperti a tutta la cittadinanza per ampliare sempre di più la rete dei rapporti fra i cittadini, nell'intento di superare anche il gap generazionale
- Percorsi formativi per giovani coppie e per genitori
- Intervento di sostegno alla natalità
- Valorizzazione della figura dei nonni anche con attività di utilità sociale sul territorio
- Potenziamento dei progetti esistenti per il sostegno alle neomamme
- Progetti di supporto alla genitorialità mediante corsi di formazione mirati all'acquisizione delle conoscenze per lo svolgimento del ruolo di genitore
- Collaborazione attiva con l'assessorato al sociale per creare occasioni di incontro, culturali, sportive, ludiche che coinvolgano adolescenti e giovani, categorie più restie a partecipare attivamente a momenti di vita sociale e comune all'interno del territorio castelnovese

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

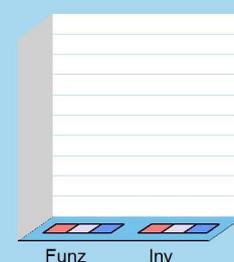
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Un piccolo Comune può incidere relativamente su queste tematiche dato che è difficile misurare con indicatori specifici le ricadute sulla salute pubblica. Obiettivo primario del Comune di Castelnuovo del Garda è quello di difendere e di aumentare lo stato di benessere dei propri cittadini. A nostro parere però lo stato di benessere di una comunità non si misura solo con dei meri indicatori economici/sanitari, ma soprattutto valutando il benessere sociale, scolastico, relazionale e familiare che può esprimere un Comune.

La salute è definita come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", viene considerata un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano ai cittadini. Questo principio assegna agli Stati e alle loro articolazioni compiti che vanno ben al di là della semplice gestione di un sistema sanitario. Essi devono farsi carico di modificare, tramite opportune alleanze sociali, quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva, promuovendo al contempo quelli favorevoli.

In tale contesto, la salute viene considerata più un mezzo che un fine e può essere definita come una risorsa di vita quotidiana che consente alle persone di condurre una vita produttiva a livello individuale, sociale ed economico.

Negli ultimi anni l'attenzione è maggiormente rivolta al raggiungimento di due obiettivi strategici: promozione e prevenzione della salute, in modo tale da ridurre la spesa sanitaria nazionale e locale, grazie ad una diminuzione degli accessi ospedalieri, ad un minor ricorso alle prestazioni sanitarie di cura e al consumo di farmaci. In tal senso noi pensiamo che il detto "mente sana in corpo sano" sia più che mai azzeccato.

I fattori che sono tenuti maggiormente sotto controllo per rilevare lo stato di salute di una persona sono:

- l'alimentazione;
- l'attività fisica;
- il consumo di alcol;
- il fumo.

Il Comune, come forma principale di educazione alla salute, favorisce la pratica sportiva, soprattutto tra i bambini e i giovani, quale veicolo per creare benessere fisico, sociale e relazionale.

Dal punto di vista sanitario il Comune di Castelnuovo non annovera una struttura ospedaliera sul proprio territorio ma può contare su strutture di eccellenza nei Comuni confinanti come, ad esempio, sulla presenza della clinica privata convenzionata Pederzoli di Peschiera del Garda.

Continuerà la collaborazione con l'associazione SOS di Sona per il presidio sanitario di mercati, gare sportive, feste e manifestazioni al fine di tutelare la salute delle persone.

L'Amministrazione continuerà, in collaborazione con l'associazione SOS di Sona, una iniziativa molto importante denominata "Progetto defibrillatori di Castelnuovo del Garda". Per questo progetto abbiamo investito negli anni scorsi 15.784,40 euro. Grazie all'ottima collaborazione dei cittadini abbiamo formato 40 operatori con l'IRC (insegnanti, operatori e tecnici sportivi, agenti di Polizia locale e volontari di Protezione civile). Inoltre abbiamo posizionato nel corso degli anni 11 defibrillatori con relative teche e segnaletica presso le seguenti strutture: parco sportivo di Castelnuovo, parco sportivo di Cavalcaselle, parco sportivo di Sandra, parco sportivo di Oliosì, scuola primaria di Castelnuovo, scuola primaria di Cavalcaselle, scuola primaria di Sandra, scuola secondaria di Castelnuovo (presso la palestra), una in dotazione alla squadra di Protezione civile, una in dotazione alla Polizia locale e uno installato presso il teatro Dim di Sandra. L'impegno dell'Amministrazione è quello di continuare nella manutenzione dei defibrillatori e nella formazione di nuovi addetti che siano abilitati all'uso degli stessi. Inoltre sarà cura dell'Amministrazione potenziare ulteriormente la presenza di defibrillatori sul territorio comunale mediante accordi con privati, associazioni o acquisti diretti di nuovi DAE. Possiamo affermare pertanto che Castelnuovo del Garda è un Comune "cardioprotetto".

Non mancherà l'attenzione per i più anziani in quanto verranno organizzati, in collaborazione con il settore Sociale, corsi di bioginnastica e ginnastica dolce per le persone della terza età. Verranno svolte anche delle uscite di cammino con il gruppo anziani di Castelnuovo del Garda al fine di far conoscere i benefici del cammino e promuovere la socializzazione tra le persone.

Il Comune unitamente alle Associazioni e ai Gruppi sportivi, promuoverà l'organizzazione di convegni e di incontri formativi per tecnici, genitori e ragazzi sull'alimentazione, il corretto stile di vita e altre tematiche di carattere sportivo. Riteniamo che il coinvolgimento delle famiglie, oltre che degli atleti e dei tecnici operatori, possa favorire il dialogo e la promozione dello sport come strumento di salvaguardia della salute pubblica.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

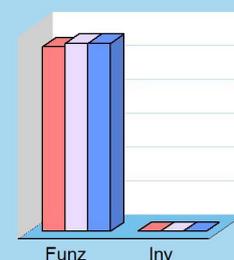
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la Regione, la Provincia e la Camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	54.600,00	55.600,00	55.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		54.600,00	55.600,00	55.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		54.600,00	55.600,00	55.600,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

L'Amministrazione Comunale intende promuovere la tutela delle aziende produttive presenti sul territorio considerando i cambiamenti economici intervenuti nella zona lago e sostenendo le iniziative, promosse dai titolari di alcune aziende, volte a valorizzare i prodotti del territorio.

Inoltre il Comune può vantare la presenza di numerose aziende operanti nel settore industriale, artigianale e manifatturiero che richiedono una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione finalizzata allo svolgimento delle loro attività nel miglior modo possibile.

Castelnuovo del Garda presenta anche grandi realtà turistico/ricettive conosciute a livello nazionale e mondiale quali Gardaland, la Cantina Sociale Veronese del Garda e Parc Hotel che, oltre a portare lavoro e benessere sul territorio, richiedono un costante dialogo per lo sviluppo di infrastrutture e servizi comuni.

Al fine di valorizzare il commercio locale sono state e saranno implementate iniziative quali Castelnuovo d'Italia, mercati rionali, manifestazioni legate al commercio, mercati serali estivi, progetto intercomunale 2020, solo per citarne alcuni.

L'Amministrazione favorisce l'ampliamento del commercio locale e lo sviluppo economico rilasciando nuove autorizzazioni nell'ambito alberghiero, ristorazione, somministrazione di bevande e servizio di vicinato.

Utile strumento al servizio delle imprese è il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), utile a snellire le operazioni burocratiche e permettere agli operatori economici di inoltrare le pratiche ad un unico interlocutore.

È volontà dell'Amministrazione promuovere il "made in Italy", pertanto il Comune ha avviato uno studio di collaborazione con una associazione di categoria per il Marchio Unico Nazionale (MUN) al fine di certificare la filiera dei prodotti che siano interamente italiani (manodopera, prodotti, servizi etc.).

Prosegue il progetto Commercio 2020 insieme ai Comuni di Sona, Pastrengo, Sommacampagna, Bussolengo e Valeggio. In particolare, si continuerà il tavolo di lavoro, iniziato nel 2016, con le Associazioni di Categoria, per l'individuazione e la partecipazione a bandi regionali rivolti al settore e per la definizione di corsi di aggiornamento e servizi a favore dei commercianti.

Proseguiranno i mercati settimanali del martedì nel capoluogo e del mercoledì a Sandrà. Continuerà anche il mercato serale suddiviso tra il capoluogo e le 3 frazioni (Cavalcaselle, Sandrà ed Oliosi).

Proseguirà la sperimentazione di sgravi per i commercianti che effettuano delle opere di manutenzione ordinaria o degli investimenti negli arredi e verranno studiati e applicati altri eventuali sgravi per altri interventi messi in atto dalle attività commerciali.

Si adotteranno gli strumenti per istituire la certificazione De.Co. per i prodotti enogastronomici tipici del territorio castelnovese e si procederà all'adesione al Marchio Unico italiano per la riaffermazione dell'italianità e la valorizzazione e la tutela dei valori unici dei prodotti e dell'offerta italiana.

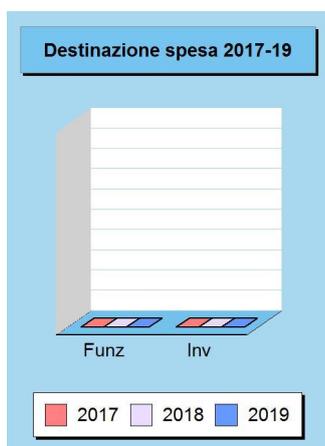
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo Stato, alla Regione ed alla Provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della Pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, sia mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

L'Amministrazione comunale crede nell'importanza del lavoro delle persone e dell'attività economica delle imprese, in particolar modo quelle a conduzione familiare, vera spina dorsale del sistema produttivo di Castelnuovo del Garda e del Veneto. Nei prossimi cinque anni la nostra Amministrazione si ripropone di porre grande attenzione alle politiche occupazionali e del lavoro, incentivando il dialogo tra domanda e offerta di lavoro, leggendo i bisogni formativi delle persone e le necessità di crescita delle realtà produttive. Premettendo che la ricerca del lavoro istituzionalmente non è materia comunale, bensì provinciale e dei "centri per l'impiego", la nostra amministrazione è impegnata a potenziare gli interventi già in essere in materia di politiche del lavoro.

In particolare risulta attualmente fondamentale la collaborazione tra Amministrazione, Imprese, Cittadini e il servizio comunale Informagiovani, presente da oltre dieci anni a Castelnuovo del Garda. Stiamo facendo in modo che la rete tra questi soggetti non abbia carattere episodico ma diventi un vero e proprio sistema virtuoso di ricerca del lavoro per i cittadini castelovesi.

Per il Comune risulta determinante aumentare le conoscenze e le competenze dei cittadini anche attraverso l'organizzazione e la promozione di corsi di formazione rivolta ad imprese, cittadini occupati e disoccupati in varie tematiche quali sicurezza sul lavoro, marketing, sicurezza alimentare etc.

Sarà sempre presente il supporto dello sportello per la ricerca attiva del lavoro, la redazione di curriculum vitae, la compilazione di domande di lavoro "on line" e l'organizzazione di corsi rivolti ai giovani e agli adulti con tematiche quali la ricerca attiva del lavoro, l'autoimprenditorialità, come affrontare un colloquio di lavoro etc.

Inoltre, come già avviene attualmente, continuerà la collaborazione con la banca dati lavorativa dell'EBT (l'Ente Bilaterale del Turismo Gardesano) con cui il Servizio Informagiovani è costantemente in contatto per l'inserimento dei dati di residenti castelovesi.

L'Amministrazione ha aderito al Patto Territoriale per il Lavoro denominato "Lavoro22" insieme a quasi tutti i Comuni territorialmente compresi nella ULSS n. 22 con lo scopo di creare una rete d'aiuto per risolvere le problematiche riferibili al disagio lavorativo.

Ci prefiggiamo di continuare il progetto dei Lavoratori di Pubblica Utilità, denominato "Aiutiamoci per il Lavoro", basato su un meccanismo semplice: assumere, per lo svolgimento di lavori accessori, diverse categorie di cittadini in difficoltà

economica. Questi lavoratori sono adibiti allo svolgimento di mansioni utili alla collettività, e che non richiedono particolari competenze pregresse.

L'Amministrazione comunale di Castelnuovo del Garda, in collaborazione con l'Ente Bilaterale Turismo Gardesano, il servizio Informagiovani castelnovese e il patrocinio della Provincia di Verona, redigerà la Guida al Lavoro Stagionale.

Tale strumento permette ai cittadini di avere accesso alle informazioni per la ricerca del lavoro stagionale, coniugando le esigenze degli stessi cittadini, delle attività produttive e di coloro che lavorano agli sportelli preposti all'impiego dei soggetti richiedenti.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

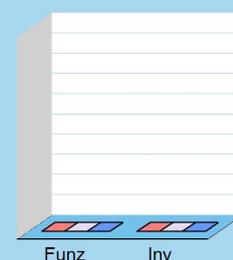
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, peraltro secondarie rispetto all'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, sia gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

Il Comune di Castelnuovo del Garda è a forte vocazione agricola. Produzione di eccellenza del nostro territorio è il settore vitivinicolo che occupa gran parte della nostra estensione territoriale agricola.

Le colline castelovesi fanno parte della denominazione di origine sia del vino Custoza, sia del vino Bardolino, che rappresentano in termini di prodotti vinicoli i nostri fiori all'occhiello. Infatti sul nostro territorio insistono molte cantine vinicole che negli ultimi anni hanno avuto svolto un lavoro egregio nell'ambito della qualità del prodotto e della sua promozione. La cantina più grande e prestigiosa presente sul nostro territorio è la Cantina di Castelnuovo del Garda, che si presenta come vero e proprio polo attrattore di numerosi piccoli produttori di uva locale che conferiscono in quella azienda il proprio prodotto. Tale cantina è conosciuta sia a livello nazionale che mondiale.

In aggiunta a questa cantina sono presenti altre realtà più piccole operanti sul territorio comunale quali:

Azienda Agricola Chesini;
 Azienda Agricola Corte Sant'Arcadio;
 Azienda Agricola Giovanna Tantini,
 Azienda Agricola Frezza
 Azienda Agricola La Palazzina
 Azienda Agricola Poggio delle Grazie
 Azienda Agricola Sembenini

Le cantine sopraccitate insistono sul nostro Comune, ma alcune di esse hanno sede legale presso altri Comuni limitrofi.

Oltre alle cantine è presente una antica distilleria a Sandrà, Distilleria Scaramellini, che ha fatto della grappa il prodotto di punta della propria attività.

Anche il miele trova spazio come produzione sul nostro territorio con l'Apicoltura Biologica Campagnari, che produce prodotti biologici con tecniche attente all'ambiente e un prodotto di eccellenza conosciuto in tutto il circondario.

Presente a Castelnuovo anche una discreta produzione di olio di oliva data la vicinanza con il Lago di Garda e la presenza delle colline moreniche che rendono il nostro territorio l'ideale anche per questa coltura agricola.

Nel tempo poi sono nate attività più piccole che riguardano l'agricoltura con privati cittadini che coltivano piante officinali e profumate che poi vengono convertite in prodotti per la cura del corpo e profumi da vendere come gadget nelle realtà turistiche locali.

Tutti questi prodotti sono rivolti ai consumatori, ma anche ai turisti, che così possono apprezzare alcune produzioni agricole di altissima qualità, frutto di una filiera corta "dal produttore al consumatore", che li rende convenienti per chi li produce, ottimi per chi li acquista e rispettosi dell'ambiente.

Il Comune di Castelnuovo del Garda ha anche un litorale con la presenza di alcuni pescatori che però non sono organizzati in categoria. La pesca lacustre, pur rappresentando in termini generali una eccellenza del lago, è un'attività secondaria nel nostro Comune e ad oggi non presenta una rilevanza occupazionale e strategica.

Si intende proseguire nel progetto di valorizzazione del vino e dell'uva come la "Festa dell'Uva".

Si proseguirà con il progetto che coinvolge i ristoratori nella realizzazione di piatti al "Moro del Castel" e con la promozione del vino collegato al marchio comunale in concessione alla Cantina di Castelnuovo del Garda.

Verranno inoltre coinvolte le cantine locali per attività di promozione dei vini doc della zona con eventi specifici, quali biciclettate, degustazioni e simili.

Continuerà anche nel prossimo triennio il mercato a Km 0 che si tiene ogni domenica presso il centro storico del Capoluogo.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

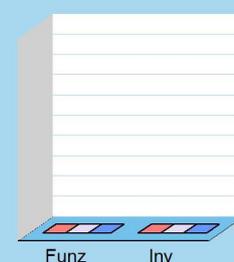
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

Nel campo energetico l'Amministrazione ha da alcuni anni intrapreso investimenti che si prefiggono l'obiettivo di ridurre i consumi dei principali vettori energetici, riduzione della spesa corrente e diminuzione delle emissioni in atmosfera. Infatti nel corso di questi ultimi anni si sono concretizzati una serie di progetti energetici che hanno contribuito a generare risparmio sia di carattere economico sia in termini di riduzioni di emissioni di CO2.

L'attenzione dell'Amministrazione non si è rivolta solo alla produzione di energia (processi attivi), ma anche al risparmio dell'energia, mediante dei processi passivi. È per questo che anche la realizzazione della nuova edilizia pubblica è andata nella direzione di implementare tecnologie e soluzioni rispettose dell'ambiente, ne è testimonianza la recente scuola dell'Infanzia di Sandra per la quale sono state adottate tutte le soluzioni impiantistiche per una gestione ottimale e sostenibile (fotovoltaico, solare termico, recupero acque piovane).

Anche per le future nuove realizzazioni di strutture comunali (scuola primaria di Cavalcaselle, palazzina servizi del Parco Sportivo etc.) o in caso di ristrutturazioni (sostituzione dei serramenti della scuola secondaria di Castelnuovo), lavoreremo studiando soluzioni volte a ridurre i consumi energetici agendo sia sull'impiantistica, sia sugli involucri edilizi.

Le principali attività introdotte di recente hanno interessato molti settori tra i quali:

- è stata ultimata la rete di teleriscaldamento urbano, posto a servizio di edifici comunali che da questa stagione termica riscalda il polo scolastico del capoluogo, i campi da tennis coperti da tensostruttura ed alla palestra.
- Sostituzione dei generatori di calore con nuovi generatori più performanti in ragione degli esistenti, un programma articolato che sta ammodernando l'intero parco posto a servizio degli immobili comunali, si prevede di proseguire con la sostituzione degli ultimi generatori obsoleti con nuovi più performanti, rimangono da sostituire i generatori degli spogliatoi calcio e tennis del capoluogo, ed il generatore delle scuole medie.
- installazione di sistemi di termoregolazione puntuale in sostituzione di sistemi centralizzati, ottenendo un comfort migliore con riduzione dei consumi energetici. Abbiamo iniziato da qualche anno implementando per alcuni edifici scolastici esistenti questa soluzione primaria di Cavalcaselle e Sandra. Tale soluzione è stata di recente installata anche a servizio dell'edificio della scuola secondaria di primo grado del Capoluogo (con un contestuale intervento di sezionamento sull'impiantistica per permettere una migliore gestione dell'impianto e riscaldare i soli locali utilizzati. L'obiettivo è quello di dotare tutti gli edifici comunali di questo sistema.
- la riduzione dei consumi passa anche attraverso il miglioramento delle performance energetiche dell'involucro edilizio: alle scuole secondarie del capoluogo è stata realizzata la sostituzione dei serramenti esistenti con

nuovi serramenti, che hanno caratteristiche tali da ridurre i consumi energetici e migliorare anche in comfort anche in termini acustici, in concomitanza con la realizzazione dell'ampliamento della scuola primaria di Cavalcaselle è previsto l'intervento sulla parte esistente con realizzazione dell'isolamento termico dell'involucro edilizio mediante cappotto.

- Sostituzione di corpi illuminanti interni con nuovi sempre a led, ottenendo un miglioramento della qualità dell'illuminazione fornita con una riduzione delle potenze installate; abbiamo iniziato alla scuola primaria di Cavalcaselle, ma vi sono anche altri edifici pubblici che potrebbero essere dotati di questa tipologia di illuminazione.
- Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria sfruttando l'energia solare, ove possibile tale tecnologia è già stata implementata ed in alcuni altri edifici è stata predisposta, in occasione di sostituzione di bollitori di accumulo si è provveduto a predisporre accumuli che prevedano la possibilità del solare termico.
- L'Amministrazione già da alcuni anni provvede all'acquisto di energia "certificata verde", tutta l'energia che l'Amministrazione acquista per il funzionamento della pubblica illuminazione e di tutti gli edifici comunali viene prodotta interamente da fonti rinnovabili, e quindi pienamente computabile per il calcolo della riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Anche l'acqua è una risorsa importante, e pertanto vanno ridotti gli sprechi ed incentivate soluzioni che prevedano ad esempio il recupero dell'acqua piovana, mediante installazione ove possibile di cisterne, per un successivo utilizzo irriguo oltre che per gli sciacconi dei wc, come realizzato alla scuola infanzia di Sandra e come si conta di fare in futuro per altri edifici comunali. Si prevede anche l'installazione di sensori pioggia a corredi degli impianti di irrigazione presenti su aree comunali.
- Installazione di nuovi punti luce a led per la pubblica illuminazione, sia con prescrizione ai nuovi lottizzanti di installare nuovi punti luce a led che garantiscono consumi ridotti, sia negli interventi realizzati direttamente dall'Amministrazione.
- Installazione di orologi astronomici per il comando accensione e spegnimento della pubblica illuminazione per farle coincidere con alba e tramonto.
- E' intento dell'Amministrazione intervenire anche per una riqualificazione dell'intera rete di pubblica illuminazione esistente, intervento che permetterà di migliorare la qualità dell'illuminazione con un abbassamento dei consumi energetici. L'intervento è molto complesso, in quanto la rete è molto estesa e presenta una serie di situazioni che devono essere considerate in maniera puntuale, fermo restando la volontà di ottenere un miglioramento della qualità dell'illuminazione, un efficientamento energetico oltre che adeguare normativamente la rete di pubblica illuminazione alla vigente normativa.
- L'Amministrazione ha in programma la realizzazione di nuovi interventi quali l'ampliamento della scuola primaria della frazione di Cavalcaselle, nuova palazzina servizi impianti sportivi di Cavalcaselle; anche per questi interventi saranno implementate le tecnologie a disposizione, volte sempre al perseguimento di risultati di eccellenza in termini di efficienza energetica.
- dovremo procedere anche ad un'analisi delle performance energetiche di tutti gli edifici comunali, mediante una schedatura di ogni singolo edificio, da queste analisi dovremo poi partire per valutare dove sia possibile e conveniente intervenire per ottenere miglioramenti.

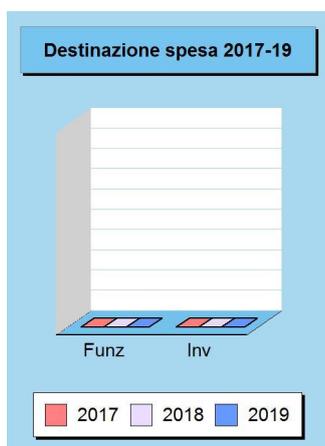
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 18

Il Comune di Castelnuovo del Garda da oltre un decennio ha continuato ad incrementare la quantità e la qualità delle relazioni *ad extra* intensificando via via rapporti diretti e collaborazioni con altri Comuni, con Università, con Centri di Ricerca nel settore sociale, con il mondo del terzo settore e con le associazioni di diverse regioni italiane nell'ottica di migliorare e condividere buone prassi ed in particolare nell'ambito delle Politiche Familiari

Senza prendere in considerazione le normali e obbligate attività (consorzi, ULS, ATO, Distretto, Istituto Comprensivo, Comunità del Garda, ecc.), nell'ultimo anno l'Amministrazione ha intessuto rapporti diretti con 57 comuni, con 19 tra Dipartimenti Universitari e Centri di Ricerca e con 47 associazioni e Forum del Veneto e di altre regioni italiane.

La buona riuscita e l'indubbia utilità delle numerose esperienze di scambio e condivisione delle informazioni relative alle buone prassi amministrative svolte negli scorsi anni con diversi enti locali, hanno spinto l'Amministrazione a definire una delega a questo settore ed ad istituire un comitato operativo per valorizzare e promuovere le attività di rete.

Nel prossimo triennio il comitato operativo avrà il compito di definire una modalità operativa continuativa, ma leggera e sostenibile che non gravi in alcun modo sul bilancio comunale e che chiameremo Rete dei Comuni Amici della Famiglia. Nell'anno in corso sono state avviate alcune relazioni di livello europeo con alcuni europarlamentari, con la Presidenza del Comitato Economico e Sociale Europeo (EESC) e con la Presidenza della Federazione Europea delle Associazioni Familiari (FAFCE).

Consolidata la rete tra gli enti locali, nella seconda parte del triennio, si cercherà di istituire un ambiente digitale dove potranno convergere dati, documenti, informazioni generali che potranno essere di aiuto, ispirazione e incentivo ai comuni della rete e a quelli che vorranno avvicinarsi ad essa per promuovere e realizzare buone politiche familiari e sociali e che consentiranno al mondo accademico che ci accompagna a definire indicatori, metodi e modalità operative che consentano di condividere meglio le buone prassi e di migliorare le azioni dei comuni aderenti.

Per l'anno 2017 l'Amministrazione si pone l'obiettivo di continuare, consolidare e promuovere nuovi ingressi nella rete dei comuni che applicano il Fattore Famiglie per l'erogazione di agevolazioni economiche relativamente ai costi delle tariffe per alcuni servizi a domanda individuale.

Nel 2017 inoltre è prevista la continuazione dell'attività in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Verona per la realizzazione di alcuni strumenti operativi per agevolare l'applicazione del Fattore Famiglia. Tali strumenti, saranno a disposizione gratuita via web per tutti i comuni aderenti a questo progetto e consentiranno ai tecnici di disporre delle informazioni necessarie al riconoscimento qualitativo e quantitativo del riconoscimento

economico spettante al cittadino in tempi rapidissimi e agli amministratori di poter operare le scelte generali degli impegni di spesa in armonia con le previsioni di bilancio.

Verranno inoltre individuati altri progetti, ma in numero non superiore a quattro, per le quali sia possibile una sperimentazione su un certo numero dei comuni interessati. Questi progetti, per i quali diversi comuni hanno già fatto i primi passi, saranno indirizzati a criteri miranti allo sviluppo di welfare generativo.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

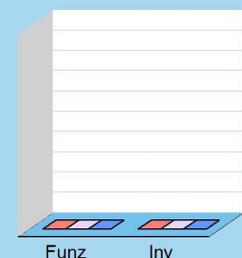
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 19

Non sono previsti programmi e spese per la missione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

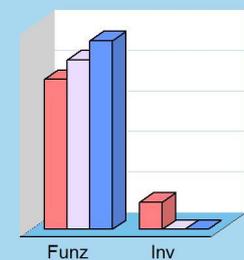
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	184.867,00	208.784,00	232.817,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		184.867,00	208.784,00	232.817,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	33.590,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		33.590,00	0,00	0,00
Totale		218.457,00	208.784,00	232.817,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

01 Fondo di riserva

02 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma nello stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio, a partire dal 2016 la quota accantonata deve essere pari al 55%, nel 2017 al 70%, nel 2018 all'85% e nel 2019 al 100%.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Al Titolo I della Spesa è iscritto il **Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente** per € 7.600,00 per il triennio di riferimento quantificato secondo i criteri indicati dal DPCM 18/04/2016.

Al Titolo II della Spesa è iscritto il un **Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui (10% delle alienazioni)** per un importo pari ad € 33.590,00 per la sola annualità 2016.

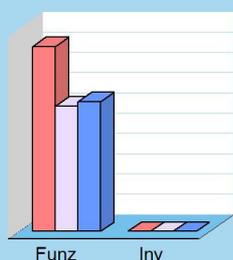
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	456.400,00	309.050,00	319.980,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		456.400,00	309.050,00	319.980,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		456.400,00	309.050,00	319.980,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Le spese relative fanno riferimento al rimborso della quota capitale dei prestiti assunti. Riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente anche mediante la valutazione della convenienza delle condizioni praticate per il rimborso anticipato del capitale residuo dei prestiti concessi.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

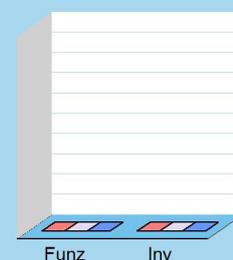
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

Non è previsto il ricorso all'anticipazione finanziaria.

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di Giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del Consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di Consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o Regione.



MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

La manutenzione del patrimonio comunale è un'attività molto articolata in considerazione dell'enorme superficie del nostro comune pari a circa 34 kmq, dei numerosi edifici a patrimonio, oltre che delle sempre minori risorse a disposizione.

La manutenzione viene svolta in parte con risorse interne e cioè direttamente dal personale alle dipendenze del comune, mentre altre attività sono affidate ad aziende terze esterne con affidamenti per le varie tipologie di attività, quali ad esempio la manutenzione del parco automezzi comunali, imbianchino, muratore, falegname, idraulico, mezzi d'opera, acquisto materiale elettrico e da ferramenta, manutenzione strade bianche, auto spurgo, fornitura carburanti etc..

L'attività si traduce in una serie di attività ordinarie e straordinarie volte a mantenere e se possibile migliorare la cosa pubblica.

Si parte dalla manutenzione del verde relativa ai parchi pubblici per un totale di circa 95.000mq di verde per i quali viene garantito lo sfalcio con un programma cadenzato in funzione della tipologia di parco, oltre alla potatura due volte all'anno per circa 1400 mt di siepi affidata a cooperativa sociale mediante bando.

Vi sono poi gli affidamenti per la conduzione delle centrali termiche e gruppi di condizionamento di tutti gli edifici di proprietà comunale; l'appalto per la gestione dei presidi antincendio presenti sempre nelle strutture comunali.

Un appalto dedicato è previsto anche per la gestione delle utenze semaforiche poste sulla viabilità del comune.

Sempre ad azienda esterna abilitata è affidata la conduzione degli impianti elevatori e servo-scale posti a servizio di alcune strutture comunali (casa anziani e edifici scolastici).

Anche l'attività di derattizzazione di aree pubbliche e trattamento contro la zanzara tigre di alcune zone del territorio (su programma e modalità concertate con ULSS settore Igiene e Sanità Pubblica) è affidato ad azienda specializzata esterna.

C'è poi l'attività di manutenzione della pubblica illuminazione, attività che viene portata avanti direttamente dal personale comunale, è previsto il mantenimento in efficienza dell'intera rete con interventi su chiamata per la sostituzione lampade guaste e ricerca guasti.

Sempre il personale interno si occupa del mantenimento della segnaletica verticale presente sul territorio, dei piccoli rappezzi stradali con bitume a freddo, dello svuotamento dei cestini su tutte le aree pubbliche, oltre a tutte le piccole riparazioni quotidiane.

Per quanto concerne l'attività di diserbo dei cigli stradali, è stato bandito l'utilizzo di sostanze di origine sintetica, prediligendo sostanze naturali o il diserbo meccanico.

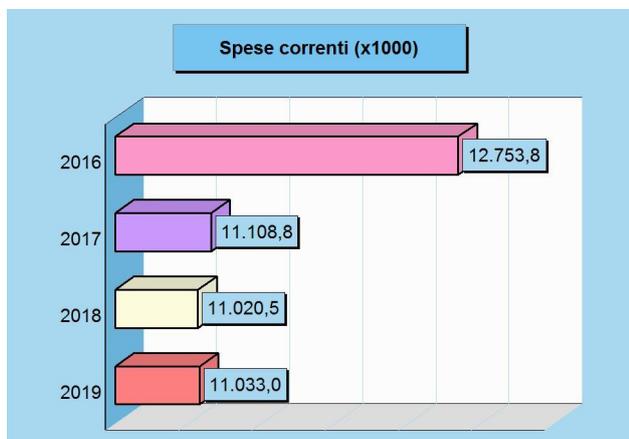
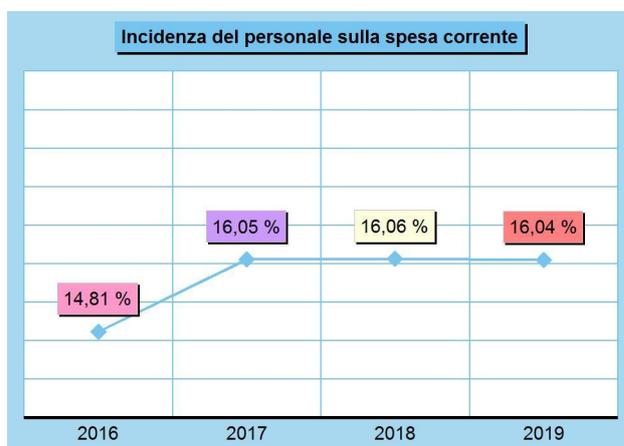
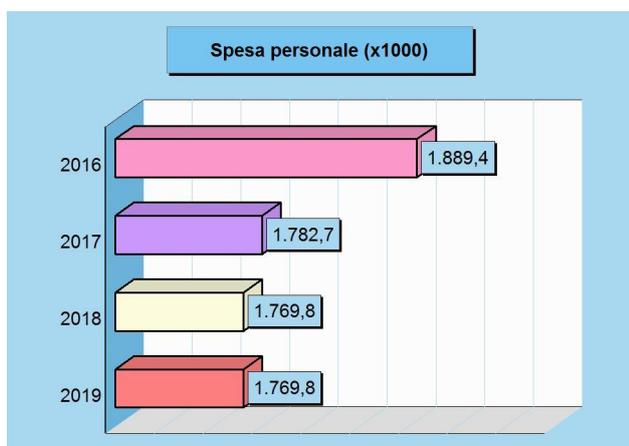
Particolare attenzione sarà posta nel triennio a venire nella gestione dei parchi e giardini, un'attività iniziata nel 2016 che ha visto la realizzazione di alcune nuove aree gioco con scelta di materiali rispondenti alla vigente normativa in materia di sicurezza ed a bassa richiesta di manutenzione (strutture metalliche con elementi in materiale plastico), attività che prevede anche un programma di manutenzione di tutte le attrezzature esistenti di cui sono dotati i parchi comunali, in modo da avere parchi più sicuri e fruibili dalla collettività, ove possibile si provvederà anche alla recinzione.

E' prevista la riqualificazione di strade comunali dismesse come Via Saletto a Sandrà e Via Colombaron ai Ronchi.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della PA sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	78	78	78	78
Dipendenti in servizio: di ruolo	47	47	47	47
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	47	47	47	47
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.889.390,26	1.782.712,00	1.769.839,00	1.769.839,00
Spesa corrente	12.753.757,68	11.108.756,90	11.020.490,80	11.033.045,80

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Si riporta, di seguito, il programma del fabbisogno del personale a valere per il triennio 2017/2019:

ANNO 2017

- Assunzione di un collaboratore professionale di cat. B3 (ex 5^a Q.F.) da assegnare all'Area Tributi Commercio ed Innovazione da ricoprire con procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lvo 165/2001, sul posto che si renderà vacante dal 1.1.2017 per collocamento a riposo di un dipendente di pari categoria presso la medesima area;
- Assunzione di un istruttore tecnico di cat. C da assegnare all'Area Tecnica Edilizia Privata ed Urbanistica da ricoprire con procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lvo 165/2001, su posto che si renderà vacante nel 2017 per trasferimento del titolare ad altro ente pubblico;

ANNO 2018 e 2019

Non sono prevedibili allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per gli anni di riferimento, fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Non è facile redigere un Documento Unico di Programmazione stante la situazione in cui sono "tenuti ostaggio" gli enti comunali in questo momento.

Infatti, come sopra riportato, le opere che il Comune di Castelnuovo del Garda ha programmato per l'anno corrente e per il prossimo triennio sono solo alcune di quelle che potenzialmente ed economicamente si potrebbero fare.

Alcune grosse opere molto richieste dalla collettività e già finanziate NON sono assolutamente realizzabili rapidamente nell'attuale situazione burocratica assurda in cui versa il nostro Comune e gran parte dei Comuni italiani.

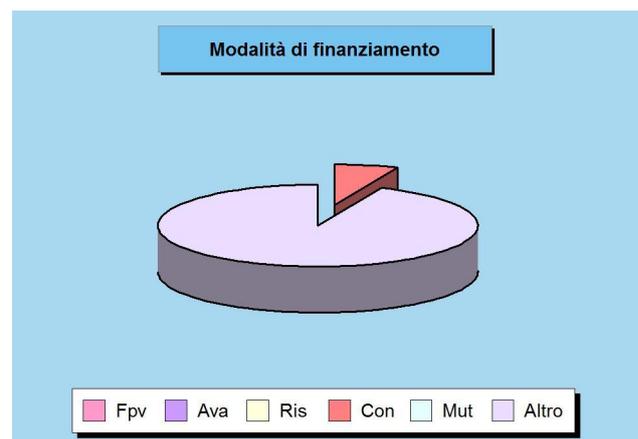
Nello specifico ci riferiamo all'assurdo meccanismo del "Patto di Stabilità" (oggi chiamato "Pareggio di Bilancio") che vincola nella spesa in modo mostruoso anche Comuni virtuosi come il nostro, impedendo all'Amministrazione di poter realizzare ciò che serve ai cittadini per vivere in un contesto sano, sicuro e dotato di tutti i servizi per la comunità.

Diventa quasi una discrasia di termini chiedere ad un amministratore di compilare un Documento di Programmazione, laddove paletti burocratici, balzelli, decisioni del Governo Centrale e burocrazia tolgono qualsiasi possibilità di programmazione e di autonomia locale.

Nonostante tutto questo, come si evince dall'elenco sotto indicato, la volontà di rendere più efficiente la situazione delle infrastrutture comunale è ben evidente e l'impegno del Comune rivolto a risolvere i problemi dei cittadini altrettanto.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	385.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	5.527.183,00
Totale	5.912.183,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Certificazione Emas	99.000,00	99.000,00	99.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	99.000,00	99.000,00	99.000,00
Riqualificazione pubblica illuminazione	50.000,00	1.050.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenzione e miglioram. isole ecologiche	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Interventi manutenzione impianti sportivi	90.000,00	50.000,00	30.000,00
Manutenzione straordinaria strade fin.oneri	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Acquisizione beni mobili da telefonia	2.000,00	5.000,00	5.000,00
Progetto RIESCO da telefonia	18.300,00	0,00	0,00
Restituzione oneri urbanizzazione	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Oneri al culto	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Revisione strumenti urbanistici, PATI, piano inter	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progetto catasto segnaletica	13.878,00	0,00	0,00
Revisione numerazione civica	16.165,00	0,00	0,00
Demolizione ex asilo capoluogo+urbanizzazione	0,00	60.000,00	184.000,00
Sistemazione centri storici	1.200.000,00	494.000,00	500.000,00
Parco Ronchi e terme comunali	0,00	0,00	1.000.000,00
Acquisizione beni mobili da alienazione	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Aggiornam.sistema informatico da telefonia	2.000,00	6.000,00	6.000,00
Viabilità e centro storico Ronchi	0,00	0,00	200.000,00
Opere finanziate con quote mutui	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi salvaguardia ambientale (boe)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Miglioramento giardini comunali	50.000,00	0,00	0,00
Condotta fognaria Cavalcaselle	0,00	500.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	250.000,00	200.000,00	200.000,00
Interventi per abbattim.barriere architettoniche	99.000,00	99.000,00	99.000,00
Recupero ex sede comunale piazza della Libertà	0,00	0,00	650.000,00
Impianti sportivi Cavalcaselle	100.000,00	350.000,00	0,00
Patto dei Sindaci riqualificazione energetica	99.000,00	99.000,00	99.000,00
Arredi plessi scolastici da telefonia	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio da telefonia	3.689,00	95.100,00	95.100,00
Interventi edilizia agevolata pubblica	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Bonifica cava Mischi-seconda fase	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Contributo Istituto Tusini	6.597,00	6.597,00	0,00
Interv.su impianti termici ed install.sist.termor	60.000,00	30.000,00	0,00
Completamento deposito protezione civile	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interventi per contrastare rischi geologico-idraul	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Strade alternative piste ciclabili	0,00	580.000,00	40.000,00
Realizzazione parcheggi e tratto ciclabile Oliosì	0,00	50.000,00	50.000,00
Rotatoria interz. SR 11 e SP 27 via Casaline e Sol	480.000,00	0,00	0,00
Scuola elementare Cavalcaselle	385.000,00	0,00	0,00
Miglioramento impianti sportivi capoluogo	393.600,00	0,00	0,00
Realizzazione sede Polizia Locale	176.400,00	0,00	0,00
Rotatoria via Derna via Gasp. e SR 249	0,00	640.000,00	0,00
Spese x rilevaz.e normalizz.canoni non ricognitori	15.068,00	0,00	0,00
Realizzazione distaccamento volontari VVFF	0,00	0,00	700.000,00
Manutenz.straord.patrimonio da alienzioni	376.208,00	0,00	0,00
Manutenz.straord.patrim.fin.con convenzioni	593.688,00	0,00	0,00
Manutenzione imm. c.fin sv immob. ed agevolata	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Ampliamento scuola media secondaria	420.000,00	0,00	0,00
Strada ciclabile di collegam.Capoluogo/V.Derna	0,00	450.000,00	450.000,00
Strada ciclopedonale su SR 11 nel Capoluogo	0,00	350.000,00	0,00
Acquisto mobili e attrezzature PL (auto PL)	35.000,00	0,00	0,00
Accantonamento per estinzione anticipata mutui 10%	33.590,00	0,00	0,00
Totale	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00

SCHEDE PIANO TRIENNALE OO.PP.

SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE OPERE PUBBLICHE 2017-2019
DELL' AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA PRIMO ANNO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA SECONDO ANNO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA TERZO ANNO	IMPORTO TOTALE
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	€ 1.373.000,00	€ 1.615.579,00	€ 2.434.000,00	€ 5.422.579,00
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONI DI MUTUO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	€ 2.246.199,42	€ 3.397.830,00	€ 1.700.000,00	€ 7.344.029,42
TRASFERIMENTI IMMOBILIARI ART. 53 COMMI 5-6 D.LGS. 163/2006	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	€ 385.000,00	€ 484.421,00	€ 200.000,00	€ 1.069.421,00
ALTRO	€ 411.800,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 411.800,58
TOTALI	€ 4.416.000,00	€ 5.497.830,00	€ 4.334.000,00	

	IMPORTO (IN EURO)
ACCANTONAMENTO DI CUI ALL' ART. 12, COMMA 1 DEL DPR 207/2010 RIFERITO AL PRIMO ANNO	€ 132.480,00

Responsabile dell'Area Tecnica LLPP Patrimonio ed Ecologia
Arch. Sabrina Franzoni

SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019
 DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
 ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progressivo (1)	Codice interno Amministrazione (2)	CODICE ISTAT			c. nuts (3)	Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità
		Regione	Provincia	Comune					
1	2	O5	O23	O22		01	A05.09	Riqualficazione cimitero del capoluogo	2
2	3	O5	023	022		01	A05.12	Miglioramento impianti sportivi Capoluogo (nuovo campo calcio sintetico)	2
3	4	O5	023	022		01	A01.01	Viabilità e centro storico dei Ronchi	2
4	5	O5	023	022		01	E10.99	Parco del Lago e terme comunali	2
5	6	O5	023	022		01	A01.01	Interventi per la sistemazione del centro storico di Cavalcaselle, inclusa la viabilità e le opere annesse (a stralci)	3
6	7	O5	023	022		03	A01.09	Recupero ex sede comunale p.zza Libertà	3
7	8	O5	023	022		01	A01.01	Strade alternative piste ciclabili	3
8	9	O5	023	022		01	A01.01	Rotatoria intersezione fra sr 11 e sp27 via Casaline via Solferino	1
9	10	O5	023	022		06	A01.01	Manutenzione stradale	1
10	11	O5	023	022		01	A05.08	Scuola elementare di Cavalcaselle	1
11	12	O5	023	022		01	A05.12	Impianti sportivi di Cavalcaselle (palazzina e completamento opere di urbanizzazione)	2
12	13	O5	023	022		02	A01.01	Demolizione ex asilo capoluogo + urbanizzazione	2
13	15	O5	023	022		01	A05.35	Realizzazione tratto di fognatura, a Cavalcaselle	2
14	16	O5	023	022		01	A05.36	Realizzazione sede Polizia Locale	2
15	18	O5	O23	O22		04	A01.01	Riqualficazione pubblica illuminazione	2
16	19	O5	023	022		01	A01.01	Rotatoria di intersezione fra via Derna, via Gasparina e la s.r. n. 249	2
17		O5	023	022		01	A06.90	Realizzazione distaccamento volontari VVFF	1
18	21	O5	023	022		01	A05.08	Ampliamento scuola secondaria	2
19	22	O5	023	022		01	A01.09	Strada ciclabile di collegam.tra Capoluogo e Via Derna	3

20	23	05	023	022		01	A01.09	Strada ciclopedonale su SR 11 nel Capoluogo	3
----	----	----	-----	-----	--	----	--------	---	---

STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	S/N (4)	Importo	Tipologia
€ 0,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	N		
€ 393.600,00	€ 0,00	€ 0,00	N		
€ 0,00	€ 163.830,00	€ 200.000,00	N	€ 163.830,00	99 CONV. RES.
€ 100.000,00	€ 600.000,00	€ 1.200.000,00	N	€ 1.900.000,00	99 CONV RES
€ 1.200.000,00	€ 494.000,00	€ 500.000,00	N	€ 2.194.000,00	99 CONV
€ 0,00	€ 0,00	€ 650.000,00	S		
€ 0,00	€ 540.000,00	€ 0,00	N		
€ 480.000,00	€ 0,00	€ 0,00	N	€ 447.000,00	99 conv
€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	N		
€ 1.296.000,00	€ 0,00	€ 0,00	N	€ 499.199,42	99 CONV RES
€ 100.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	N		
€ 0,00	€ 60.000,00	€ 184.000,00	S		
€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	N	500.000,00	99 CONV
€ 176.400,00	€ 0,00	€ 0,00	N		
€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	N	€ 1.000.000,00	02
€ 0,00	€ 640.000,00	€ 0,00	N	€ 640.000,00	99
€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	N		
€ 420.000,00	€ 0,00	€ 0,00	S		
€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	N		
€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	N		
€ 4.416.000,00	€ 5.497.830,00	€ 4.334.000,00		€ 7.334.029,42	

SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019
 DELL' AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
 ELENCO ANNUALE

CODICE AMMINISTRAZIONE	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSA BILE DEL	PROCEDIME NTO	IMPORTO ANNUALITA'
					COGNOME	NOME	
C225	00667270235.2016.3		Miglioramento impianti sportivi Capoluogo (nuovo campo calcio sintetico)		Alberghini	Giuseppe	€ 393.600,00
C225	00667270235.2016.5		Parco del Lago e terme comunali		Spimpolo	Giovanni	€ 100.000,00
C225	00667270235.2016.6		Interventi per la sistemazione del centro storico di Cavalcaselle, inclusa la viabilità e le opere annesse (a stralci)		Spimpolo	Giovanni	€ 1.200.000,00
---	---	---	---	---	---	---	---
C225	00667270235.2016.9		Rotatoria intersezione fra SR 11 e SP 27 via Casaline via Solferino		Spimpolo	Giovanni	€ 480.000,00
C225	00667270235.2016.10		Manutenzione stradale		Franzoni	Sabrina	€ 250.000,00
C225	00667270235.2016.11		Scuola elementare di Cavalcaselle		Franzoni	Sabrina	€ 1.296.000,00
C225	00667270235.2016.12		Impianti sportivi di Cavalcaselle (palazzina e completamento opere di urbanizzazione)		Franzoni	Sabrina	€ 100.000,00
C225	00667270235.2016.16		Realizzazione sede Polizia Locale		Spimpolo	Giovanni	€ 176.400,00
C225	00667270235.2017.21		Ampliamento scuola secondaria		Franzoni	Sabrina	€ 420.000,00
TOTALE =							€ 4.416.000,00

IMPORTO TOTALE INTERVENTO	CONFORMITA'	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	PRIORITA'	STATO PROGETTAZIONE (APPROVATA)	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
	URBANISTICA (S/N)	AMBIENTALE (S/N)			TRIM./ANNO INIZIO LAVORI	TRIM./ANNO FINE LAVORI
€ 393.600,00	S	S	2	PP	4/2017	2/2018
€ 1.900.000,00	S	S	2	PP	4/2017	4/2019
€ 2.193.000,00	S	S	3	PP	3/2017	2/2019
---	---	---	---	---	---	---
€ 480.000,00	S	S	1	pp	4/2017	2/2018
€ 750.000,00	S	S	1	PP	3/2017	4/2019
€ 1.296.000,00	S	S	1	PP	2/2017	2/2018
€ 450.000,00	S	S	2	PP	2/2017	3/2018
€ 176.400,00	S	S	2	PP	3/2017	4/2017
€ 420.000,00	S	S	2		3/2017	4/2017

SCHEDA 2B :
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019
DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ART. 63 COMMI 6-7 DEL D.LGS. N.
163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 163/2006.				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobili	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno 2017	2° anno 2018	3° anno 2019
12	area agricola		X	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00
12	area in zona Tavoli 2		X	€ 0,00	€ 0,00	€ 180.000,00
18	area ex asilo capoluogo		X	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				€ 600.000,00	€ 25.000,00	€ 180.000,00

Responsabile Area Tecnica Lavori Pubblici Patrimonio
Ecologia

arch. Sabrina Franzoni

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

■ Fpv
 ■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Totale	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Vedi infra programmazione relativa per Aree funzionali di riferimento.

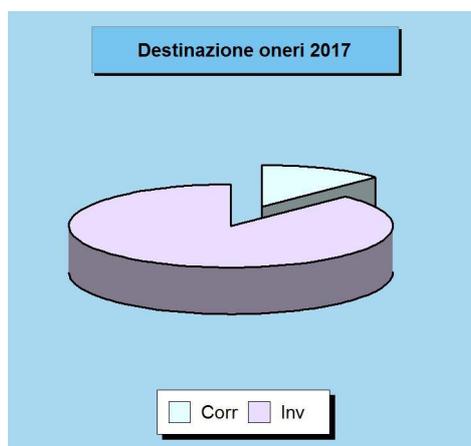
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il Comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2016	2017
	-55.586,10	2.693.333,00	2.637.746,90
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		329.357,00	327.349,90
Oneri che finanziano investimenti		2.363.976,00	2.310.397,00
Totale		2.693.333,00	2.637.746,90



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	297.180,00	329.357,00	327.349,90	391.786,80	415.271,80
Investimenti	1.148.861,92	234.610,20	2.363.976,00	2.310.397,00	2.462.976,00	3.224.800,00
Totale	1.148.861,92	531.790,20	2.693.333,00	2.637.746,90	2.854.762,80	3.640.071,80

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

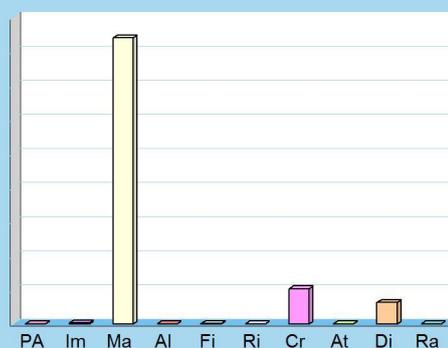
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	126.853,97
Immobilizzazioni materiali	41.951.895,55
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	28.340,00
Rimanenze	0,00
Crediti	5.151.996,42
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.110.840,96
Ratei e risconti attivi	401,80
Totale	50.370.328,70

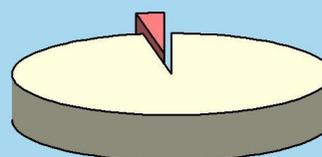
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	409.798,00
4 Altri beni	12.000,00
Totale	421.798,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	409.798,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0	0	0
Totale	413.798,00	4.000,00	4.000,00	0	0	0

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO ED ECOLOGIA

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA ANNI 2017 – 2019		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Manutenzione del verde pubblico e potatura delle siepi	70.760,00	70.760,00	70.760,00
2	Acquisto carburante per mezzi comunali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
3	Concessione gestione parcheggi	225.000,00	300.000,00	300.000,00

PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00

AREA ECONOMICO FINANZIARIA ED AMMINISTRATIVA

cap	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA ANNI 2017 - 2019		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Spese diverse per le assicurazioni	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	Energia elettrica beni comunali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
3	Consumo energia elettrica P.I.	320.000,00	320.000,00	320.000,00

PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00

AREA TRIBUTI COMMERCIO ED INNOVAZIONE

Cap. 400 - Proventi e rendite patrimoniali diversi	Affidamento Centro Sociale Cavalcaselle	Scadenza 30.04.2017 - Rinnovo 01.05.2017 al 30.04.2022	€ 60.000,00 complessivi (base d'asta presunta)
Cap. 410 - Concessione Lido Campanello	Affidamento Lido Campanello	Scadenza 31.12.2017 - Rinnovo 01.01.2018 al 31.12.2022	€ 175.000,00 complessivi (base d'asta presunta)
Cap. 414.1 - Affidamento in concessione gestione pubblici esercizi presso Impianti Sportivi	Affidamento pubblico esercizio Impianti sportivi Castelnuovo	Scadenza 30.06.2018 - Rinnovo 01.07.2018 al 30.06.2023	€ 105.000,00 complessivi (base d'asta presunta)
Cap. 414.1 - Affidamento in concessione gestione pubblici esercizi presso Impianti Sportivi	Affidamento pubblico esercizio Impianti sportivi Sandrà	Scadenza 30.06.2018 - Rinnovo 01.07.2018 al 30.06.2023	€ 45.000,00 complessivi (base d'asta presunta)
Cap. 412 - Concessione Lido Ronchi	Affidamento Lido Ronchi	Scadenza 31.12.2019 - Rinnovo 01.01.2020 al 31.12.2025	€ 100.000,00 complessivi (base d'asta presunta)

PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00**AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA ANNI 2017 – 2019		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Mensa scolastica	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
2	Servizi socio-educativi	€ 110.000,00	€ 107.500,00	€ 107.500,00
3	Servizi cimiteriali	€ 85.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
4	Trasporto scolastico	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00
5	Assistenza domiciliare	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
6	Asilo nido	€ 305.000,00	€ 305.000,00	€ 305.000,00

	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Scadenze ANNI 2017 – 2019		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Mensa scolastica	30/06/2017		
2	Servizi socio-educativi	30/06/2017		
3	Servizi cimiteriali	31/12/2017		
4	Trasporto scolastico			31/08/2019
5	Assistenza domiciliare *	01/06/2017		
6	Asilo nido		4/12/2018	

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Si riporta, di seguito, la scheda del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari a valere per il triennio 2017-2019:

n.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio.	Particella	Rendita catastale	Valore contabile
1	Area comunale in zona Tavoli 2. Circa 1400 m ² con indice 1	Z.T.O. C1b zone residenziali di espansione integrativa	11	Parte dei mappali 862, 869, 959, 957, 958	R.D. 69,13€; R.A. 47,75€	180.000,00 €
2	Ex scuola materna del Capoluogo per possibile vendita anche in lotti frazionati	Z.T.O. Bb	19	1395	Ente Urbano	€ 600.000,00
3	Area Agricola	ZTO E	32-34	574-406	-----	€ 25.000,00

Gli importi di cui ai punti 2 e 3 sono attualmente da intendersi quali mere valorizzazioni in attesa della concretizzazione delle possibili alienazioni.

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE

A completamento della presente sezione si riporta il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione, a valere per il triennio 2017-2019.

Caratteristiche professionali del soggetto incaricato	Oggetto e Area
Medico	Medico competente ai sensi del D. Lgs 81/2008 - Area Edil. Pubbl.
Esperti nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione dei lavoratori	Responsabile esterno per la protezione dei lavoratori e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro - Area Edil. Pubbl.
Notai	Incarichi notarili per stipulazioni Aree Comunali
Legali	Consulenze legale in tutti i settori di attività dell'ente. Difesa in giudizio di ogni ordine e grado Aree Comunali
Ingegneri, architetti, geometri e professionisti abilitati	Attività di pianificazione del territorio, redazione dei piani urbanistici, consulenze in materia tecnica -Perizie di stima Aree Edil. Pubbl. e Urbanist. Edil. Priv.
Ingegneri, architetti, geometri e professionisti abilitati	Progettazione, direzione lavori, collaudo di opere pubbliche - Aree Edil. Pubbl. e Urbanist. Edil. Priv.
Ingegneri, architetti, geometri e professionisti abilitati	Incarichi in materia di tutela dell'ambiente (piano delle antenne, piani di protezione civile, piani di intervento ambientale etc..) - Aree Edil. Pubbl. e Urbanist. Edil. Priv.
Ingegneri, architetti, geometri, maestri dell'arte e professionisti abilitati	Tutela del patrimonio artistico e storico comunale. Interventi in materia artistica - Aree Edil. Pubbl. e Urbanist. Edil. Priv.
Soggetti con specializzazione universitaria o professionisti iscritti in ordini o albi	Consulenze e/o collaborazioni in materia amministrativa, tecnica, fiscale, contabile, tributaria, recupero crediti. Aree comunali
Professionisti abilitati	Accatastamenti edifici - Aree Edil. Pubbl. e Urbanist. Edil. Priv.
Soggetti con specializzazione universitaria	Consulenze - collaborazioni di carattere culturale, scolastico, sociale - Area Amministrativa
Perito tecnico/medico legale	Consulenza servizi assicurativi per gestione sinistri Area Amministrativa
Professionisti abilitati	Consulenza broker Area Amministrativa
Professionisti iscritti in ordini o albi	Contratti d'opera per attività previste nella Relazione Previsionale e Programmatica e/o nel Piano triennale delle OOPP e/o nel Piano Esecutivo di gestione Aree Comunali
Soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali con maturata esperienza nel settore	Contratti d'opera per attività previste nei vari settori dell'attività dell'ente Aree Comunali

Il presente documento è frutto di un grande lavoro di squadra che ha coinvolto Amministratori, Responsabili di Area e dipendenti comunali.
A tutti i più vivi ringraziamenti.